

*Dai a un uomo un pesce e mangerà per un giorno
Insegnagli a pescare e mangerà per tutta la vita.
Noi vi insegniamo a pescare*

La Quinta Maggiore Milano

A Parigi o a Cannes , a Deauville o a Marsiglia , quando vi sedete a un tavolo di Bridge e vi accordate con il vostro partner occasionale per giocare la Majeure Cinquième , non dovete aggiungere altro. E' sottinteso che vi riferite alla Bibbia della quinta nobile codificata da Michel Lebel e accettata da tutti.

In Italia invece quando scegliete di giocare i nobili quinti con un compagno occasionale , dovete necessariamente iniziare il rosario dei vari tipi di risposte , variazioni sul tema , e quando avete finito di accordarvi anche il torneo è già finito.

Ed è così che ho avuto l'idea, con e sotto la guida tecnica di Norberto Bocchi, di posare la prima pietra della Quinta Maggiore Milano , come punto uno dei punti di riferimento per il bridge competitivo naturale.

Oggi la grande maggioranza degli appassionati , big esclusi , gioca un Bridge competitivo molto spesso vecchio , superato o inutilmente complicato.

Se avrete la pazienza di leggere queste note senza preconcetti e senza il pensiero fastidioso di dover aggiornare, cambiando, alcune vostre vecchie abitudini dichiarative, vedrete che la Stayman vecchio stile come le Texas con risposte a gradino , fanno parte della preistoria del Bridge e sono , sul lungo percorso , percentualmente non convenienti. Come è noto, giocando regolare potrai fare qualche mano brutta , ma alla fine della vita sarai , bridgisticamente , straricco.

E' vero : giocando la Stayman semplice o la Texas senza distinzioni di risposta fra minimi e massimi , forse qualche manche la perderemo. Ma quanti parziali ci salveranno da catastrofi naturali consentendoci succulenti guadagni in match point!

Vi accorgete che **non giocare il SA forcing** sulle aperture di 1 Cuori o 1 Picche equivale a usare una bicicletta vecchia e pesante degli anni 40 invece di una moderna mountain bike , e che in fondo questa convenzione è di difficoltà di apprendimento pari alla convenzione Stayman sull'apertura di Senza Atout..

E ricordate l'importanza della dichiarazione : se il Blue Team vince più degli altri non è solo perché in ogni mano gli azzurri fanno più prese o controgiocando in maniera micidiale distruggono un maggior numero di avversari. Il segreto per vincere è quello di dichiarare meglio degli altri e giocare , il più sovente possibile , il contratto giusto avendolo , però , dichiarato.

Cito un esempio solo : Bocchi e Duboin giocano un sistema a base naturale quinta nobile, con mille convenzioni. Ma la base è quella : quinta maggiore. La Scuola dichiarativa Italiana da Chiaradia in poi è e resta la prima al mondo.

Il sistema dichiarativo è un pò come la lingua parlata. Se vi fosse chiesto di studiare una lingua straniera a vostra scelta fra inglese , tedesco o francese quale scegliereste ? Personalmente ritengo che parlare francese o tedesco non rappresenti certo una stranezza, ma io parlo inglese. Perché? L'inglese lo parla o lo capisce il 95 per cento della popolazione mondiale. Andate in Cina a parlare tedesco o in Giappone a parlare francese poi mi saprete dire in quanti avranno compreso le vostre domande, fornendovi adeguate risposte. E questo non è un mio pensiero, ma sono le statistiche che lo affermano in maniera impietosa: la Scuola Italiana è da sempre la prima nel mondo. In Italia La Federazione conta circa 27.000 tesserati e siamo Campioni Olimpici, Campioni del Mondo e Campioni d'Europa. Negli Usa, per parlare della nazione numero due nel mondo del Bridge , i tesserati sono circa 30 milioni, più o meno, ma il palmares statunitense non regge il confronto con quello italiano.

Se questo Libro vede la luce devo un grazie al mitico Norberto Bocchi, coautore, che con la sua classe ed esperienza mi è stato insostituibile punto di riferimento, un grazie al prezioso aiuto di quel geniaccio matematico di Luigi Puricelli che, da me torturato, ha avuto pazientemente la gentilezza di calcolare decine di percentuali, che ci hanno consentito la scelta degli atteggiamenti dichiarativi percentualmente più convenienti, e un grazie anche a un teorico, fra i più agguerriti, Giancarlo Zucchini Solimei, che ha passato ore a elencarmi tutte le convenzioni partorite nel mondo da decine di tecnici, convenzioni che abbiamo esaminato, valutato e accettato o scartato, riducendo a misura umana il sistema che consentirà ai lettori di giocare, in modo competitivo, un sistema a base assolutamente naturale.

pier massimo fornaro

INDICE

La Quinta Maggiore Milano	1
CAPITOLO I.....	5
I fondamentali.....	5
Il principio dell'economia	6
CAPITOLO II	8
Valutazione della forza della mano.....	8
CAPITOLO III	10
Distribuzione delle mani	10
CAPITOLO IV.....	12
Le aperture del sistema.....	12
Criteri di scelta delle aperture del sistema	13
CAPITOLO V.....	14
L'apertura di 1 ♣.....	14
Le risposte all'apertura di 1 ♣	15
CAPITOLO VI.....	17
L'apertura di 1 ♦.....	17
CAPITOLO VII.....	18
Check Back.....	18
CAPITOLO VIII	21
Apertura di 1 ♥ o di 1 ♠.....	21
La risposta di 1 SA forzante.....	22
Le risposte positive su apertura di 1 cuori – 1 picche.....	29
CAPITOLO IX.....	32
Apertura di 1 Senza Atout	32
Risposte all'apertura di 1 SA	32
Risposte senza intervento avversario.....	33
2 Fiori Stayman ridotta	33
Dichiarazioni di trasferimento o Texas	35
Risposte con intervento del primo avversario a colore naturale.....	37
Risposta con intervento del primo avversario a colore convenzionale	39
Risposta con intervento di 2 SA del primo avversario.....	41
Risposte con intervento di contro del primo avversario.....	41
Nostra interferenza Becker su apertura di 1 SA avversario	43
Nostra interferenza a colore su apertura di 1 SA forte.....	44
Nostra interferenza e sviluppi sull'apertura di 1 SA debole.....	47
CAPITOLO X.....	48
La Convenzione Benjamin.....	48
Apertura di 2 ♣ semiforzante a partita.....	48
Apertura di 2 ♦ forzante a partita.....	50
Apertura di 2 ♥.....	51
Apertura di 2 ♠.....	53
CAPITOLO XI.....	55
L'apertura di 2 SA	55
CAPITOLO XII.....	58
Le aperture a livello di 3.....	58
Il barrage nei minori	59
Apertura di 4 cuori e 4 picche – Barrage normale.....	63
Aperture di 4 Fiori o di 4 Quadri – Barrage forte	63
Aperture di 5 cuori o 5 picche.....	64

CAPITOLO XIII	65
Avvicinamento a slam.....	65
4 SA Blackwood - Richiesta d'assi.....	66
Opzione facoltativa – Risposta con due assi e una chicane	66
Blackwood Exclusion.....	67
CAPITOLO XIV	69
Le cue bid.....	69
Modalità d'uso delle cue bid	72
CAPITOLO XV	75
Il passo.....	75
CAPITOLO XVI	79
Le interferenze.....	79
CAPITOLO XVII.....	82
Il contro informativo	82
Il contro punitivo	84
Il contro Sputnik.	85
Il contro rafforzativo.	85
Il contro di riapertura	85
Il contro con prese difensive	86
Il contro indicativo per l'attacco.	86
Il contro di fit senza onori.....	86
Il contro Lightner.....	87
Il contro di gradimento	87
Il contro convenzionale.....	87
CAPITOLO XVIII	88
Riaperture quarti di mano	88
CAPITOLO XIX	90
Il surcontro.....	90
CAPITOLO XX.....	92
Le Bicolori di intervento Ghestem.....	92
CAPITOLO XXI	95
Scheda Short Suit Game Try – Convenzione Garozzo.....	95
CAPITOLO XXII.....	97
Convenzione Trial.....	97
CAPITOLO XXIII.....	99
Apertura di 2 ♦ Multicolore.....	99
CAPITOLO XXIV	102
Convenzione 1 Fiori – 2 Fiori Forcing.....	102
CAPITOLO XXV	103
Apertura convenzionale di 4 SA – 5 ♣ - 5 ♦.....	103
CAPITOLO XXVI	
Nostra interferenza di 1SA Su apertura avversaria.....	106
CAPITOLO XXVII.....	
Convenzione 2 su 1 forcing / non forcing.....	107
CAPITOLO XXVIII	
Convenzione Journalist.....	109
CAPITOLO XXIX	
Convenzione Splimit.....	111
CAPITOLO XXX	
Bicolori quarti di mano.....	113



CAPITOLO I

I fondamentali

Il Bridge , come tutto lo scibile umano , ha dei fondamentali non conoscendo i quali forse si potrà passare una serata piacevole con gli amici, ma non certo praticare questo sport della mente con risultati agonistici soddisfacenti. Cerco di sintetizzarli , anche se trattare esaurientemente tutta la materia vorrebbe scrivere un'opera ponderosa , in alcuni punti cardinali che sono più di 4 , ma voi mi perdonerete.

Il bridge, figlio prediletto del Whist nacque , io ero ancora bambino, ai tempi, come gioco a senza atout. I primi Whist drives (tornei) furono facile preda di abili giocatori di scopone scientifico britannico ! E da questa premessa noi dobbiamo trarre il primo e fondamentale principio : il Parametro a senza atout. Credo che se qualcuno non ve lo ha mai fatto notare, nessuno di noi abbia, all'inizio della carriera di bridgista mai fatto il calcolo più facile , banale e fondamentale del bridge. Ma quanti punti ci vogliono per fare una presa ?

Parametro a Senza Atout. I punti totali sono **40** , le prese totali sono **13** ne consegue che i p.o. teorici per fare una presa sono $40 : 13 = 3,07$. Questo è il **punteggio teorico** per fare una presa, ma il **punteggio pratico** è di fatto leggermente inferiore. E tutto dipende dalla posizione della Q se in mano abbiamo A K J (andrà l'impasse ?) , o dalla posizione del K se in mano abbiamo A Q J Quindi gli studiosi hanno chiarito che per fare una presa a Senza Atout il **punteggio pratico** o effettivo è di circa 3 punti equamente divisi fra mano e morto. Per fare 3 SA occorrono quindi 25,5 / 26,5 punti onori. Il concetto del parametro a SA è determinante per le nostre interferenze o ridichiarazioni, come di seguito è ampiamente spiegato. Ovviamente poiché a Bridge si gioca anche ad atout, il concetto del parametro a SA in quel caso è indicativo e necessita di valutazioni di correzione, dovute ai valori di taglio.

Chi decide il contratto che si deve giocare ? Non è né l'apertore né il rispondente, ma è quello fra i due che **ha saputo di più** e ha potuto **dire di meno**. L'esempio classico è questo:

Apertore	Rispondente
1 SA	2 ♣
2 ♦	?

L'apertore, qui soggetto passivo, ha risposto alla richiesta di chiarimenti della Stayman ambigua del compagno spiegando di avere 15 / 17 p.o. senza quarte nobili. Ma cosa ha in mano il rispondente ? Mistero : l'apertore non ne ha la più pallida idea. Sarà quindi lo stesso rispondente con dichiarazioni forzanti , invitanti o a passare a condurre la danza. Questo come principio generale , fatta salva qualche eccezione che vedremo nel corso dello studio del sistema.

Il principio dell'economia

La dichiarazione a bridge è uno scambio di informazioni , lecite, fra i compagni alla fine del quale scambio si decide quale contratto giocare. Come conciliare il rischio di non passare in una situazione di partita senza fare troppi salti bruciando gradini licitativi che possono essere vitali ? E' facile e semplice. Quando si hanno in linea punti per la partita, uno dei due compagni effettua una dichiarazione **forzante a partita** quindi, stabilito che prima di manche non si passa, si fanno con comodo tutte le dichiarazioni descrittive della propria mano al fine, con questo lavoro di coppia, di decidere al meglio cosa e a che livello giocare . Vorrei chiarire, con alcuni esempi, che ogni livello licitativo 1 , 2 , 3 etc. consta di ben **5** gradini (o step). Utilizziamoli saltando solo quando indispensabile , ma non abusando mai di questa situazione che porterebbe a risultati negativi.

Ecco alcuni esempi di chiarezza solare (noi siamo sempre Nord Sud)

Esempio A	Nord	Sud	
	1 ♠	2 ♦	→ forzante partita
	2 ♥	2 ♠	→ mano con fit

normalmente dopo il 2 su 1, tassativamente forzante a partita, altri salti forzanti sarebbero solo dannosi. Ogni dichiarazione, ora, non è più passabile fino a livello di 4 ♠ e tutti i livelli disponibili servono a Nord per descrivere a Sud, e viceversa, tutti i dettagli della propria mano. L'esempio sopra riportato è il massimo forzante : partita sicura , slam possibile. A cosa servirebbe saltare ancora ? Una sola eccezione costituita da dichiarazioni di avvicinamento a slam : in tal caso si può dichiarare a salto per le cue bid, la Blackwood e la Exclusion, salti effettuati per dare o richiedere controlli. Se poi Nord, nell'esempio in questione , chiude a 4 ♠ , Sud capisce che il compagno ha un'apertura traballante e , a seconda di cosa si ritrova in mano, proseguirà o passerà.

Esempio B	Nord	Sud	
	1 ♠	2 ♦	→ forzante a partita
	2 ♥	3 ♠	→ mano con fit forza debole media

Come sopra. Ma perchè allora Sud ha saltato ? Per dire : ci giochiamo la partita, vai avanti se sei proprio bello, con una mano massima , di rever in p.o. oppure per distribuzione, altrimenti chiudi a partita. Il 3 ♠ non è casuale, ma lascia spazio a livello di 4 per le cue bid, nel caso Nord ne ravvisi l'opportunità.

Esempio C	Nord	Sud	
	1 ♠	2 ♦	→ forzante a partita
	2 ♥	4 ♠	→ per me basta così

Forse qualcuno si chiederà : ma perchè ha dato il 2 su 1 per poi chiudere poi la bocca al compagno, che peraltro, se lo ritiene, può riaprire ? Perchè Sud ha una mano che potrebbe avere ambizioni di slam solo se di fronte si trova un sano , robusto, sostanzioso rever del compagno. Che ovviamente dalla dichiarazione sembra non avere e allora chiude a partita.

Esempio D	Nord	Sud	
	1 ♠	4 ♠	→ speriamo di farle

Una manche così dichiarata lascia pochi spazi al compagno, quindi poche illusioni ed ha un solo significato: lo avverte che non ha visioni di slam, altrimenti non gli avrebbe bruciato tutti i livelli licitativi. In prima contro zona potrebbe, anche, essere una dichiarazione di sbarramento preventivo. Di norma le carte del rispondente possono contenere al massimo 3 mezzi controlli con sole 4 cartine di atout, o 2 mezzi controlli con cinque carte di atout. Diuversamente Sud deve passare dal SA forcing e attesa la dichiarazione non forte di Nord, chiudere a 4 ♠.

Esempio E	Nord	Sud	
	1 ♠	4 ♣	→ Cue bid

Sud ha una mano che di fronte ad una buona apertura di Nord lascia aperta la possibilità di slam, e con la cue bid a ♣ mostra il fit a ♠ quinto, almeno tre mezzi controlli, con valori laterali di corto (singoli o doubleton), oppure fit quart di cartine ma 4 mezzi controlli.

Descrizione Esaustiva. Il primo scopo della dichiarazione è quello di descrivere la propria mano al compagno. Infatti a Bridge scoprire il doppio fit conta di più di conoscere che il compagno a 15 p.o. piuttosto che 12.p.o. La dichiarazione quindi deve essere una descrizione esauriente ed esaustiva della propria mano che, assieme all'uguale descrizione che ci farà il compagno della sua, dovrà portarci al contratto migliore. Non vale il principio fascista **“Taci il nemico ti ascolta”** Lasciamo che il nemico ascolti , l'importante è che il nostro compagno ascolti e bene . Quando abbiamo dichiarato uno slam imbattibile , sai che dispiacere se il nemico ci ha ascoltato ? Certo qualche volta, quando la mano è chiara e non necessita di troppe e superflue dichiarazioni, passare alle conclusioni – direttamente - è omertosamente intrigante !

Se tu avessi avuto.. Una dichiarazione azzardata che sarebbe andata bene se tu avessi avuto...è **il suicidio** del bridge. I grandi da sempre prima dichiarano poi cercano di sapere “Se il partner ha...”Una sera al mio “ Ma professore se tu avevi...” rispose serio “ Se tu avevi ? Ma io non tengo mai ! I discorsi che cominciano con **se tu avevi** portano **alla tomba del bridge.**” E questo è il consiglio in assoluto più saggio che io abbia mai avuto e che vi giro. Fatene tesoro perchè : se tu avevi..... **Ma io non tengo mai !!!**

Il passo. Se abbiamo la forza di capire quando il board non è nostro e siamo in grado di esporre il PASS senza soffrire , abbiamo già migliorato del 50% il nostro bridge. Board loro ? E noi passiamo.

I limiti di ogni sistema. Concludo con una riflessione che è più di un fondamentale. Ogni sistema non può risolvere tutte le combinazioni delle tredici carte che abbiamo in mano sommate alle tredici carte del nostro compagno. Se una mano non è favorevole al sistema accettiamola. Alla fine dell'anno faremo i nostri conti che avranno un saldo assolutamente positivo. Se andate in Internet e spulciate le Convention Cards depositate presso la Federazione Europea dai giocatori che partecipano al Campionato, vedrete che quasi l'80% gioca la Quinta Nobile, con alcuni o parecchi gadgets che risolvono problemini delicati. Il lettore intelligente tragga da solo le conclusioni del caso , ben sapendo che fra quelli che partecipano a un Europeo 8 giocatori su 10 sono professionisti. E di Bridge vivono.

Fate saggio uso dei fondamentali e il vostro bridge diventerà vincente.

CAPITOLO II

Valutazione della forza della mano

Citare tutti i tentativi storici per la miglior valutazione dei punti fatta da Culbertson , Milton Work, i Four Aces di Dallas , Albarran e Goren è del tutto inutile. La valutazione di una mano la si fa contando i punti ed utilizzano il sistema Milton Work, finalmente adottato da tutti , come il meno impreciso (A=4 , K=3 , Q=2 , J =1) e che deve essere , per una corretta valutazione della nostra mano con quella del nostro partner, ,aggiustata con la valutazione dei c.d. punti totali o distribuzionali, dei punti di appoggio del compagno, senza dimenticare delle prese in attacco e in difesa. Un giocatore esperto valuta la mano in base alla propria esperienza e tiene aggiornata tale valutazione nel corso della licita.. Mani sbilanciate in fit o misfit e sbilanciate in fit o misfit fanno una bella differenza, a parità di punti onori. Una prova ? Eccola :

	NORD	SUD	
●	♠ 8 ♥ K Q 9 8 4 ♦ 5 4 ♣ A Q 9 6 3	♠ A J 9 8 5 ♥ 6 4 ♦ K J 7 3 2 ♣ 2	Mano in misfit.Svalutare
●○	♠ K Q 7 3 2 ♥ 8 ♦ A Q 9 6 3 ♣ 5 4	♠ A J 9 8 5 ♥ 6 4 ♦ K J 7 3 2 ♣ 2	Mano in doppio fit. Rivalutare

Come avrete notato le carte sono le stesse **in misfit** nel primo esempio, nel quale a fatica potremmo realizzare un modesto parziale a ♥ , **in fit** nel secondo esempio dove 5 ♠ o 5 ♦ non costituiscono problemi . E' una precisazione importante che ci porta a chiarire un concetto che ci sta molto a cuore : impareremo a valutare le mani diventando giocatori esperti non certo applicando teorie che vengono vendute come matematiche , ma che tali non sono. E parlo di autori importanti , non di scartine ! Uno dei grandissimi del bridge Terence Reese e ccellente giocatore e insegnante di Bridge, del quale vi parlo con il massimo rispetto, ripeteva spesso “I giocatori che contano i punti e non considerano la distribuzione sono una minaccia”. Non v'è dubbio. Noi che abbiamo avuto anche il piacere di avere come collaboratore Reese per la rivista Bridge d'Oggi, della quale ero direttore e co-editore negli anni '60, vi possiamo confermare che Terence fu veramente un grande. E quando parla di valutare la distribuzione parla con pratica saggezza Ma da qui a costruire la teoria delle Total Tricks, o Prese Totale, ce ne passa. Se avete letto libri su questo argomento, avete sicuramente ampliato il vostro sapere bridgistico, ma dovete essere consci di una cosa : **le prese totali sono una teoria basata sulle probabilità, ma non su percentuali matematiche.** Noi impareremo a valutare le mani, ma lo faremo seguendo strade più sicure delle strade probabili. E controlleremo situazioni di valutazione o svalutazione della mano seguendo il corso della dichiarazione. L'esempio sopra riportato è di evidenza solare : in fit si rivaluta in misfit si svaluta. Niente di più niente di meno.

Infine prima di considerare i punti totali delle due mani in dichiarazione d'attacco , ritorno su una regola d'oro, già illustrata nei fondamentali, ma quasi del tutto sconosciuta. Se chiedete a un bridgista, anche di vecchia data, cos'è il parametro a SA vi vedrete scrutati da due occhi pieni di compassione.

Sicuramente vi avranno scambiato per un pazzo o una persona in stato di ebbrezza alcolica.. E invece è una regola fondamentale del bridge, gioco che è nato, e mi ripeto, per essere giocato a senza atout. Ciò premesso esaminiamo questa situazione di fronte alla quale tante coppie al tavolo non si rendono mai conto se è un rever o non lo è . La ridichiarazione dell'apertore nella situazione

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	passo	1 ♥	1 ♠
<u>1 SA ??</u> ↔ <u>Rever o non rever ?</u>			

E' sicuramente rever la ridichiarazione dell'apertore per la regola del “ **Parametro a SA**” .

Se l'apertore avesse solamente 12/13 p.o. e se il rispondente avesse dichiarato 1 ♥ con 6 p.o. Nord come potrebbe sognarsi di fare 1 SA con 18/19 punti in linea ? Poiché per fare 1 SA ce ne vogliono 21 /22 , sempre per la regola del Parametro a SA ; è ovvio che la dichiarazione di 1 SA è **rever** che, grazie all'intervento, si può chiarire senza fare il salto a 2 SA che sarebbe stato necessario se Ovest invece di interferire avesse dichiarato un semplice passo.

Ma che diavoleria è mai questa ?

Qui non ci sono diavolerie, ma una semplicissima operazione matematica : i punti a bridge sono 40. Le prese totali sono 13 . Se dividiamo 40:13 otteniamo un risultato di 3,07. Questo cosa significa ? Che se per fare una presa servono 3,07 p.o. per farne 7 serviranno 21,5 circa, punti teorici. Si teorici perchè se un K è piazzato rispetto al suo A prende, altrimenti non prende. Se abbiamo al morto A – Q e facciamo un impasse con il K a sinistra realizziamo 2 prese, con il K a destra una sola. Quindi i p.o. 3,07 per presa andranno rivisti e qualificati nel loro **valore teorico** e nel loro **valore pratico**. Se nel corso di una licita è intervenuto il nostro primo avversario, quello di sinistra, i punti onori del morto si possono presumere valorizzati in quanto vengo dopo i valori del primo avversario. Se per contro il morto ha valori come quelli sopra citati a modo di esempio, e l'interferenza è stata fatta dal secondo avversario, quello alla nostra destra, c'è prudente motivo per svalutare i punti appoggio.

Comunque i punti onori nel loro doppio significato si possono così riassumere (*cfr anche già citata opera Di Stefano Torelli. Ed. Mursia*) :

Valore teorico	Valore pratico
7 prese 22 p.o. totali	21 p.o. Parziale
8 prese 24 p.o. totali	23 p.o. Parziale
9 prese 28 p.o. totali	25,5 /26,5 p.o. Partita
10 prese 31 p.o. totali	27.5 p.o. Partita
11 prese 34 p.o. totali	31 p.o. Partita
12 prese 37 p.o. totali	33 p.o. Piccolo Slam
13 prese 39 p.o. totali	35/36 p.o. Grande Slam

Questa tabella ha un valore puramente indicativo sotto il profilo statistico, con alcuni pounteggi arrotondati per comodità.. Notiamo però, sotto il profilo pratico, che sono necessari valori inferiori di circa 0,5 p.o. per ogni presa da fare, tendenti a salire fino a una differenza di circa 3 p.o. per il grande slam. Questo significa che più la linea difensiva tende a essere debole e più gli onori difensivi perdono valore perchè la loro debolezza impedisce mosse difensive adatte alla loro valorizzazione. Certo 10 p.o. difendono più di 5 p.o. , ma 5 p.o. non difendono per il 50 % di 10 P.O., perchè in una mano più povera gli stessi p.o. hanno meno peso difensivo.

CAPITOLO III

Distribuzione delle mani

I sistemi dichiarativi, siano essi convenzionali o naturali, hanno come primo e principale scopo, quello di scambiarsi informazioni, lecite, descrivendo con la dichiarazione la propria mano sia come distribuzione che come valori, al fine di raggiungere il miglior contratto. Miglior contratto non si può raggiungere se non dopo precise ed esaurienti informazioni sulla presenza e lunghezza dei colori nelle due mani. Il bridge non si gioca da soli, ma in coppia. E' quindi indispensabile un breve accenno alle possibili distribuzioni, accenno solo esemplificativo, altrimenti, date le numerose possibilità delle varie distribuzioni, finiremmo in un trattato di matematica e statistica. Esaminiamo quindi, solo numericamente, le varie possibilità di distribuzione dei semi in una mano. Seguendo gli schemi classici i tipi di distribuzione delle mani, da non confondersi col numero delle possibilità di distribuzione della stessa mano che possa ripetersi, sono sostanzialmente cinque (cfr. *La Logica del bridge naturale*, Di Stefano Torelli, Ed. Mursia) secondo alcuni autori, quattro secondo altri. E noi siamo per il quattro.

■ **Mano Bilanciata** - **Presenza percentuale 47,58%**

Questo tipo di mani comprende tutte quelle senza colori sestini né singoli e quindi sono raggruppabili negli schemi seguenti:

-	4-3-3-3	Percentuale 10,51 %
-	4-4-3-2	Percentuale 21,55 %
-	5-3-3-2	Percentuale 15,52 %

■ **Mani sbilanciate**

Mani monocolori - **Presenza percentuale 12,29 %**

Questo tipo di mani ricorre con una frequenza relativamente bassa e comprende questo tipo di mani raggruppabili negli schemi seguenti:

-	6-3-2-2 / 6-3-3-1	Percentuale 9,10 %
-	7-3-2-1 / 7-2-2-2	
-	7-3-3-0	Percentuale 2,67 %
-	8-3-2-0 / 8-2-2-1	
-	altre con colore ottavo	Percentuale 0,42 %
-	altre con colore nono o più	Percentuale 0,10 %

Le percentuali delle mani monocolori sono considerate non tenendo conto dei casi eccezionali come le mani contenenti un colore nono o più, mani eccezionali che non fanno statistica.

Mani bicolori - Presenza percentuale 35,87 %

Questo tipo di mano, che contiene due colori di cui almeno uno è quinto, ricorrono con una frequenza percentuale di quasi una su quattro e sono raggruppabili negli schemi seguenti :

-	5 - 4 - 3 - 1	Percentuale 12,93 %
-	5 - 4 - 2 - 2	Percentuale 10,58 %
-	6 - 4 - 3 - 0 / 6 - 4 - 2 - 1	Percentuale 6,03 %
-	5 - 5 - 2 - 1 / 5 - 5 - 3 - 0	Percentuale 4,07 %
-	6 - 5 - 2 - 0 / 6 - 5 - 1 - 1	Percentuale 1,36 %
-	altre	Percentuale 0,9 %

■ Mani tricolori - Presenza percentuale 4,23 %

Le mani tricolori, delicate da dichiarare, si presentano con frequenza molto bassa e sono raggruppabili negli schemi seguenti :

-	4 - 4 - 4 - 1	Percentuale 2,99 %
-	5 - 4 - 4 - 0	Percentuale 1,24 %

Nota bene : la somma delle percentuali esposte comporta un totale di 99,97% .Per ragioni di interesse pratico abbiamo ignorato le distribuzioni del tipo 13 - 0 - 0 - 0 la cui frequenza è del 6,4 . 10 alla meno decima % . Sostanzialmente quasi mai.

CAPITOLO IV

Le aperture del sistema

- I. ■ Apertura di 1 ♣ - A) mano bilanciata 11/14 oppure 18/20 p.o. con almeno 2 carte di fiori
- B) mano 11/20 con distribuzione 5-4-2-2 ovvero 5-4-3-1 tipo di mani da non trattare mai con l'apertura di 1SA.
- C) mano sbilanciata 11/20 p.o. Nell'ipotesi di mano sbilanciata la quinta maggiore può essere presente solo con una sesta (o più) di fiori.
- II. ■ Apertura di 1 ♦ Dichiarazione naturale che garantisce almeno 4 carte di quadri 11 / 20 p.o.
- III. ■ Apertura di 1 ♥ Dichiarazione naturale che garantisce almeno 5 carte di cuori e 11/20 p.o.
- IV. ■ Apertura di 1 ♠ Dichiarazione naturale che garantisce almeno 5 carte di picche e 11/20 p.o.
- V. ■ Apertura di 1 SA Mano bilanciata 15/17 p.o. senza quinte nobili. Non prevede apertura con mani 5-4-2-2 o 5-4-3-1
Risposte Stayman ambigua e Texas semplici
- VI. ■ Apertura di 2 ♣ Mano forte , richiesta di mezzi controlli , 23-24 p.o. se bilanciata, 4/5 perdenti se sbilanciata.
- VII. ■ Apertura di 2 ♦ Mano forzante a partita richiesta di mezzi controlli, 25+ p.o. se bilanciata , 3 perdenti o meno se sbilanciata.
- VIII. ■ Apertura di 2 ♥ Sottoapertura 8/11 p.o. sesta di cuori, possibile presenza di una quarta minore a lato .
- IX. ■ Apertura di 2 ♠ Sottoapertura 8/11 p.o. sesta di picche, possibile presenza di una quarta minore a lato.
- X. ■ Apertura di 2 SA Mano bilanciata forte 21/22 p.o. Risposte Stayman e Texas solo per i maggiori.
- XI. ■ Apertura di 3 ♣/♦/♥/♠ Significato naturale . Barrage con 7+ carte nel colore
- XII. ■ Apertura di 3 SA Barrage in un minore equivalente a 4 ♣ o a 4 ♦
- XIII. ■ Apertura di 4 ♣ Transfer per 4 ♥ con la presenza di 2 Assi.
- XIV. ■ Apertura di 4 ♦ Transfer per 4 ♠ con la presenza di 2 Assi.
- XV. ■ Apertura di 4 ♥ Naturale. Esclude la presenza di 2 Assi nella mano.
- XVI. ■ Apertura di 4 ♠ Naturale. Esclude la presenza di 2 Assi nella mano.

CAPITOLO V

L'apertura di 1 ♣

Ricordando sempre che le aperture a livello di uno a cuori o a picche sono riservate alle mani con almeno cinque carte nel colore e l'apertura a quadri con il seme almeno quarto, vediamo di inquadrare con precisione i tipi di mano cui è riservata l'apertura di 1 Fiori.

□ ► Mani con 11/20 p.o. che per comodità possiamo dividere in due categorie:

- Mani **bilanciate** 11/14 p.o. senza quinte nobili.

In questo gruppo di aperture rientrano :

- tutte le mani bilanciate con almeno 4 carte di fiori, anche in presenza di altra quarta, secondo il principio base dell'economia del naturale che a parità di lunghezza si dichiara sempre prima il colore di seme inferiore.
- tutte le mani bilanciate con almeno 2 carte di fiori e senza quattro carte di quadri che non possono essere aperte nel nobile o nei nobili che – per sistema – devono essere quinti.
- Esempio :
♠ A x x x ♥ R J x x ♦ A D x ♣ 10 x
oppure
♠ R x x ♥ A D x x ♦ R D x ♣ x x x
- tutte le mani con 5 carte a fiori 4 carte in un altro colore senza singoli nello figura 5-4-2- 2 o 5-4-3-1
- tutte le mani tricolori 4 – 4 – 4 – 1 (Fiori quarte) oppure 4-4-0-5 (Fiori quinte)

Queste mani hanno una forza *naturalmente* limitata a 11/14 p.o. (tricolori escluse che possono essere 11 / 16 p.o.) in quanto, diversamente, ci sarebbero i requisiti richiesti per l'apertura di 1 SA. (15/17 p.o.) o di rever (18/20 p.o.) o di 2 SA (21/22 p.o.). La dichiarazione di apertura significa, fino a contrario avviso, che esistono i requisiti di punteggio richiesti, ma non necessariamente un colore giocabile di fiori. E di questa circostanza, dopo l'apertura di 1 fiori se gli avversari giocassero il contratto_finale_, il compagno dell'apertore dovrà tenere giusto conto per l'attacco.

- Mani **sbilanciate** 11/20 p.o.

In questo gruppo di aperture rientrano quindi :

- le mani con la quinta di fiori, un colore quarto lato e la presenza di un singolo nella figura 5– 4 – 3 – 1 oppure 5 – 4 – 4 – 0.
- le mani con la sesta o più di fiori, anche con una quarta a lato .

- la ridichiarazione a salto

1 ♣	1 X	
2 SA		è normale rever a SA 18 / 20 p.o. Il

rispondente dichiarerà naturale eccezion fatta per la dichiarazione di 3 ♣ con significato di interrogativa Stayman (vedi risposte all'apertura di 2 SA).

- la ridichiarazione cue bid

1 ♣	1 ♥	
4 ♦		mostra cue bid a ♦ non a ♣ e fit a ♥

1 ♣	1 ♠	
4 ♣		mostra cue bid a ♣ e fit a ♠

N.B. Se il secondo difensore, quello che **segue** il rispondente, interviene sulle risposte di 1 ♥ o di 1 ♠ con il **take out double** , probabilmente vuole impostare una difesa, e noi ignoriamo il contro effettuando irretamente una cue bid, se si hanno carte idonee a mano d'attacco, oppure surcontriamo con mano di rever.

CAPITOLO VI

L'apertura di 1 ♦

Questa apertura ha significato naturale e viene riservata e gestita esattamente come le aperture del naturale classico.

Quindi l'apertura di 1 ♦ vengono riservate a :

□ Mani Bilanciate con 11/20 p.o. che per comodità possiamo dividere in tre categorie:

- Mani bilanciate 11/14 p.o.
- ☑ Mani sbilanciate 11/19 p.o.

● Mani bilanciate 11/14 p.o.

In questo gruppo di aperture rientrano

- tutte le mani bilanciate con almeno 4 carte di quadri , anche in presenza di altra quarta di rango superiore , secondo il principio base del naturale che a parità di lunghezza si dichiara prima quella di seme inferiore.
Queste mani hanno una forza *naturalmente* limitata a 11/14 p.o. in quanto diversamente ci sarebbero i requisiti richiesti per l'apertura di 1 SA. (15/17).

☑ Mani sbilanciate 11/20 p.o.

La dichiarazione prosegue secondo i canoni del naturale per mani con colore quinto o più di quadri in mano monocolore o bicolore .

⊕ Le mani da 17/18 + p.o. normalmente trattate con dichiarazioni da rever nel naturale classico qui vengono gestite in due diversi modi :

- Mani bicolori con dichiarazione del secondo colore a salto
- Mani monocolori con la sesta o più di quadri vengono gestite con la sequenza :
 - 1 ♦ 1 X
 - 3 ♦ in mani contenenti un singolo o vuoto non adatte per natura , salvo verifiche , al gioco a Senza Atout.

 - 1 ♦ 1 X
 - 2 SA in mani senza singoli o vuoti con il colore quinto di quadri. Come **eccezione** si può dichiarare mostrando il rever a SA anche con una sesta sguarnita ,ma in mano sempre bilanciata.

CAPITOLO VII

Check Back

Vi sono parecchie situazioni licitative nelle quali il rispondente, dopo l'apertura del compagno in un minore e la risposta in un nobile, ha interesse a conoscere con precisione e a livelli bassi, forza, distribuzione ed eventuale fit nel proprio nobile dichiarato esistenti nella mano dell'apertore.

Una convenzione tanto importante quanto semplice per chiarire questo tipo di mani è la Check Back. Vediamo quindi *cosa* è la Check Back, *quando* la si usa e *come* la si usa.

Cosa è la Check Back

La Check Back è, dunque, quella convenzione che consente – tramite la dichiarazione di 2 ♣ del rispondente - dopo l' apertura in un minore, la risposta in un nobile e la ridichiarazione di 1 SA dell'apertore, il controllo di punteggio e distribuzione della mano dell'apertore stesso con particolare riferimento al fit nel nobile dichiarato in risposta.

Le sequenze * qui di seguito riportate sono esempi di Check Back perchè tutte hanno le richieste caratteristiche dell'apertura in un minore, la risposta in un nobile e la ridichiarazione di 1 SA dell'apertore e la richiesta Check Back di 2 ♣ :

A) 1 ♣ 1 ♥ B) 1 ♦ 1 ♥ C) 1 ♣ 1 ♠ D) 1 ♦ 1 ♠
1 SA 2 ♣* 1 SA 2 ♣* 1 SA 2 ♣* 1 SA 2 ♣*

Quindi attenzione : la sequenza 1 ♥ 1 ♠
1 SA 2 ♣

mancando di uno dei requisiti richiesti (apertura in un minore) non è Check Back , ma naturale.

Quando si usa la Check Back

La Check Back si usa ogni qual volta la mano del rispondente ha interesse a conoscere se il dichiarante ha tre carte nel nobile di risposta e se ha (11) 12 punti oppure 14 punti , lasciando la valutazione del valore intermedio di 13 punti all'apertore.

Quindi nella sequenza 1 ♣ ► 1 ♠ ► 1 SA

- con una mano del tipo ♠ K 10 7 5 ♥ Q J 3 ♦ K 9 7 4 ♣ 10 8

non avendo alcun interesse a tenere aperta la dichiarazione diremo passo , mentre

- con una mano del tipo ♠ K Q 10 5 3 ♥ 8 ♦ A J 10 6 ♣ Q 4 2

può essere molto interessante , se non vitale, sapere se il compagno ha 2 o 3 carte di ♠ e se i punti sono 12 oppure 14 .(Il valore intermedio 13 è, come detto, a discrezione dell'apertore) . E noi glielo chiediamo usando la Check Back : 2 ♣

Come si usa la Check Back

E, infine, vediamo **come** si usa la Check Back esaminando le varie risposte dell'apertore che, non dimentichiamolo mai, diventa soggetto passivo limitandosi a rispondere alle richieste del compagno.

Rimarchiamo subito che l'apertore ha una sola risposta differente sul 2♣ check back: e dipende dal nobile del rispondente. Se il nobile del rispondente è ♥ o ♠.

La sequenza	1♣ / 1♦	1♥
	1 SA	2♣

comporta le seguenti risposte da parte dell'apertore

- 2♦ minimo dell'apertura 12 (13) p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno.
- 2♥ con **tre carte e il minimo** dell'apertura 12 (13) p.o.
- 2♠ con **mano massima** (13) 14 p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno.
- 2 SA con **massimo** dell'apertura (13) 14 p.o. **con tre carte** nel nobile del compagno.

Le dichiarazioni del rispondente sono di norma definitive. In caso di dichiarazione invitante del rispondente l'apertore può rialzare al fit nobile trovato solo nel caso abbia 14 p.o. oppure valori di taglio che non ha potuto dichiarare nella risposta dello schema Check Back. (esempio in una mano 1-4-4-4).

Nota bene: poiché con mani da 9 / 10 p.o. il rispondente può o deve usare la check back, ne consegue che una dichiarazione che nel naturale è forzante, qui diventa passabile. Cosa diciamo nella sequenza

1♣	1♠
1 SA	?

con queste carte? ♠ K 10 7 4 2 ♥ Q 10 9 7 3 ♦ J 10 7 ♣ -

Possiamo tranquillamente dichiarare 2♥, passabile, perchè diversamente, cioè con mano più forte, saremmo passati dalla check back.

La sequenza	1♣ / 1♦	1♠
	1 SA	2♣

comporta le seguenti risposte da parte dell'apertore

- 2♦ apertura 12/14 p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno.
- 2♥ con 4 carte di ♥ e non 3 carte di ♠
- 2♠ con 4 carte di ♥ e **tre carte** nel nobile del compagno
- 2 SA **massimo** dell'apertura (13) 14 p.o. e **tre carte** nel nobile del compagno.

Nell'ipotesi dichiarativa di 1♠ del rispondente su apertura di 1♣, l'apertore che poi, a sua volta, deve rispondere alla check back del compagno, ha **un gradino disponibile in meno** dell'ipotesi precedente 1♣-1♥-1SA, dovendo denunciare al compagno anche la presenza della quarta di Cuori. Questa è la ragione per la quale la ridichiarazione di 2♦ non precisa se l'apertura è minima o massima

Come nell'ipotesi precedente le dichiarazioni del rispondente possono essere invitanti o definitive e lo sviluppo della licita segue gli stessi criteri e le stesse considerazioni.

Ribadiamo, affinché non sfugga, un'annotazione importante da non dimenticare : *nel naturale* questa licita

Nord	Sud
1 ♣	1 ♠
1 SA	2 ♥ → è forzante un giro.

Ma l'apertore può aver dichiarato 1 SA con mano veramente minima e quindi noi in Sud con queste carte

♠ K 10 8 6 4 ♥ Q 10 7 5 ♦ J 9 7 ♣ 8

dovremmo passare sperando nella misericordia divina e non potremmo dichiarare 2 ♥ forzante un giro.

Ma con la check back possiamo e dobbiamo dichiarare 2 ♥ che **non** è forzante (in quanto discendente)
E non è forzante perché se avessimo avuto una mano più forte non avremmo dichiarato 2 ♥ , passabile, ma 2 ♣ check back per conoscere la mano dell'avversario, minima o massima e l'eventuale presenza della quarta di cuori nella mano dell'apertore o, in mancanza l'aiuto terzo a picche. Oppure avremmo fatto una dichiarazione di rovescio di risposta (ascendente).

CAPITOLO VIII

Apertura di 1 ♥ o di 1 ♠.

L'apertura in uno dei nobili prevede uno sviluppo sostanzialmente naturale , salvo nelle situazioni , di seguito illustrate , che vengono gestite con strumenti "convenzionali " e che a fronte di un modesto sforzo mnemonico , danno risultati , sul piano della precisione dichiarativa , assolutamente favorevoli.

Le aperture di 1 nei nobili , che presuppongono il possesso di almeno 5 carte nel colore dichiarato , se facilitano la dichiarazione del rispondente con il fit anche terzo , creano per contro alcuni problemi di precisione per quanto riguarda la mano del rispondente stesso il quale deve poter dichiarare diversamente la propria mano distinguendo appoggio terzo da appoggio quarto, anche in relazione alla forza della propria mano.

Il problema che si pone a chi deve dichiarare in risposta all'apertore in quinta nobile riguarda due situazioni .

- segnalare il tipo di appoggio distinguendo l'appoggio terzo da quello quarto o più.
- la forza in punteggio per mani da 4 a 10 + punti onori.

Le risposte adottate dalla Quinta Maggiore Milano, secondo scuola italiana , sono le seguenti.

1♥/1♠	▶ 4 carte di appoggio e 4/7 (8) punti	▶ 3♥/3♠ sviluppo naturale
	▶ 4 carte di appoggio e (8) 9/10 punti	▶ 2 SA senza singoli o vuoti nella mano,sviluppo convenzionale.
1♥	▶ 3/4 carte di appoggio 4/7 (8) punti	▶ 1 SA con significato convenzionale
	▶ 3 carte di appoggio (8) 9/10 punti	▶ 2♥ sviluppo convenzionale Trial
1♥	▶ 2♠ singolo o chicane a Picche	▶ 4 carte di appoggio a Cuori con 8/10 punti onori Splimit
	▶ 3♣ singolo o chicane a Fiori	▶ 4 carte di appoggio a Fiori con 8/10 punti onori Splimit
	▶ 3♦ singolo o chicane a Quadri	▶ 4 carte di appoggio a Quadri con 8/10 punti onori Splimit
1♠	▶ 3/4 carte di appoggio 4/7 (8) punti	▶ 1SA con significato convenzionale
	▶ 3 carte di appoggio (8) 9/10 punti	▶ 2♠ sviluppo convenzionale Trial
	▶ 3♣ singolo o chicane a Fiori	▶ 4 carte di appoggio a Picche con 8/10 punti onori Splimit
	▶ 3♦ singolo o chicane a Quadri	▶ 4 carte di appoggio a Picche con 8/10 punti onori Splimit
	▶ 3♥ singolo o chicane a Cuori	▶ 4 carte di appoggio a Picche con 8/10 punti onori Splimit
1♥ / 1♠	▶ 4 carte di appoggio , 12/14 punti	▶ 3 Senza Atout

Come si può notare da questo schema di risposte manca la situazione della mano del rispondente con fit di 3 carte nel colore e (10) 11 (12) p.o. che richiedono il passaggio di risposta di 1 SA forzante 1 giro, esattamente come quella di fit terzo e 4 / 7 p.o. sopra illustrata.

La dichiarazione di risposta di 1 SA forzante un giro, convenzione largamente usata, ha parecchi vantaggi, soprattutto nel Bridge duplicato.

La risposta di 1 SA forzante

Questa convenzione, duttile e adottata da molti grandi campioni, come difficoltà è paragonabile alla Stayman, ed è in uso da parecchi anni come illustrato da Amalia Kearse nel suo Bridge Conventions Complete ed ampiamente trattata da Alan Sontag nel suo "One no trump forcing". Essa ha uno scopo e una utilità ben precise: quelle di salvare tutti i parziali giocando i migliori al livello più economico e di gestire al massimo livello particolari situazioni.

Esiste invece una sola situazione teoricamente negativa: non si può mai giocare, su apertura in un nobile quinto, il contratto di 1 SA perché per definizione tale risposta è forcing 1 giro e quindi l'apertore deve ridichiarare per descrivere la propria mano.

Ma è una perdita relativa in quanto – a scatola chiusa – nella sequenza

1♥ / 1♠ ► 1 SA ► passo

resta da dimostrare che il contratto finale di 1 SA sia il miglior contratto possibile nella mano.

In compenso la dichiarazione di risposta di 1SA forcing su apertura di uno nei nobili (sempre da allertare), chiede al dichiarante di chiarire la propria mano e da questo presupposto bisogna trarre una considerazione fondamentale:

- l'apertore diventa soggetto **normalmente** passivo in quanto deve solo limitarsi a rispondere alla richiesta di chiarimenti sulla forza e distribuzione della propria mano, fatte salve due eccezioni che vedremo.

La risposta di 1SA forcing su apertura di 1 nel nobile, non è soltanto duttile, ma anche facile e si usa in particolari casi ben precisi in quanto consente al rispondente di

- a) Chiarire la natura delle varie situazioni di aiuto quando la mano del rispondente presenta caratteristiche di fit terzo o quarto e forza punti onori compresi nei range 4/7 p.o. oppure 11 (12) p.o. con fit terzo.
- b) Descrivere una mano monocolor semipositiva.
- c) Descrivere una mano bilanciata di forza invitante.
- d) Evitare di forzare la risposta 2 su 1 con una mano di forza positiva, ma che necessiti di essere trattata con prudenza. Descrivere, in sostanza, mani bilanciate con punteggio di 12 / 14 p..
- e) Descrivere tutte quelle mani nelle quali, anche con il naturale si sarebbe risposto 1SA, come:
 - non tre carte nel nobile di apertura e 5/10 p.o. come tentativo del miglior parziale.
 - tutte le mani da 5/6 p.o. a 9 p.o. anche con mani tricolore col singolo nel nobile di apertura.

Vediamo ora , caso per caso, quando e come si usa la risposta di 1 SA forcing.

A) Fit terzo/quarto in mani da 4/7 p.o. oppure fit terzo da 11/12 P.O. .

Abbiamo visto le risposte con fit terzo o quarto e punteggi compresi da 8 a 10 p.o. Vediamo ora i due casi che non rientrano nella tipologia sopra elencata.

- 1) mano da 4-7 p.o. con fit terzo/quarto. La dichiarazione che descrive questa mano è la seguente :

1 ♥	1 SA
2 ♣ / 2 ♦	2 ♥

- 2) mano con da 11 (12) p.o. con fit terzo. La dichiarazione che descrive questa mano è la seguente

1 ♥	1 SA
2 ♣ / 2 ♦	3 ♥

In entrambe le situazioni lo sviluppo dichiarativo è , ovviamente , identico anche sull'apertura di 1 ♠ , mentre notiamo che nel caso A2 abbiamo inserito , fra parentesi, anche l'ipotesi 12 p.o. La ragione è semplice : se questa mano è una brutta mano bilanciata e i 12 p.o. sono costituiti da Q e J non è prudente rispondere due su uno sull'apertura di 1 nel nobile del compagno (che sarebbe forzante di partita) ma è meglio assimilare la mano a quelle da 11 p.o. Il compagno se ha un'apertura debole passerà, se ha una mano da 13 p.o. belli a 14/15 di apertura certamente concluderà a partita , mentre con mani più forti con visione di slam darà inizio alle cue bid nel tentativo di verificare le possibilità di uno slam.

B) Descrivere una mano monocolora.

L'uso di 1 SA forzante in risposta all'apertura di 1 in quinta nobile , risolve il problema della gestione di mani semipositive con colore sesto dove non si deve usare la risposta di 2 su 1 , che sarebbe forzante a partita .

E' bene precisare che nella stesura del testo di Alan Sontag , l'Autore con mano debole con colore almeno sesto consiglia l'uso della risposta di 1 SA forzante anche con mani del tipo :

♠ 9 ♥ Q 7 4 ♦ Q 10 8 7 6 2 ♣ 9 7 5

nella suggerita sequenza

1 ♠	1 SA
2 ♣	2 ♦

dove questa sequenza non era né forzante né incoraggiante, oppure nella sequenza

1 ♠	1 SA
2 ♦	passo.

Noi consigliamo, in base a statistiche matematiche, di **NON** adottare questa soluzione che in caso di rever potrebbe produrre risultati assolutamente negativi, soprattutto se l'apertore dovesse ridichiarare 2 SA.

Per la stessa ragione per la quale abbiamo adottato la Stayman ambigua e la Texas semplice (vedi le Aperture di 1 SA), ben sappiamo che in qualche raro caso di fit nel colore sesto del rispondente – soprattutto se nell'altro nobile - potremmo giocare un parziale e perdere una manche, ma abbiamo la certezza che nella grande maggioranza dei casi i risultati su tutti i parziali saranno di qualità superiore alla media di chi questa convenzione non usa.

Pertanto suggeriamo di utilizzare l'uso del SA forzante solo nel caso previsto dal seguente comma.

- Mano semipositiva con colore almeno sesto

Supponiamo che il rispondente, su apertura di 1 ♠ abbia una mano semipositiva 7/10 p.o. con colore sesto bello, del tipo

♠ J ♥ 5 4 3 ♦ A Q J 10 9 5 ♣ J 10 7

oppure

♠ 4 2 ♥ K Q J 10 7 3 ♦ 7 4 3 ♣ K 5

Entrambe le mani possono, in presenza di una mano forte dell'apertore, portare ad una manche facile, mentre per contro nessuna delle due mani, su apertura di 1 autorizzerebbe la risposta del 2 su 1 che sarebbe forzante a partita.

In questo secondo caso dichiareremo il colore sesto in questa sequenza :

1 ♠ 1 SA
2 ♣ / 2 ♦ 3 ♦

oppure

1 ♠ 1 SA
2 ♣ / 2 ♦ 3 ♥

Questa seconda licita del rispondente NON è forzante, ma invitante (11 p.o.) in presenza di una buona mano dell'apertore, con fit nel colore del rispondente e 15 + p.o. e non crea problemi se l'apertore ha una mano forte.

C) Descrivere una mano invitante di forza bilanciata.

Le mani bilanciate di forza invitante vengono descritte con estrema facilità, con la risposta di 1 SA forzante, seguita al secondo giro dalla dichiarazione di 2 SA.

Questa sequenza dichiarativa mostra una mano

- con distribuzione bilanciata o semibilanciata
- di forza compresa fra 10 + p.o. a 11 (12) p.o.
- senza il fit nel colore del compagno.

Lo sviluppo della dichiarazione da parte dell'apertore e del rispondente seguiranno poi uno schema naturale.

D) Descrivere mani positive , ma con particolari esigenze.

Esistono mani che , apparentemente , non presentano particolari problemi licitativi , ma che di fatto vanno trattate con estrema delicatezza.

Se il compagno apre di 1 ♠ , noi con queste carte

♠ 8 6 ♥ K J 8 3 ♦ A J 4 ♣ K J 4 2

oppure se il compagno apre di 1 ♥

♠ K J 3 ♥ 9 4 ♦ A J 4 3 ♣ K J 4 2

non abbiamo (in teoria) molti dubbi licitativi.

Rispondiamo 2 Fiori e sul 2 SA dell'apertore dichiariamo 3 SA giocando , di fatto , il contratto dalla parte sbagliata con tutte le nostre forchette esposte all'attacco non conoscendo, inoltre , l'esatta forza della mano del compagno.

In queste mani , quindi sull'apertura di 1 nel nobile , **anticipiamo la risposta di 1 SA** e sulla ridichiarazione dell'apertore chiudiamo a 3 SA ricevendo l'attacco con le nostre carte coperte.

Da ricordare infine che quest' ultima soluzione consente a molte coppie di giocare la convenzione da noi adottata

1 ♥ ► 3 SA oppure 1 ♠ ► 3 SA

per indicare mano bilanciata di 12 – 14 p.o. e fit quarto (se quinto molto brutto) nel colore di apertura con valori adatti al gioco a SA , come sopra indicato e di seguito descritto.

E) Descrivere una mano con significato naturale

Come accennato a pagina 22 si risponde 1 SA, con significato naturale, in tutte quelle mani che non rientrano nei 4 casi precedenti , sia per la ricerca del miglior parziale, sia per non perdere una manche nel caso il dichiarante avesse aperto con mano forte che, ricordiamolo , può arrivare anche a 20 p.o. nella distribuzione 5 – 3 – 3 – 2.

Ridichiarazioni dell'apertore nella sequenza 1 ♥ - 1 SA forcing

Il dichiarante si comporterà come segue dopo l'apertura di 1 ♥ e la risposta forcing di 1 SA , tenendo ben presente che la risposta di 1 SA forcing , esclude nel rispondente il possesso di colore dichiarabile di picche e una forza – normalmente - di 6 + p.o. :

- 2 ♣ dichiarazione naturale o indicante il miglior minore nella 5-2-3-3 con mano di valori pari o inferiori a 16 (17) p.o.
In effetti l'apertore può avere 4 carte a ♠ che non può dichiarare non avendo una mano con forza di rever, sapendo inoltre che il compagno, con il SA forcing di risposta, ha già escluso il possesso di 4 carte nel colore di Picche.

L'apertore quindi con questo tipo di mani dichiarerà sempre 2 ♣ come relais più economico :

♠ A J 8	♥ K J 10 6 4	♦ K 9	♣ 8 6 2
♠ A 10 9 8	♥ K 10 8 6 4	♦ 10	♣ K Q 6
♠ K 10 8	♥ A Q J 6 2	♦ 9 4	♣ Q J 5

- 2 ♦ con mano di valori pari o inferiore a 16 (17) p.o. e anche in questa situazione non dichiarerà la eventuale quarta di picche per le stesse ragioni di cui esposte al punto precedente. Tendenzialmente si usa questo relais , in luogo di quello più economico di 2 ♣ quando si è in presenza della quarta di quadri con il singolo a fiori oppure di una 5-5 .

L'apertore quindi con il seguente tipo di mani dichiarerà sempre 2 ♦ come colore o come relais più conveniente :

♠ K 9	♥ K Q 8 7 2	♦ A J 10 8 6	♣ 8
♠ Q J 9 2	♥ A K 9 8 5	♦ K 9 8	♣ 10
♠ 10 6	♥ A K J 9 6	♦ A K 8	♣ 9 6 5

- 2 ♥ mano con colore sesto a Cuori e valori fino a 16 p.o.
- 2 ♠ mano con forza di rever (17) 18 / 20 p.o. con il secondo colore almeno quarto. dichiarazione fortemente invitante a manche.
- 3 ♣ mano con forza di rever , (17) 18 / 20 p.o. , dichiarazione naturale con il secondo colore certamente almeno quarto . Dichiarazione fortemente invitante a manche.
- 3 ♦ mano con forza di rever (17) 18/20 p.o. dichiarazione naturale con il secondo colore certamente almeno quarto. Dichiarazione fortemente invitante a manche.
- 3 ♥ mano con forza di rever (17) 18 / 20 p.o. e colore almeno sesto a Cuori. Dichiarazione fortemente invitante a manche.
- 2 SA mano di 17 / 18 p.o. nella 5 – 3 – 3 - 2 o nella 5 – 4 – 2 – 2 con forti doubleton
In questa situazione il colore quarto nascosto non può mai essere a picche.
- 3 SA mano di 19 / 20 p.o. nella 5 – 3 – 3 - 2 .

Ridichiarazioni dell'apertore nella sequenza 1 ♠ - 1 SA forzante

Il dichiarante dopo l'apertura di 1 ♠ e la risposta forcing di 1 SA di forza 6 + p.o. si comporterà come segue :

- 2 ♣ mano con valori pari o inferiori a 16 (17) p.o. e con le caratteristiche sopra riportate nella sequenza 1 ♥- 1 SA.
Il colore di Fiori potrebbe non essere quarto , ma costituire il miglior minore nella mano 5 – 3 – 2 – 3 .
- 2 ♦ mano con valori pari o inferiori a 16 (17) p.o. e con le caratteristiche riportate sopra per l'apertura di 1 ♥ . Il colore di Quadri potrebbe non essere quarto, ma costituire il miglior minore nella mano 5 – 3 – 3 – 2 .
- 2 ♥ mano con valori pari o inferiori a 16 (17) p.o. e colore quarto , o più , a cuori.
- 2 ♠ mano con colore sesto a Picche e valori fino a 16 (17) p.o.
- 3 ♣ mano con forza di rever (17) 18 / 20 p.o. dichiarazione naturale con il secondo colore almeno quarto. Dichiarazione fortemente invitante a manche.
- 3 ♦ mano con forza di rever (17) 18 / 20 p.o. dichiarazione naturale con il secondo colore almeno quarto. Dichiarazione forzante a manche.
- 3 ♥ mano con forza di rever (17) 18 / 20 p.o. dichiarazione naturale con il secondo colore almeno quarto. Dichiarazione fortemente invitante a manche
- 3 ♠ mano con forza di rever (17) 18 / 20 p.o. con colore almeno sesto a Picche. Dichiarazione fortemente invitante a manche.
- 2SA mano con forza 17/18 p.o. nella distribuzione 5 – 3- 3- 2 o 5 – 4 - 2 - 2 con forti doubleton. Nella situazione situazione 5 – 4 – 2 – 2 la quarta nascosta non può mai essere Cuori.
- 3 SA mano con forza 19 / 20 p.o. nella distribuzione 5 .- 3 – 3 – 2 .



Sviluppo sulle ridichiarazioni dell'apertore di 2 SA e 3 SA

Abbiamo visto che nelle sequenze di apertura di 1 nobile risposta di 1 SA forcing , la ridichiarazione dell'apertore prevede – fra le altre – il 2 SA e 3 SA con mani di valori superiori ai 15 p.o. che costituiscono il primo gradino della piattaforma dei valori dell'apertore.

Esaminiamole.

☀ **2 SA** (mano con valori di 17/18 p.o.).

Questa ridichiarazione dell'apertore nella sequenza

1 ♥ / 1 ♠ 1 SA
2 SA

è riservata alle mani, come detto, comprese nel range 17 / 18 p.o. bilanciate 5 – 3 – 3 – 2 o, eccezionalmente , anche alle mani 5- 4 – 2 – 2 ma solamente quando tali mani :

- abbiano forti valori nei doubleton ,
- e quando la quarta nascosta non sia mai l'altro nobile rispetto a quello di apertura.

Il compagno, sulla ridichiarazione di 2 SA dell'apertore, avrà a disposizione le seguenti dichiarazioni :

- Passo in mano bilanciata fino a 7 p.o.
- 3 ♣ con colore sesto a fiori, in mano fino a 6 p.o.
- 3 ♦ con colore sesto a quadri, in mano fino a 6 p.o.
- 3 ♥ che può essere o riporto al colore di apertura nel caso già esaminato di fit terzo e 4/7 p.o. o su apertura di 1 picche mano con colore sesto e punteggio fino a 6 /7 p.o.
- 3 ♠ riporto al colore di apertura nel caso già esaminato di fit terzo e 4/7 p.o.
- 3 SA a giocare.
- 4 ♣ cue bid con fit nel nobile di apertura.
- 4 ♦ cue bid con fit nel nobile di apertura
- 4 ♥ a giocare sia su apertura di 1 Cuori che su apertura di 1 Picche.
- 4 ♠ a giocare : questa dichiarazione è , ovviamente , possibile solo su apertura di 1 Picche.
- 4 SA Blackwood.

☀ **3 SA** (mano con valori 19/20 p.o.)

La distribuzione della mano dell'apertore è quella bilanciata (5 – 3 – 3 –2) , nobile quinto di apertura in quanto , come abbiamo già chiarito , in mani bicolori di forza da 18/20 p.o. si dichiara normalmente in sequenza naturale , ascendente o discendente a salto.

Le riaperture del rispondente a livello di 4 – se non sono conclusive al colore nobile di apertura – sono cue bid con la sola eccezione della sequenza :

1 ♠	1 SA (forzante)
3 SA	4 ♥ a giocare

che identifica la mano del rispondente nell'ipotesi prevista di mano con colore sesto a Cuori e forza di 4 – 7 p.o.

Per contro la sequenza

1 ♥	1 SA (forzante)
3 SA	4 ♠ indica cue bid

in quanto la prima risposta – 1 SA forzante – ha negato la presenza delle Picche.

In questa sequenza licitativa la mano del rispondente ha visuali di slam e – probabilmente – indica una delle situazioni di 10/11 (o più) p.o. sopra descritte.

Le risposte positive su apertura di 1 cuori – 1 picche

Abbiamo visto lo sviluppo dichiarativo dopo l'uso del SA forzante sulle aperture di 1♥ e di 1♠.

Esaminiamo ora situazioni di sviluppo dichiarativo quando il rispondente ha un fit terzo o quarto nel colore di apertura ma ha un punteggio da 12/14 p.o. o più.

Comunque rammentiamo una regola fondamentale e precisa : in **situazioni forzanti** l'aiuto immediato in un colore nobile garantisce il possesso di un onore maggiore e cioè A o K o Q.

Questo evita di giocare uno slam con la figura di atout mano- morto

♥ / ♠ A 9 7 5 3 ♥ / ♠ 6 4 2

Quante volte ci siamo ritrovati a giocare slam in questa situazione invocando poi la sfortuna per un colore di atout troppo anemico e valori eccedenti in tutti i colori laterali ? La sfortuna non c'entra per nulla : ci vuole la precisione nell'aiuto nel fit a colore , e qui di seguito vi spieghiamo le scelte da fare , scelte che devono essere assolutamente precise.

Caso A

1♥ 2♣

2♦ possibili risposte

- ▶ 2♥ Mano con fit terzo o quarto e almeno **un onore maggiore** nel colore del compagno che garantisce la manche ,allerta il compagno sulla possibilità di uno slam. Il livello minimo deve essere associato al principio del risparmio. Più si è forti, meno salti si fanno meno livelli dichiarativi si bruciano pur restando nell'ambito di dichiarazioni forzanti. E questa lo è in assoluto. (Cfr E. Chiaradia Il Fiori Napoletano. Ed. Mursia 1956).
- ▶ 2♠ Con significato naturale o quarto colore. La sviluppo seguente chiarirà la natura della mano del rispondente secondo le regole del naturale.
- ▶ 2SA Mano equivalente per forza a quella susposta di 2 Cuori, ma con la fondamentale differenza che il fit a cuori ritardata al giro successivo , significa che esclude la presenza di un onore maggiore a Cuori. **Fit ritardato non onorato.** Questa **dichiarazione forzante** , evita di giocare slam con il colore di Cuori mancante di 2 o più onori maggiori.
- ▶ 3♣ Dichiarazione **naturale forzante** che se fosse seguita da fit a cuori al giro successivo escludere la presenza di un onore maggiore a Cuori (vedi sopra).
- ▶ 3♦ Dichiarazione **naturale forzante** , che se fosse seguita da appoggio a Cuori al giro successivo escluderebbe la presenza di un onore maggiore a Cuori (vedi sopra)
- ▶ 3♥ Mano di 12 /14 p.o. La dichiarazione **naturale** di 2♣ , mostra valore positivo , ma la successiva dichiarazione a cuori indica una mano limitata e sbilanciata , che lascia al compagno spazio per una conclusione a manche anche a senza atout , o per un tentativo di slam.
Considerato che con il Bridge moderno c'è tendenza alle aperture nei nobili anche con 11 p.o. questa situazione non è tassativamente forzante. L'apertore con mano non buona e 11 p.o. può valutare il passo.
- ▶ 4♥ Con significato naturale.

Caso B

1 ♠ 2 ♣ / 2 ♦ / 2 ♥

2♦/2♥ possibili risposte ► 2 ♠ Come sopra : vedi risposta di 2 cuori
 ► 3 ♠ Come sopra : vedi risposta di 3 cuori.
 ► 4 ♠ Con significato naturale.

Caso C

1 ♥ ► 3 SA Mano di 12/14 p.o. e fit quarto o quinto brutto a ♥

1 ♠ ► 3 SA Mano di 12/14 p.o. e fit quarto o quinto brutto a ♠

In queste situazioni l'apertore può :

- passare se ha valori tali da far ritenere che la manche a SA sia più conveniente di quella a colore
- chiudere a 4 ♥ o 4 ♠.
- Riaprire a livello con dichiarazioni a colore (non di manche) che sono cue bid.
- Riaprire con 4 SA che è sempre richiesta d'Assi.

Caso D

Una breve premessa : noi **non abbiamo adottato** la convenzione Splinter che ha il vantaggio di dare il fit nel nobile di apertura e il singolo o il vuoto nel colore dichiarato a salto, ma lo svantaggio di creare problemi con l'uso delle cue bid come noi le intendiamo. Infatti vediamo la situazione del seguente

Esempio: 1 ♠ - 4 ♦ ► fit a ♠ e singolo o vuoto a ♦

E fin qui tutto bene : ma i risvolti negativi sono altri . Il vostro compagno apre di 1 ♠ e voi – secondo la convenzione Splinter, dite 4 ♦ con le seguenti carte :

♠ A Q 6 ♥ Q 6 4 3 2 ♦ 8 ♣ K J 10 8

che significa , appunto, fit a cuori e controllo **corto** a quadri (Splinter) .

Il problema che ne può nascere – però - è questo : l'apertore **non ha** il controllo di fiori , ma ha una buona mano e gradisce sapere che siete corti a quadri, ma gradirebbe ancor più sapere se avete anche il controllo a Fiori. Fermarsi a manche ? Fare un tentativo laddove , se anche voi non aveste il controllo a Fiori, il livello di 5 potreste essere già in zona pericolo ?

Per questa e altre ragioni abbiamo valutato più conveniente non giocare la Splinter , ma adottare le cue bid di Scuola Napoletana. Premesso ciò vediamo gli sviluppi :

- **Su apertura di 1 ♥** ► 4 ♣ cue bid a Fiori e fit a cuori costituito da un onore maggiore almeno quarto in mano di almeno (11) 12/13 p.o. con la presenza di almeno 4 mezzi controlli.

▶ 4 ♦ cue bid che esclude il controllo di fiori e fit a cuori costituito da un onore maggiore almeno quarto in mano di (11) 12 / 13 p.o. con la presenza di almeno 4 mezzi controlli.

▶ 4 ♠ a giocare.

■ **Su apertura di 1 ♠**

▶ 4 ♣ cue bid a Fiori e fit a picche costituito da un onore maggiore almeno quarto in mano di 12 / 13 p.o. con la presenza di almeno 4 mezzi controlli.

▶ 4 ♦ cue bid a Quadri che esclude il controllo di fiori, saltato e fit a picche costituito un onore maggiore almeno quarto in mano di 12 / 13 p.o. con la presenza di almeno 4 mezzi controlli.

▶ 4 ♥ a giocare

Le altre dichiarazioni qui non espressamente indicate fanno parte del naturale e degli accordi di coppia fatta eccezione per la sequenza riportata nel seguente

Caso E

Nel naturale standard la ridichiarazione dell'apertore che impegna in sequenza discendente il livello di 3 non a salto è considerata mano di rever. Nella Quinta Maggiore Milano , per contro, la stessa sequenza, vedi esempi sotto riportati, indica una mano o di rever (e lo si chiarirà in seguito) o una mano buona , non minima, con una distribuzione 5 – 5.

Esempio ♠ A K 9 7 5 ♥ 8 ♦ J 9 ♣ A Q J 8 2

Questa mano non da rever, ma sicuramente buona per tipo di valori (A K e A Q) e distribuzione 5 -5 viene gestita così:

1 ♠ 2 ♦
3 ♣

1 ♠ 2 ♣
3 ♣

1 ♠ 2 ♥
3 ♣

Con mani di valore più modesto 12/13 p.o. è meglio o ripetere le picche, anche se non sono seste, o in una 5-2-2-4 ridichiarare 2SA . Usiamo il buon senso scegliendo il minore dei mali , ricordando sempre che nessun sistema risolve tutti i problemi licitativi. Analogamente ci si comporta quando come secondo colore ,con il nobile quinto, abbiamo le quadri.

CAPITOLO IX

Apertura di 1 Senza Atout

Questa apertura è riservata alle mani bilanciate di 15 / 17 P.O., con **esclusione** di quelle contenenti una quinta nobile . Ma prima di esaminare lo sviluppo e le risposte mi paiono necessarie alcune precisazioni.

In primo luogo .

Il **regolamento consente** le aperture di 1 SA in tricolore con la 4-4-4-1 , con la 6-3-3-2 e con la 5-4-2-2 oltre alle distribuzioni tradizionali 4-4-3-2 , 5-3-3-2 .Escludendo superflui commenti sulle distribuzioni tradizionali da SA , penso che alcune considerazioni vadano fatte sulle alcune delle distribuzioni consentite dal regolamento.

La tricolore 4-4-4-1, pur concessa dal regolamento, non è da noi utilizzata per aprire di 1 SA perchè utilizzando la Stayman ambigua e le Texas, quel singolo ci creerebbe problemi pericolosi, mentre sull'apertura di 1 SA con la distribuzione 5-4-2-2- non ci dilunghiamo in spiegazioni, trattandosi dell'antibridge puro.Vedi Chiaradia più volte citato "poichè non è tecnicamente possibile aprire di 1 SA con distribuzione 5-4-2-2..."

In secondo luogo.

Il SA con qualsiasi quinta , **compresa quindi quella nobile** , che prevede le risposte Puppet idonee a differenziare nella mano dell'apertore il colore nobile quarto da quello quinto a chi gioca la V Maggiore Milano non serve perchè apriamo con i nobili quinti ed è prevista la dichiarazione della mano con la quinta nobile e la forza di 1 SA.

Per tale ragione tecnica abbiamo scelto di utilizzare l'apertura di 1 SA senza quinte nobili e con l'utilizzo della Stayman ambigua e della Texas semplice, tenendo presente che le convenzioni adottate nel sistema sono quelle che , **percentualmente** , risolvono più problemi rispetto ad altre, essendo spesso anche più semplici da adottare e quindi da giocare.

Non scordiamoci mai che non esiste al mondo un sistema che risolva il 100% delle mani che si possono presentare, tenendo conto che il numero delle mani possibili sono , matematicamente , 635.013.559.600 e che nessuna di queste mani ha più probabilità di uscire di un'altra. (*cfr **Il calcolo delle probabilità nel Bridge** di Hugh Kelsey e Michael Glauert . Ed. Mursia*).

Risposte all'apertura di 1 SA

Ciò premesso precisiamo che le risposte all'apertura di 1 SA sono di tre tipi :

- senza intervento avversario
- con intervento avversario a colore
- con intervento avversario di contro

Risposte senza intervento avversario

Sono le seguenti : **2 ♣ Stayman ridotta**

piccole Texas transfers per maggiori e minori.

grandi Texas transfers in scheda opzionale

2 Fiori Stayman ambigua

La risposta di 2 ♣ sull'apertura di 1 SA è interrogativa e le ridichiarazioni a disposizione dell'apertore sono le seguenti:

- 2 ♦ nessuna quarta nobile.
- 2 ♥ quarta a ♥ , non esclude anche la quarta a ♠.
- 2 ♠ quarta a ♠ , *esclude* la presenza della quarta a ♥.

Dato il range di 3 punti (15 / 17) nella mano dell'apertore si ritiene **non utile** dare il minimo o il massimo dell'apertura di 1 SA , particolare che si potrà chiarire in seconda istanza.

In effetti le sequenze del tipo :

- A) 1 SA 2 ♣
 2 ♦ nessuna quarta nobile
- B) 1 SA 2 ♣
 2 ♥ quarta a ♥ , non esclude la quarta a ♠
- C) 1 SA 2 ♣
 2 ♠ quarta a ♠ esclude la presenza della quarta di ♥

Stayman ambigua in situazione negativa

Vediamo ora le ridichiarazione del rispondente ove sia nella situazione negativa del 2 ♣ ambiguo la cui caratteristica peculiare è quella speculativa. Giocare al minimo livello il contratto migliore o che ci arrechi il minimo danno possibile :

- A) 1 SA 2 ♣ ambiguo
 2 ♦ 2 ♥ ho mano **debole** con almeno 4 ♥ e 4 ♠.
L'apertore passa o corregge a ♠.
- B) 1 SA 2 ♣ ambiguo
 2 ♦ 2 ♠ colore quinto , forzante un giro.
L'apertore ha due sole scelte :

- o 2 SA

o 3 ♠

Se il rispondente ridichiara dimostra di avere la Stayman semipositiva o positiva e quindi obbliga il compagno a riparlare almeno una volta , se non fino a manche.

C)	1 SA	2♣
	2♦	passo
	2♥	passo
	2♠	passo

Il rispondente era evidentemente nella situazione ambigua e quindi l'apertore, in caso di riapertura avversaria non deve più dichiarare. Se contra , è punitivo , e lo fa esclusivamente contando sulla forza della propria mano perchè il compagno può essere bianco e non portare alcuna presa difensiva.

Stayman ambigua in situazione semipositiva o invitante

Esaminiamo ora il caso della mano semipositiva o invitante del rispondente 2 ♣, in quel tipo di mani , cioè, che richiedono il massimo del SA dell'apertore per giocare partita. Nelle Texas vedremo che in certe situazioni oltre al massimo per la partita è richiesto **anche** un buon appoggio al colore di transfer.

A)	1 SA	2♣
	2♥	3♥ invitante

richiede il massimo del SA per dichiarare manche.

B)	1 SA	2♣
	2♠	3♠ invitante

richiede il massimo del SA per dichiarare manche.

C)	1 SA	2♣
	2♦	2 SA invitante
	2♥	2 SA invitante
	2♠	2 SA invitante

Il rispondente mostra una mano senza fit nell'eventuale nobile dichiarato di **8 p.o. con un colore quinto** ovvero **9 p.o.** in mano bilanciata senza quinte. L'apertore è autorizzato a chiudere a 3 SA solo con mano massima di 17 p. o. ovvero ,se lo ritiene opportuno, con mano di 16 p.o. fatti di teste A o K , e possibilmente con abbondante aggiunta di plusvalori come 9 e 10.

Stayman ambigua in situazione forzante di partita

Ci sono situazioni i cui il rispondente getta la maschera e svela la propria forza: e qui la Stayman non è più ambigua. Vediamo i casi forzanti manche.

A) Su tutte le risposte dell'apertore al 2 ♣ Stayman ridotta , la ridichiarazione di 3 ♣ del rispondente è forzante quanto meno fino a manche e chiede ulteriori chiarimenti sulla mano dell'apertore di 1 SA ,che si comporterà come segue :

□ 1 SA - 2 ♣
2 ♦ - 3 ♣

Richiesta di distribuzione della mano dell'apertore

- ▶ 3 ♦ quarta /quinta a quadri senza altre quarte nella mano.
- ▶ 3 ♥ tre carte a cuori nella 2 – 3 – 4 - 4
- ▶ 3 ♠ tre carte a picche nella 3 – 2 - 4 – 4
- ▶ 3 SA quarta / quinta a fiori senza altre quarte nella mano

□ 1 SA - 2 ♣
2 ♦ - 3 ♥/3 ♠

Questa sequenza indica una mano con cinque carte nel nobile dichiarato e tentativo di slam. L'apertore fa cue bid con un onore maggiore terzo nel nobile del compagno chiude a4 con tre cartine, a 3SA con il doubleton.

□ 1 SA - 2 ♣
2 ♥ - 2 ♠
2 SA - 3 ♣

Richiede il fit quarto a picche dell'apertore in assenza del quale lo stesso dichiarerà

Richiesta della distribuzione della mano dell'apertore forzante a manche:

- ▶ 3 ♦ con quarta a cuori e a quadri resti 3-2
- ▶ 3 ♥ con la 3 – 4 – 3 – 3 e il minimo del SA (15 p.o.)
- ▶ 3 ♠ con la 3 – 4 – 3 – 3 e il massimo dal SA (16/17 p.o.)
- ▶ 3 SA con la quarta a cuori e a fiori resti 3 – 2 .

□ 1 SA - 2 ♣
2 ♠ - 3 ♣

Richiesta della distribuzione della mano dell'apertore forzante a manche :

- ▶ 3 ♦ con la quarta di quadri la quarta di picche , resti 3-2
- ▶ 3 ♥ con la 4 – 3 – 3 – 3 e il minimo del SA (15 p.o.)
- ▶ 3 ♠ con la 4 – 3 – 3 – 3 e il massimo del SA (16 / 17 p.o.)
- ▶ 3 SA con la quarta di picche e la quarta di fiori e i resti 3-2 .

□ 1 SA - 2 ♣
2 ♦]

▶ 3 ♦ dichiarazione naturale che indica o timore di giocare 3 SA con mano sbilanciata , o tentativo di slam a ♦ o il possesso di una quarta nobile e del colore di quadri almeno quinto.

2 ♥]
2 ♠]

▶ 3 ♦ idem come sopra
▶ 3 ♦ idem come sopra

Dichiarazioni di trasferimento o Texas

● Piccole Texas per i maggiori

Questo transfer viene effettuato eseguendo **solo quanto richiesto dal compagno** senza differenziare i minimi e massimi dell'appoggio e della forza di 1 SA, al fine di salvaguardare senza andare in zona rischio tutte quelle mani del rispondente assolutamente povere , ma sbilanciate , nelle quali il livello di 3 potrebbe già risultare rischioso.

Resta per contro ferma la sequenza della Texas in lungo-corto che è naturale ma forzante partita.

Texas 2 ♦ ►	transfer per le ♥ .	L'apertore deve eseguire SOLO quanto richiesto dal compagno ► 2 ♥
Texas 2 ♥ ►	transfer per le ♠ .	L'apertore deve eseguire SOLO quanto richiesto dal compagno ► 2 ♠

Una nota di estrema importanza : le piccole Texas si possono eseguire solo se non ci sono interferenze avversarie né di contro né a colore. Se il nostro SA é interferito le **piccole Texas** , a differenza delle grandi Texas , **non** si possono utilizzare e valgono le regole indicate nell'apposito capitolo dove si descrivono gli sviluppi delle Interferenze sul Senza Atout.

🟢 Piccole Texas per i minori

Questo transfer viene effettuato eseguendo quanto richiesto dal compagno, ma con una variante : qui possiamo **differenziare** il massimo con forte appoggio o il caso in cui queste **due** circostanze non ricorrano. E ci spieghiamo. In questa situazione la differenziazione è gratuita e priva di rischio perchè abbiamo lo spazio libero di un gradino e quindi noi lo utilizziamo ,come vediamo dagli esempi sotto riportati, memorizzando la regola

“ Se realizzo la tua richiesta sono debole , se non la realizzo ho il massimo del SA e buon Fit ”

come sopra accennato.

- Transfer per le fiori lo si utilizza con la dichiarazione di 2 ♠

1 SA	2 ♠	Transfer per le ♣ l'apertore può rispondere:
2 SA	↔	non ho realizzato la tua richiesta quindi ho due onori maggiori e 17 p.o.
3 ♣	↔	ho realizzato il tuo richiesto transfer e sono senza uno e entrambi i requisiti suddetti.

- Transfer per le quadri lo si utilizza con la dichiarazione 2 SA

1 SA	2 SA	Transfer per le ♦ . L'apertore può rispondere:
------	------	--

3 ♣	↔	non ho realizzato il tuo transfer richiesto e quindi ho i due onori maggiori e 17 p.o.
3 ♦	↔	ho realizzato il tuo transfer richiesto e quindi non ho entrambi i requisiti suddetti.

Questa differenziazione è importante per tutte le mani limite del rispondente che con un colore formato da K J sesto a fiori o a quadri , o figura equivalente e per fare tre senza deve sperare che il compagno abbia buon fit nel colore posseduto , oltre che 17 p.o. di apertura.

☉ 2 SA invitante

Questa dichiarazione riservata alle mani del rispondente con richiesta di transfer a ♦ **non** è più utilizzabile per le mani di 8 p.o. con una quinta o di 9 p.o. in mano bilanciata. Mani che come abbiamo visto vanno trattate con la dichiarazione di 2 ♣ , Stayman ambigua, seguita da 2 SA.

■ **Tentativo di partita**

Abbiamo visto come si effettuano i transfer per i minori quando si hanno colori sestini non belli (se belli eccezionalmente quinti), ma quando abbiamo un colore sesto con **due dei tre onori maggiori**, A o K o Q non dobbiamo fare la Texas , ma un'altra dichiarazione e precisamente

1 SA	3 ♣	colore sesto con due dei tre onori maggiori.
1 SA	3 ♦	colore sesto con due dei tre onori maggiori.
1 SA	3 ♥	colore sesto con due dei tre onori maggiori
1 SA	3 ♠	colore sesto con due dei tre onori maggiori

L'apertore di 1 SA se ha una buona mano, **con il terzo onore maggiore** nel nostro colore sesto , sa che giocando 3 SA ha sei prese sicure nel colore minore dichiarato a salto. Deciderà di conseguenza se passare o chiudere a manche.

Queste sono le situazioni dichiarative di base che noi abbiamo adottato quando l'avversario non interviene , ma la realtà ci insegna che la linea nemica può intervenire in seconda o quarta posizione , a colore , a senza o di contro.

Risposte con intervento del primo avversario a colore naturale.

☉ **Contro.** Se il compagno ha aperto di 1 SA e il primo avversario è intervenuto a livello di 2 a colore la nostra risposta di **contro** non è mai punitiva , ma informativa. Qualche volta questa scelta ci fa perdere la possibilità di punire gli interventi leggeri della linea avversaria , possibilità come vedremo che pur sempre esiste in altre forme, ma ci consente di recuperare tantissimi parziali. Lo sviluppo della dichiarazione da parte dell'apertore si svolge verificata la situazione del board , secondo schemi assolutamente naturali : potrà trasformare il contro ovvero dichiarare la propria mano , tenendo conto che il compagno già conosce, dopo l'apertura di 1 SA sia la forza che la distribuzione di mano bilanciata.

☉ **Risposta a colore a livello minimo.** Il rispondente può dichiarare a livello minimo sul colore di intervento, e questa dichiarazione non è forzante, ma indica che compete su un parziale. L'apertore

nemmeno con il fit nel colore del rispondente e il massimo del SA è autorizzato a riparlare., fermo il fatto che casi limite di interferenza e di risposta si possono risolvere , fuori dalla norma, con la sensibilità di ogni giocatore, la presenza al tavolo e un po' di fortuna.

Esempio

Nord	Est	Sud	Ovest	Carte di Sud
1 SA	2 ♦	2 ♠	passo	♠ Q 8 6 4 3 ♥ 8 5 ♦ K 8 5 ♣ 9 6 3

Sud sta competendo sul parziale e Nord che ha già dichiarato di avere 1 SA, passerà

1 SA	2 ♣	2 ♦	passo	♠ 10 5 2 ♥ 8 7 ♦ 10 9 8 6 4 3 ♣ A J
------	-----	-----	-------	---

Idem come sopra . Infatti la Texas sugli interventi non si può e non si deve effettuare.

☐ **Risposta a colore a salto.** Tale risposta non è forzante ma è invitante. L'apertore con buon fit e il massimo del SA è autorizzato a concludere o comunque ad un rialzo, diversamente con uno solo dei requisiti – fit o massimo – dovrà passare.

Esempio

Nord	Est	Sud	Ovest	Carte di Sud
1 SA	2 ♣	3 ♦	passo	♠ 8 6 4 ♥ J 10 ♦ A Q 9 8 6 3 ♣ 6 2 Nord con il massimo del SA e l'altro onore maggiore <i>potrà</i> chiudere a 3 SA. altrimenti <i>dovrà</i> passare
1 SA	2 ♥	3 ♠	passo	♠ A Q 8 6 4 2 ♥ 8 4 ♦ J 2 ♣ 10 7 3 Nord con il massimo del SA e <i>buon fit</i> Potrà concludere, altrimenti <i>dovrà</i> passare .

☐ **Risposta di 2 SA illogico.** In situazione analoga a quella precedente , apertura del compagno di 1 SA e intervento a colore del primo avversario, la risposta di 2 SA equivale al 2 ♣ Stayman vecchia maniera, ma senza il fermo nel colore di interferenza. Ed è proprio la mancanza di fermo a farlo classificare come illogico. L'apertore ha una facile regola mnemonica per le risposte quella del si-si oppure no-no , dove chi ha aperto di 1 SA sul 2 SA illogico risponderà :

- 3 ♣ ▶ **Si** presenza di uno o di entrambi i nobili
- ▶ **Si** presenza anche del fermo nel colore di interferenza.
- 3 ♦ ▶ **No** non presenza di nobili
- ▶ **No** non tenuta nel colore di interferenza

- 3 ♥ ► Quarta a cuori **senza** fermo nel colore di interferenza.
- 3 ♠ ► Quarta a picche **senza** fermo nel colore di interferenza.
- 3 SA ► **Fermo** nel colore di interferenza senza nobili.

▣ **Risposta di Stayman con fermo.** Questo tipo di risposta , che indica tenuta nel colore di interferenza e interesse ai nobili, viene data *sempre* con la dichiarazione di 3 ♣ , anche quando l'intervento avversario è stato di 2 ♣. Abbiamo più volte ripetuto, ed è bene chiarirlo subito , che le situazioni dichiarative non possono risolvere tutti i problemi. Qui perdiamo il parziale a 3 fiori, ma risolviamo tantissime altre situazioni di partita , o di parziali , per cui il rischio vale la candela. Tanto chiarito vediamo ora lo sviluppo delle ridichiarazioni dell'apertore.

Esempio

Nord Est Sud Ovest Ridichiarazioni dell'apertore.

1 SA 2 ♣ 3 ♣ passo

3 ♦ Esclude sia il possesso dei nobili che il fermo a ♣ (colore di intervento)

3 ♥ Possesso delle ♥ non esclude il possesso delle ♠

3 ♠ Possesso delle ♠ esclude il possesso delle ♥

3 SA Esclude i nobili e conferma la tenuta a ♣ (colore di intervento)

L'apertore darà sempre le stesse risposte su 3 ♣ del compagno dichiarato su qualsiasi tipo di interferenza. A colore avversaria. In sostanza l'apertore dice quello che ha in mano a prescindere da quello che ha dichiarato l'avversario i interferenza.

Risposta con intervento del primo avversario a colore convenzionale

Molte coppie , su apertura di 1 SA intervengono convenzionalmente o con la Landy, o con la multicolor e così di seguito. Anche in questi casi noi dobbiamo conoscere le convenzioni per adottare le relative contromisure. Indichiamo qui le più usate e le nostre risposte.

- ▣ Intervento di 2 ♣ Landy che significa possesso di almeno 5-4 nei nobili con forza ovviamente limitata alla situazione del board. Le nostre risposte, tenendo presente che il secondo avversario dovrà correggere in uno dei due nobili e conoscendo già i colori avversari che sono ♠ e ♥ saranno :

- passo con significato ambiguo. In principio “nulla da dichiarare”, ma se al giro dopo viene il **contro** del

- rispondente, questo ha significato **punitivo** .
- 2 ♦ a giocare
- 2 SA illogico
- 3 ♦ invitante (vedi sopra)
- contro possesso delle ♣
- 3 SA a giocare.

- Intervento di 2 ♦ multicolor , che significa possesso di un colore sesto nobile, sul quale il secondo avversario dovrà necessariamente dichiarare 2 ♥ , le nostre risposte salvo casi eccezionali, saranno

- passo nulla da dichiarare
- 2 ♥ a giocare (ovviamente la multi avversaria sarà a ♠)
- 2 ♠ a giocare (ovviamente la multi avversaria sarà a ♥)
- 2 SA illogico
- 3 ♣ Stayman con fermo
- contro indica il possesso di un buon colore almeno quinto di ♦ , e quindi con significato punitivo.
- 3 SA a giocare , così come tutte le altre dichiarazioni a partita del rispondente.

- Intervento di 2 ♥ naturale che indica il possesso di almeno 5 carte a ♥ e di una quarta minore a lato , le nostre risposte saranno:

- passo nulla da dichiarare
- contro con significato informativo
- 2 ♠ a giocare
- 2 SA illogico
- 3 ♣ Stayman con fermo a ♥
- 3 ♦ a giocare
- 3 ♥ richiesta di fermo per giocare 3 SA
- 3 ♠ invitante a partita se l'apertore ha buon fit e massimo del SA.
- 3 SA a giocare , così come tutte le altre dichiarazioni a partita del rispondente.

- Intervento di 2 ♠ naturale che indica il possesso di almeno 5 carte a ♠ e di una quarta minore a lato, le nostre risposte saranno :

- passo nulla da dichiarare
- contro con significato informativo
- 2 SA illogico
- 3 ♣ Stayman con fermo a ♠
- 3 ♦ a giocare
- 3 ♥ a giocare
- 3 ♠ richiesta di fermo per giocare 3 SA
- 3 SA a giocare così come tutte le altre dichiarazioni a partita del rispondente.

Risposta con intervento di 2 SA del primo avversario

Anche se non è un caso molto frequente , bisogna prevedere che l'avversario possa intervenire sulla apertura di 1 SA del nostro compagno con un 2 SA indicante una bicolore. Richiedere che tipo di bicolore è , spesso è indefinita e il secondo avversario deve rispondere con il relais 3 ♣ , sul quale il primo avversario passa o corregge, le nostre risposte saranno :

- passo nulla da dichiarare. Può essere un passo di debolezza o un passo di attesa.
- contro Trattasi di un contro definito come “ Usual Unusual” che è lo stesso che si usa contro gli interventi in bicolore tipo Ghestem o Crodo. É un contro che indica : punisco uno o entrambi i colori avversari. E il compagno sulla dichiarazione del secondo avversario se non può contrare con significato punitivo , passerà in attesa degli sviluppi
- Livello 3 Tutte le dichiarazioni a livello di 3 se cadono su un colore della bicolore avversaria sono denuncia di fermo nel colore , se sono colori esterni alla bicolore sono a giocare.
- 3 SA A giocare così come tutte le altre dichiarazioni a partita del rispondente.

Risposte con intervento di contro del primo avversario

Capita ,non di rado, che su apertura del nostro compagno di 1 SA , il primo avversario intervenga di contro. Noi ci informiamo che significato ha perchè è un nostro diritto e poi , con mano debole che non reggerebbe 1 SA contratto ci comportiamo di conseguenza. La nostra dichiarazione può essere :

- Passo con mano ambigua che può anche nascondere una punizione avversaria con carte e punti adeguati a punire l'eventuale dichiarazione dell'avversario in quarta posizione.
- 2 a colore avendo in mano almeno due colori quarti , quello annunciato e uno di rango superiore , in mano che non regge di giocare 1 SA contratto. L'apertore con la terza nel colore dichiarato passerà , con il doppio annuncerà a sua volta il proprio colore fino a raggiungere il fit 4-3 in uno dei colori. Questo per limitare i danni perchè l'apertura di 1 SA per quanto in mano buona di 15/17 p.o. costituisce pur sempre un rischio se il

compagno è bianco.

- surcontro con mano debole e un colore quinto non definito. L'apertore dichiarerà obbligatoriamente 2 ♣ relais sui quali il rispondente passerà con le ♣ o rettificcherà dichiarando il proprio colore quinto.

Risposte con intervento di contro del secondo avversario

Nella sequenza	1SA	passo	passo	contro
	passo	passo	?	

L'apertore deve necessariamente passare in quanto il compagno potrebbe essere passato nella situazione limite di 8 p.o. e la 4-3-3-3. In questo caso la riapertura avversaria si tradurrebbe in un vero disastro. Se però il secondo difensore passasse trasformando il contro il rispondente si comporterà esattamente come nella prima ipotesi e cioè :

- Passo se valuta di giocare 1 SA contratto.
- 2 a colore con due quarte partendo dalla più economica
- surcontro per il 2 ♣ dell'apertore con una quinta in mano eseguendo il passa o correggi.

Ove il primo difensore togliesse il contro entrando con una dichiarazione a colore, il rispondente può comportarsi, a seconda delle proprie carte, come segue :

- contro tendenzialmente propositivo di punizione con mano di almeno 8 p.o.
- dichiarazione a colore a livello minimo, a giocare.
- passo in situazione passiva.

C'è però una eccezione da valutare che esemplifichiamo . Se l'apertore avesse aperto con una quinta solida e il minimo del punteggio , non potrebbe rischiare il passo e allora si verificherebbe la situazione inversa del surcontro.

Ci spieghiamo con un esempio:

1 SA	passo	passo	contro
surcontro	passo	2 ♣	

Il relais a 2 ♣ diventerebbe nella situazione sopra illustrata una dichiarazione obbligatoria per il passa o correggi dell'apertore. Le carte dell'apertore in questa situazione potrebbero essere

♠ K 6 ♥ 10 8 3 ♦ A K Q 9 5 ♣ K 3 2

In mano minima di 15 p.o. e in board favorevole o in parità , l'apertura di 1 SA è una buona dichiarazione che potrebbe non far trovare agli avversari il fit in un nobile. Ma il surcontro si rende obbligatorio perchè giocare 2 ♦ è certamente meno rischioso che giocare 1 SA contratto con un colore completamente sgarnito e i due colori neri quanto meno in situazione di rischio.

Nostra interferenza Becker su apertura di 1 SA avversario

Esaminiamo ora la nostra interferenza , che si usa sia in posizione diretta che in quarta posizione , su apertura avversaria di 1 SA , distinguendo i due casi del **SA** avversario **forte** , range 15/17 p.o. oppure 16/18 p.o. , dalle aperture di **SA debole** distinguendo i due casi di senza debole maggiormente usati che sono da 8 / 11 p.o. oppure da 12 a 14 p.o. Detto questo chiariamo che la convenzione in esame, se adottata, viene da noi indicata sulla Convention Card come Becker modificata .

Prima di entrare nello specifico bisogna chiarire se i nostri interventi sono di attacco, distruttivi, interdettivi per la conquista del parziale. Lo stile di bridge consigliato è quello che noi non paghiamo mai 500 oppure 800 su un parziale avversario. Quindi interverremo nei caso di **monocolore** con il buon senso e sempre con la massima attenzione al colore del board , **verde** o **rosso**. Nelle **bicolori** invece dobbiamo usare lo stesso concetto di valutazione della nostra mano che usiamo per le Ghestem con i valori p.o.l. leggermente abbassati. La Becker modificata, così l'abbiamo identificata perchè Becker aveva previsto solo i primi due casi di intervento, 2 ♣ per i minori, 2 ♦ per i maggiori (mentre noi abbiamo completato la serie di interventi a tutti i casi di bicolore mutuando le risposte mancanti da altre convenzioni) altro non è che un intervento bicolore usato con più elasticità, fino a livello di 3 e sempre con gli onori concentrati nei colori della bicolore, questa essendo la condizione essenziale per l'uso della Becker. Per capire subito ripetiamo l'esempio più banale. Sull'apertura di 1 SA , debole o forte che sia, con

♠ 10 7 5 3 2 ♥ J 10 7 6 4 ♦ A K ♣ A

passiamo in attesa dello sviluppo della dichiarazione, mentre con

♠ A 10 7 5 3 ♥ A J 10 7 6 ♦ K 4 ♣ 8

interveniamo indicando al compagno la nostra bicolore nobile.

Le interferenze Becker sono le seguenti :

- 2 ♣ bicolore minore
- 2 ♦ bicolore maggiore
- 2 ♥ bicolore rossa
- 2 ♠ bicolore nera
- 2 SA bicolore non identificata FG
- 3 ♣ bicolore ♣ / ♥
- 3 ♦ bicolore ♦ / ♠
- contro mano monocolore 10 / 11 p.o. +

Ora esaminiamo le situazioni che si possono creare distinguendo quando interveniamo su 1 SA forte oppure su 1 SA debole.

Nostra interferenza a colore su apertura di 1 SA forte

Come primo consiglio suggeriamo di non adottare altre convenzioni più complesse e meno redditizie , percentualmente, sui casi che si possono presentare.

Cito , per tutti, un solo esempio : alcuni teorici hanno ipotizzato la redditività di riservare il contro alle mani di forza equivalente alla forza dell'apertore di 1 SA 15/17. Certo quando il nostro avversario di destra apre di 1 SA forte **se** noi ci troviamo con la mano della stessa forza di quella dell'apertore (15/17) **se** interveniamo di contro, **se** il secondo avversario passa e **se** il nostro compagno ha la forza di 8 / 9 p.o. per trasformare l'avversario , **se** l'avversario non trova scampo in un parziale di 2 a colore, noi ci siamo arricchiti. Peccato solo che questa situazione si verifichi in meno del 2% dei casi, mentre l'intervento di contro con una decina di punti e un colore quinto bello o sesto, capita in oltre il 12,40% dei casi. Quindi, come suggeriva Eugenio Chiaradia, mai pensare "Se lui ha..." perchè ogni discorso bridgistico di questo tipo porta 99 volte su 100 alla tomba del bridge. E per direttissima. Tenevo a precisare questo punto che a mio avviso è fondamentale perchè nella vita la botte piena e la moglie ubriaca è una situazione difficile da realizzare. E , le percentuali ci confortano, nel bridge dobbiamo risolvere il maggior numero possibile di situazioni, ma non pretendere di risolvere tutte.

La Becker su apertura di 1 SA forte difficilmente ha caratteristiche e possibilità di manche, e se le avesse probabilmente useremmo la surlicita 2 SA , quindi soprattutto con board verde il suggerimento è di intervenire valutando la distribuzione della mano anche con p.o.l. , come detto , di valore 11 o 12 p.o.l. , ma con gli onori saldamente in testa ai colori della bicolore. **Una seconda valutazione , che equivale di sostanza alla prima e che può essere usata come chiave di controllo è : interveniamo con 5/6 vincenti in prima o con 6/7 vincenti in seconda.**

Sviluppi dell'intervento su apertura di 1 SA forte

Abbiamo già visto i vari tipi di intervento del primo giocatore di coppia su apertura di 1 SA avversario. Vediamo ora ,nell'ipotesi del passo del secondo difensore, le risposte del nostro compagno con alcuni esempi pratici.

- nostra interferenza di 2 ♣ (bicolore minore)
 - 2 ♣ passo per giocare mostrando preferenza a ♣
 - 2 ♦ a giocare mostrando preferenza a ♦
 - 2 ♥ a giocare con colore sesto ignorando la bicolore del compagno.
 - 2 ♠ a giocare con colore sesto ignorando la bicolore del compagno.
 - 2 SA Lebenshol. Invita il compagno a dichiarare 3 ♣ per il passa o correggi. Limite di gioco della linea il livello di 3
 - 3 ♣ invitante per il compagno se intervenuto con valori di testa (A o K). Preferenza a ♣.
 - 3 ♦ stesso significato del 3 ♣ , con preferenza a ♦
 - 3 ♥ invitante a partita se il compagno ha un intervento buono in una 5-5-3-0 fittata.
 - 3 ♠ stesso significato del 3 ♥ .
 - Dichiarazione a partita. A giocare.
 - 4 SA richiesta d'Assi.

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza a 2 ♣ dichiarerà secondo le regole del naturale.

- nostra interferenza a 2 \heartsuit
(bicolore maggiore)
 - passo con la sesta di \heartsuit e disinteresse per la bicolore del compagno
 - 2 \heartsuit preferenza . A giocare.
 - 2 \spadesuit preferenza. A giocare.
 - 2 SA Lebenshol. Preferenza . Invito al compagno a dichiarare 3 \heartsuit per il passa o correggi . Limite di gioco per la linea a livello di 3.
 - 3 \clubsuit A giocare. Ignora la bicolore del compagno
 - 3 \heartsuit Significato naturale. A giocare
 - 3 \heartsuit Invitante a partita se il compagno ha un intervento buono.
 - 3 \spadesuit Invitante a partita se il compagno ha un intervento buono.
 - Dichiarazione a partita . A giocare
 - 4 SA richiesta d'Assi.

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza a 2 \heartsuit dichiarerà secondo le regole del naturale.

- nostra interferenza a 2 \heartsuit
(bicolore rossa)
 - passo a giocare
 - 2 \spadesuit a giocare. Ignora la bicolore del compagno.
 - 2 SA Lebenshol per il 3 \heartsuit del compagno per il passa o correggi. Limite di gioco per la linea il livello di 3.
 - 3 \clubsuit A giocare.
 - 3 \heartsuit A giocare
 - 3 \heartsuit Invitante a partita.
 - 3 \spadesuit Invitante a partita in fronte a un intervento solido del tipo 3 – 5 -5 – 0 o equivalente.
 - Dichiarazione a partita . A giocare
 - 4 SA Richiesta d'Assi.

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza a 2 \heartsuit dichiarerà secondo le regole del naturale.

- nostra interferenza a 2 \spadesuit
(bicolore nera)
 - passo a giocare
 - 2 SA Lebenshol per il 3 \clubsuit del compagno per il passa o correggi. Limite di gioco della linea livello 3.
 - 3 \clubsuit A giocare.
 - 3 \heartsuit A giocare
 - 3 \heartsuit A giocare
 - 3 \spadesuit Invitante a partita.
 - Dichiarazioni a partita. A giocare
 - 4 SA Richiesta d'Assi.

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza a 2 \spadesuit dichiarerà secondo le regole del naturale.

- nostra interferenza a 2 SA
(bicolore non nota forzante partita)
 - 3 \clubsuit relais per iniziare a individuare la bicolore che è forzante a partita.

Lo sviluppo della dichiarazione seguirà secondo i principi del naturale

- nostra interferenza a 3 ♣
(bicolore ♣ / ♥)
 - passo a giocare
 - 3 ♦ a giocare
 - 3 ♥ a giocare
 - 3 ♠ a giocare
 - 4 ♣ invitante
 - Dichiarazioni a partita a giocare.
 - 4 SA richiesta d'Assi

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza a 3 ♣ dichiarerà secondo le regole del naturale tenendo presente, sulle risposte del compagno ,che, dato il livello 3 dell'interferenza, manca lo spazio per le dichiarazioni invitanti nel nobile

- nostra interferenza a 3 ♦
(bicolore ♦ / ♠)
 - passo a giocare
 - 3 ♥ a giocare
 - 3 ♠ a giocare
 - 4 ♣ a giocare
 - 4 ♦ invitante
 - Dichiarazioni a partita. A giocare
 - 4 SA Richiesta d'Assi.

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza a 3 ♦ dichiarerà secondo le regole del naturale tenendo presente, sulle risposte del compagno,che, dato il livello di 3 dell'interferenza, manca lo spazio per le dichiarazioni invitanti a partita nel nobile

- nostra interferenza di contro
(tendenzialmente monocolor)
 - passo Si trasforma con non meno di 9 p.o.
 - 2 ♣ Relais obbligato per conoscere la monocolor sesta del compagno.
 - 2 ♦ Ignora e mostra la propria sesta molto bella.
 - 2 ♥ Ignora come sopra
 - 2 ♠ Ignora come sopra
 - 2 SA Lebenshol. Mostra il livello di 3 come massimo di gioco della linea.
 - 3 ♣ mano bilanciata invitante.
 - Dichiarazioni a partita. A giocare.
 - 4 SA Richiesta d' Assi

Il giocatore che ha effettuato l'interferenza di contro si regolerà secondo i principi dichiarativi del naturale.

Nostra interferenza e sviluppi sull'apertura di 1 SA debole

Un po' più delicata è la gestione dell' interferenza sul SA debole avversario se siamo noi in fase d'attacco. Premesso che le risposte del compagno e lo sviluppo della dichiarazione sono identiche a quelle previste per le interferenze previste sulle aperture di 1 SA forte, sono i limiti e le valutazioni quelle che cambiano, distinguendo se il nostro compagno ha interferito il SA 8 /11 oppure il SA 12 /14.

Tecnicamente per rompere le tasche all'avversario il SA più dirompente , ma anche più rischioso per chi lo adotta, è il più debole dei due, quello 8/11. L'altro è adottato da coppie che giocando sistemi artificiali hanno un buco nero nel sistema per le mani bilanciate 12/14 che devono riempire con la dichiarazione di 1 SA altrimenti non gestibile. Vediamo i due casi.

Apertura avversaria SA debole 8 / 11

L'intervento Becker può essere gestito con un po' più di elasticità sia da parte di chi interviene che da parte di chi risponde all'interferenza Becker. Il primo della coppia su intervento in bicolore può essere più leggero , soprattutto a compagno passato, e interferire con 10/11 p.o.l. Ma col contro sempre rilasciato con almeno 10 p.o. e una quinta bella o una sesta che consentono al compagno con 10 p.o. di trasformare in punitivo un contro convenzionale. Se la nostra linea ha 20 p.o. come il nemico, ha una sesta o una quinta bella in attacco, con il vantaggio enorme dell'anticipo del tempo d'attacco , bisogna trasformare. Nove volte su dieci il contro trasformato si rivelerà una scommessa buona e quindi vincente.

Nelle bicolori si può intervenire anche un po' più leggeri per non farsi tagliare fuori da una partita che, senza l'apertura di 1 SA debole, avremmo agevolmente dichiarato.

Apertura avversaria di 1 SA debole 12/14

Valgono anche in questo caso le considerazioni fatte per il SA debole con un po' più di attenzione all'uso dell'intervento in bicolore , soprattutto se il compagno è già passato. Infatti se al passo del compagno segue l'apertura di 1 SA debole, noi con una bicolore con 11 p.o.l. che sono poi 7/8 p.o. interferiamo, disturbiamo sicuramente di più l'avversario alla nostra sinistra che non il nostro compagno.

Può darsi che ci troviamo più di una volta a giocare contratti in difesa a livello di 2 con danni minimi, ammesso che ci siano i danni, contro una partita avversaria molto probabile. Perché il SA nella situazione qui descritta è un boomerang per chi lo gioca. Vale sempre la regola fondamentale delle bicolori. Anche pochi punti, ma tutti concentrati equamente sui due colori. Come erano soliti dire i vecchi milanesi che scegliendo un capo di abbigliamento dicevano “Anche cinque soldi in più, purché sia rosso” Traduco : anche un punto in meno ma perché quelli che abbiamo siano tutti concentrati nei due colori.

CAPITOLO X

La Convenzione Benjamin

La convenzione comprende le aperture di 2 ♣ - 2 ♦ - 2 ♥ - 2 ♠

Quando i grandi maestri americani e inglesi si accorsero che l'apertura di Crodo era una convenzione inutile e anche dannosa in quanto superata perché occupava una dichiarazione, 2 ♣, che capitava percentualmente quasi mai e comunque quando c'era la si poteva gestire in maniera più semplice e più efficace, cominciò lo studio (il primo fu Burnstine negli anni '30) per l'utilizzo della stessa licita con significati diversi. E fu così che Benjamin raccolse le quattro aperture di 2 a colore, in quella che poi fu denominata convenzione Benjamin, e con significati precisi:

- 2 ♣ semiforzante di partita, 4-5 perdenti; risposte a mezzi controlli.
- 2 ♦ forzante a partita, 3 1/2 perdenti, con risposta a mezzi controlli
- 2 ♥ sottoapertura nel colore dichiarato.
- 2 ♠ sottoapertura nel colore dichiarato.

La convenzione Benjamin, completa, è esattamente quella adottata nella Quinta Maggiore Milano, per la sua semplicità e per la sua efficacia. Vediamola quindi nei suoi vari sviluppi.

Apertura di 2 ♣ semiforzante a partita.

Con questa dichiarazione l'apertore mostra una mano sbilanciata di 4/4,5 perdenti, e quindi forte, o una mano bilanciata o semibilanciata di 23-24 p.o. che si colloca nelle varie distribuzioni bilanciate da quella minima di 1 SA (15/17) a quelle di valori massimi. La prima considerazione che dobbiamo fare, come rispondenti, è che questa apertura è forte ma non forzante a partita, se abbiamo una mano che non copre perdenti. Quindi la prima risposta a gradino è, ovviamente, obbligatoria mentre le seguenti potrebbero anche comprendere il passo. Le risposte a gradino si danno segnalando i mezzi controlli intendendosi per tali

K = 1 mezzo controllo - A = 2 mezzi controlli.

Quindi il significato delle risposte a gradino saranno

- 2 ♦ primo gradino 0/1 mezzo controllo
- 2 ♥ secondo gradino 2 mezzi controlli
- 2 ♠ terzo gradino 3 mezzi controlli
- 2 SA quarto gradino 4 mezzi controlli
- 3 ♣ quinto gradino 5 mezzi controlli
- 3 ♦ sesto gradino 6 mezzi controlli (e così di seguito)

Con la seconda dichiarazione l'apertore mostra la propria mano dichiarando il colore, se forte e sbilanciato, o dichiarando 2 SA se bilanciato 23-24 p.o. Chiariamo innanzitutto che se la prima dichiarazione del rispondente è stata una risposta di primo gradino, la dichiarazione dell'apertore non è forzante, avendo entrambi chiarito la propria mano e sapendo che le 4/5 perdenti sono rimaste tali, per la povertà del rispondente che terrà aperta la dichiarazione solo in presenza di una mano povera di onori, ma magari forte di distribuzione. Se invece la ridichiarazione dell'apertore è di 2 SA (23/24 p.o.)

il rispondente si comporterà, tenendo conto della diversa forza dell'apertore, esattamente come se lo stesso avesse aperto di 2 SA di 23 / 24 p.o. (vedi risposte all'apertura di 2 SA).

Lo sviluppo della dichiarazione, nel primo caso di mano sbilanciata, continua secondo i concetti della dichiarazione naturale , mentre come detto in caso di mano bilanciata rimandiamo al capitolo dell'apertura di 2 SA.

Le risposte a gradino sono :

- non forzanti il primo gradino per le ragioni suesposte.
- forzante dal secondo gradino , con una sola eccezione : se la mano del rispondente ha i due K o l' A promesso ed è in misfit su una dichiarazione forte dell'apertore in mano sbilanciata in un minore, a livello di 4 ♣ o di 4 ♦ la dichiarazione è abbandonabile. Vediamo un esempio :

• 2 ♣	2 ♦
• 3 ♣	3 ♥
• 4 ♣	passo

In effetti l'apertore sapendo che il rispondente non ha il fit a fiori e 0/1 mezzi controlli su 3 ♥ o rischia da solo la partita a 5 ♣ o si arrende e si accontenta di un parziale, considerato che su 3 ♥ avrebbe anche potuto tentare la partita a 3 SA.

Apertura con interferenza del I avversario

Se su apertura di 2 ♣ il primo avversario interferisce di **contro** le risposte seguono le seguenti.

Nord	Est	Sud	
2 ♣	contro	passo	0 controlli
		surcontro	1 mezzo controllo
		2 ♦	2 mezzi controlli
		2 ♥	3 mezzi controlli
		2 ♠	4 mezzi controlli
		2 SA	5 mezzi controlli e così di seguito

Se su apertura di 2 ♣ il primo avversario interferisce **a colore a livello di 2** le risposte saranno le seguenti regolando i gradini sul colore di interferenza

Nord	Est	Sud	
2 ♣	2 X	passo	zero mezzi controlli
		contro	punitivo
		1 gradino	1 mezzo controllo
		2 gradino	2 mezzi controlli e così di seguito

Se l'interferenza avviene a colore **a livello di 3** le risposte saranno naturali con il contro **sempre punitivo**

Interferenza del II avversario

Le soluzioni qui sono più semplici in quanto l'apertore ha già avuto la risposta a gradini del compagno. L'apertore quindi si regolerà secondo dichiarazioni naturali riservando al **contro** sempre significato **punitivo**.

Apertura di 2 ♦ forzante a partita

L'apertore, con questa dichiarazione, mostra una mano forzante a partita, per intenderci l'equivalente della vecchia apertura di 2 ♣ Crodo, mano che può essere forte e sbilanciata con 3 perdenti/3,5 o, se seguita dalla dichiarazione di SA a livello minimo, bilanciata di 25 p.o. e più.

Nel primo caso la dichiarazione ha uno sviluppo naturale, mentre la ridichiarazione a livello minimo del rispondente, indica che oltre ai mezzi controlli già dati, non sussistono altri valori. E le risposte a mezzi controlli sono diverse solo per quanto riguarda il primo e il secondo gradino, in quanto trattandosi di mano fortissima è bene distinguere zero mezzi controlli da 1 mezzo controllo.

Vedremo poi come si gestisce la dichiarazione con interferenza del primo o del secondo avversario.

Le risposte all'apertura di 2 ♦ saranno le seguenti:

- | | | | |
|---|------|-----------------|---|
| - | 2 ♥ | primo gradino | 0 mezzi controlli |
| - | 2 ♠ | secondo gradino | 1 mezzo controlli |
| - | 2 SA | terzo gradino | 2 mezzi controlli |
| - | 3 ♣ | quarto gradino | 3 mezzi controlli |
| - | 3 ♦ | quinti gradino | 4 mezzi controlli (e così di seguito) |

Nel secondo caso, mano bilanciata da 25 p.o. e più, l'apertore si comporterà come segue:

- | | | | | |
|---|-----|-----|----|--|
| - | 2 ♦ | 2 ♥ | !→ | 2 SA con 25/26 p.o. |
| | | 2 ♠ | !→ | 3 SA con 27/28 p.o. quantitativo non Blackwood |
| | | | !→ | 4 SA con 29/30 p.o. quantitativo |

Con valori maggiori passerà da dichiarazioni a colore, anche quarto, per poter poi accertare tramite la Blackwood la presenza o meno di Assi in mano al compagno.

- | | | | | |
|---|-----|-----|---|---|
| - | 2 ♦ | 3 ♣ | → | da questo livello di risposta a livelli superiore siamo in zona slam e l'apertore si comporterà con dichiarazioni naturali alla ricerca di fit quarti per utilizzare poi la richiesta d'Assi. |
|---|-----|-----|---|---|

Il **contro** del rispondente, su interferenza avversaria, è sempre **punitivo**

Apertura di 2 ♥

Abbiamo esaminato le aperture con mani forti e ora curiamoci delle aperture nei colori nobili a livello di 2 . L'apertura di 2 ♥ è una sottoapertura , con colore sesto a ♥ in un palo di norma capeggiato almeno da due onori maggiori o da un onore maggiore accompagnato da J 10. Il punteggio è nel range 8/11 (12) p.o. e la mano :

- non può contenere l'altro nobile , ma può avere una quarta minore ;
- non può contenere , come tutte le dichiarazioni di barrage , 2 Assi.

L'ipotesi di 12 p.o. riguarda casi eccezionali quando il punteggio onori è costituito da una mano che non ha praticamente prese difensive quale :

♠ 8 2 ♥ A K Q J 9 7 ♦ 7 3 ♣ Q 5

Le risposte previste dal sistema sono :

- 2 ♠ naturale con cinque carte nel colore e forcing un giro
- 3 ♣ naturale con cinque carte nel colore e forcing un giro
- 3 ♦ naturale con cinque carte nel colore e forcing un giro.
- 2 SA interrogativo , forzante di partita. L'apertore
 - con mano minima (8/9 p.o.) dichiarerà 3 ♥ .
 - con mano massima (10/11 p.o.) dichiarerà il colore a lato dove ha valori.
 - con la sesta chiusa a ♥ , A K Q x x x , dichiarerà 3 SA.
 - Con la 6 4 in valori max (10/ p.o.) dichiarerà a salto la quarta minore a lato.
 - **Eccezione** : se l'apertore ha eccezionalmente aperto, in favore di board, con la settima in una mano **inadatta** ad aprire di 3 , può dichiarare 4 ♥ .
- 3 ♥ Interdittivo. L'apertore si regola di conseguenza
- 3 ♠ Colore chiuso. Forzante a partita.
- 3 SA A giocare. L'apertore passerà
- 4 ♣ Colore chiuso. Forzante a partita.
- 4 ♦ Colore chiuso. Forzante a partita
- 4 ♥ A giocare. L'apertore passerà.
- 4 ♠ A giocare. L'apertore passerà.
- 4 SA Richiesta d'assi. L'apertore si comporterà di conseguenza e non potendo, per definizione avere 2 Assi , risponderà :
 - 5 ♣ nessun Asso
 - 5 ♦ 1 Asso

N.B. Se sulla richiesta d'Assi c'è interferenza avversaria , a colore o di contro, ci regoliamo come nella Blackwood con la convenzione DOPI e ROPI e cioè:

- **su interferenza a colore** , si contra con zero Assi e si passa con 1 Asso.
- **su interferenza di contro** , si surcontra con zero Assi e si passa con un Asso.

Ora vediamo il comportamento dell'apertore su cambio di colore del rispondente forzante un giro:

- appoggio con fit terzo di onore maggiore
- 3 ♥ in misfit con valori minimi (8/9 p.o.)
- 3 SA a giocare.
- dichiara un terzo colore come indicatore di valori, con valori massimi (10/11 p.o.) senza fit di onore massimo nel colore del compagno.
-

Su interferenza avversaria il **contro del rispondente è sempre punitivo**, mentre il contro dell'apertore che non ha di norma, dato il tipo di apertura in barrage, prese di controgioco è indicativo di mano massima con proposta di punizione per valori nel colore di interferenza.

Vedi in calce all'apertura di 2 ♠ nota comune alle due sottoaperture.

Apertura di 2 ♠

Il concetto di apertura e di risposte sono, con un paio di differenze, esattamente identiche a quelle della sottoapertura di 2 ♥ , ma che ritrascrivo per comodità.

L'apertura di 2 ♠ è una sottoapertura, con colore sesto a ♠ in un palo di norma capeggiato da due onori maggiori o da un onore maggiore accompagnato da J 10. Il punteggio è nel range 8/11 (12) p.o. e la mano :

- non può contenere la quarta nell'altro nobile, ma può avere una quarta minore;
- non può contenere , come in tutte le dichiarazioni di barrage, 2 Assi.

Per l'apertura con 12 p.o. senza prese difensive valgono le considerazioni fatte per l'apertura di 2 ♥ .
Le risposte del sistema sono :

- 3 ♣ naturale con cinque carte nel colore e forzante almeno un giro.
- 3 ♦ naturale con cinque carte nel colore e forzante almeno un giro.
- 3 ♥ naturale con cinque carte nel colore e forzante almeno un giro.
- 3 ♠ intedittivo. l'apertore che non conosce la mano del rispondente non ha mai facoltà di rialzare a partita.
- 2 SA Interrogativo , forzante a partita. L'apertore:
 - con mano minima (8/9 p.o.) dichiarerà 3 ♠
 - con mano massima dichiarerà il colore a lato dove ha valori.
 - Con la sesta chiusa a ♠ dichiarerà 3 SA.
 - Con la 6 – 4 in valori massimi (10/11 p.o.) dichiarerà a salto la quarta minore a lato.
 - Eccezione : se l'apertore ha eccezionalmente aperto, in favore di board, con la settima in una mano inadatta ad aprire di 3, può dichiarare 4 ♠ .
- 3 SA a giocare.
- 4 ♣ Colore chiuso. Forzante a partita.
- 4 ♦ Colore chiuso. Forzante a partita
- 4 ♥ A giocare. L'apertore passerà.
- 4 ♠ A giocare. L'apertore passerà.
- 4 SA Richiesta d'assi. L'apertore si comporterà di conseguenza e non potendo, per definizione avere 2 Assi, risponderà :
 - 5 ♣ nessun asso
 - 5 ♦ 1 Asso

N.B. se sulla richiesta d'assi c'è interferenza avversaria ci regoliamo come nella Blackwood , con la convenzione DOPI e ROPI e cioè :

- **interferenza a colore** si contra con zero Assi e si passa con un Asso.
- **interferenza di contro** si surcontra con zero Assi e si passa con un Asso.

Ora esaminiamo il comportamento dell'apertore su cambio di colore del rispondente forzante un giro :

- appoggio con fit terzo di onore maggiore
- 3 ♠ in misfit con valori minimi (8/9 p.o.).
- 3 SA a giocare.
- dichiara un terzo colore come indicatore di valori, con valori massimi di apertura (10/11 p.o.) senza fit di onore maggiore nel colore dichiarato dal compagno.

Su interferenza avversaria **il contro del rispondente è sempre punitivo**, mentre **il contro dell'apertore** che non ha di norma valori di prese in controgioco avendo aperto in barrage, è indicativo di punteggio massimo (10/11 p.o.) e proposta di punizione con valori nel colore di interferenza.

Nota comune alle aperture di 2 ♥ e di 2 ♠

Abbiamo visto che in presenza delle sottoaperture nei nobili l'unica dichiarazione forzante fino a partita è 2 SA. Anche se è logico, preciso che se il rispondente ha dichiarato un proprio colore , forzante **almeno** un giro, e poi ne dichiara un secondo la dichiarazione del rispondente impegna la linea alla partita.

Esempio A	Apertore	Rispondente	
	2 ♥	2 ♠	
	3 ♣	3 ♠	Passabile
Esempio B	2 ♥	2 ♠	
	3 ♣	3 ♦	Forzante a partita
Esempio C	2 ♥	2 ♠	
	3 ♦	3 ♥	Forzante a partita con interesse allo slam.

E' importante riflettere su quest' ultimo esempio. La dichiarazione di 3 ♥ , che non è interdittiva, è sicuramente una dichiarazioni che cerca di valutare un possibile slam. Se lo scopo del rispondente fosse stata solamente per la partita, il rispondente stesso sarebbe passato per il 2 SA. In questo caso l'apertore deve quindi dare la preferenza non ai valori laterali , ma alle cue bid se può effettuarle. Diversamente chiude a 4 ♥ segnalando che può avere valori di Q e J , ma non di singoli o vuoti o K o A proprio perchè ha dovuto evitare le cue bid.

CAPITOLO XI

L'apertura di 2 SA

Prima di esaminare l'apertura di 2 SA è bene chiarire un paio di aspetti di questo tipo di apertura forte , ma non forzante. Il problema del naturale , del resto lo è sempre stato, è di dover partire da livelli alti nelle mani forti , che tecnicamente è l' anti-bridge. Infatti le risposte Stayman su 2 SA sono molto più limitate di quelle in risposta su 1 SA. Lo vedremo qui di seguito.

La seconda considerazione è : consigliamo di memorizzare bene questa tabella che mostra in scala tutte le dichiarazioni con mani forti bilanciate da 15 p.o. a > 25 + p.o.

1 SA	15 / 17 p.o.	Risposte Stayman ambigua e Texas
1 ♣ rever a 2 SA	18 / 20 p.o.	Risposte Stayman forzanti partita o naturali
2 SA	21 / 22 p.o.	Risposte Stayman forzante partita e Texas per i soli maggiori
2 ♣ 2 X 2 SA	23 / 24 p.o.	Risposte Stayman forzante partita e Texas per i soli maggiori
2 ♦ 2 x 2 SA	25 + p.o.	Risposte Stayman forzante partita e Texas per i soli maggiori

Non resta ora che esaminare le varie distribuzioni della mano dell'apertore il cui punteggio è compreso nel range 21 / 22 p.o. E questo range così ridotto è il motivo per il quale non si danno più i minimi e i massimi del punteggio dell'apertore. In merito alle distribuzioni sia sotto il profilo del regolamento che tecnico richiamiamo le osservazioni fatte per l'apertura di 1 SA. Evitare le aperture con le 5-4-2-2 e le aperture con le mani 4-4-4-1.

Il rispondente si comporterà come segue :

- passo con mani fino a 3 p.o. con mani bilanciate
- 3 ♣ Stayman forzanti di partita . L'apertore risponderà regolandosi come segue :
 - 3 ♦ senza il possesso di quarte nobili
 - 3 ♥ con la quarta di ♥ senza il possesso della quarta a ♠
 - 3 ♠ con la quarta di ♠ senza il possesso della quarta a ♥
 - 3 SA con entrambe le quarte nobili
- 3 ♦ Texas per le ♥
- 3 ♥ Texas per le ♠
- 3 ♠ Forzante a partita , indica il possesso di 5 carte di ♠ e di 4 carte di ♥ .
- 3 SA A giocare
- 4 SA Richiesta d'assi
- 5 ♣ A giocare.
- 5 ♦ A giocare.

Abbiamo visto che la sequenza 2 SA - 3 ♠ è forzante a partita e indica il possesso di 5 ♠ e di 4 ♥ e viene usata proprio perché l'apertura a livello di 2 SA ci toglie gli spazi vitali per dichiara prima il nobile nero in texas e poi il nobile rosso , in quanto andremmo fuori limite di sicurezza. Vediamo esattamente perchè .

Con le carte riportate nell'esempio sottostante , l' apertore apre di 2 SA e la dichiarazione , usando la Stayman senza l'accorgimento di cui sopra, si svolgerebbe così:

2 SA	3 ♣	▶	Ricerca di fit terzo nel colore di ♠.
3 ♦	3 ♠		
3 SA	passo		

L'apertore potrebbe aver aperto di 2 SA con

♠ K 8 ♥ A K Q ♦ A K D 10 6 ♣ 9 7 2

e potrebbe andare, al buio, a giocare 3 SA con una voragine a ♣. Sapendo per contro che il compagno ha la 5-4 nei nobili , ha la possibilità di valutare anche la manche a 4 ♥ , conscio di giocare nella 4 – 3 in atout.

La stessa situazione si può presentare, a nobili rovesciati cioè quando il rispondente , in situazione forzante di partita, ha 4 carte a ♠ e 5 carte a ♥.Questa diversa figura di nobili si dichiara nella sequenza : Texas – Naturale

2 SA	3 ♦	
3 ♥	3 ♠	quinta a cuori e quarta a picche forzante partita.

Interferenza avversaria : consideriamola , per quanto poco frequente. Il contro da parte del rispondente o dell'apertore su interferenza è sempre **punitivo**.

Una considerazione finale su una convenzione che è bene quanto meno sapere che esiste : per ovviare ai limiti tecnici della Stayman sull'apertura di 2 SA alcuni giocatori negli anni 60 adottarono la Flint. Questa convenzione usa con diversi significati tutte le licite di 3 a colore . Ma ha un grosso limite : non può giocare le Texas il che significa , nei contratti a colore, giocare sempre con la mano forte scoperta, e giocare sempre contro tutta la sala.

CAPITOLO XII

Le aperture a livello di 3

Questo tipo di apertura preventiva , che si effettua da livello di 2 nei colori nobili, a livello 3 o superiori in tutti i colori , ha lo scopo ovvio di togliere alla linea avversaria il maggior numero di spazi dichiarativi possibili, e in qualche caso , se i punti in mano nemica sono divisi equamente fra i due difensori, di poterli addirittura escludere dalla dichiarazione in quanto nessuno dei due può prendersi il rischio di riaprire non conoscendo il valore della mano dell'altro difensore.. Contestualmente questo tipo di aperture indicano al compagno il colore di difesa e il limite massimo presunto della possibile difesa.

Le caratteristiche di queste mani sono fondamentalmente due : un buon colore lungo con gli onori **concentrati** nel colore stesso e scarsa, se non nulla, forza difensiva. Naturalmente non ci possiamo costruire queste mani di tipo preventivo su misura , ma esistono elementi di valutazione che le rendono ben precise. Resta da dire che bisogna sempre tenere conto della situazione del board di parità o favorevole, prima contro zona , o sfavorevole, zona contro prima.

Personalmente non condivido perchè lo trovo superato , il pensiero di Chiaradia (Vedi il Fiori Napoletano – Ed.. Mursia IV edizione – p. 369) che raccomandava , eravamo agli anni 60 , anche aperture un po' *border line* . Ancora oggi il Bridge regolare , giocato senza parentele col Poker, a lungo andare ha una resa normalmente superiore del bridge *con qualche eccezione*.

Abbiamo già visto, esaminando la convenzione Benjamin le sottoaperture 2 ♥ e 2 ♠ e prima di esaminare le aperture a livello di tre, o superiore , precisiamo ancora un concetto di base.

Quando si apre in barrage è **vietato** :

- avere due Assi nella mano che ha un valore, come detto, di scarso contenuto Difensivo sia che si apra a livello di 2 , di 3 o superiore ;
- avere una quarta nobile a lato del colore lungo di apertura in barrage , per evitare un passo del compagno quando potrebbe esserci la manche nel nobile quarto a lato. Se abbiamo una mano con una bella settima di ♦ con a lato una quarta di ♥ diciamo semplicemente passo. Se le carte sono giuste avremo il tempo di recuperare. Il **Pass**,quando bisogna dichiararlo, è una dichiarazione che rende sempre.

Una considerazione finale vale per la posizione nella quale noi facciamo il barrage, che in determinate situazioni, a compagno forte, potrebbe creare alla nostra linea qualche problema.

Bisogna distinguere il barrage primo o secondo di mano , che va fatto seguendo la regola d'oro , del 6 prese in prima e 7 prese in zona. Il barrage a compagno passato terzo di mano può essere gestito con maggiore elasticità tenendo presente che noi siamo in difesa debole e il compagno, passando, ha mostrato di non avere l'apertura. E sempre u occhio aperto sulla situazione di zona del board.

Il barrage quarto di mano , invece, deve essere fatto con carte serie anche con valori di apertura di 12 p.o. Altrimenti contro chi stiamo facendo il barrage ? Il barrage in quarta posizione, è una dichiarazione d'attacco che nutre anche la speranza trovando un paio di carte giuste dal compagno , di poter mantenere il contratto.

Dopo questa lunga, ma indispensabile premessa esaminiamo le varie aperture a livello di 3 e le relative risposte.

Il barrage nei minori

A questo tipo di dichiarazioni riserviamo una particolare attenzione sia per quanto riguarda le risposte alle aperture di 3 ♣ e di 3 ♦ sia per quanto le aperture a livelli più altri .

Iniziamo a esaminare le aperture a livello di tre nei minori riservate alle mani deboli con 7 carte nel colore e nessun valore difensivo.

☐ Apertura di 3 Fiori

Questa apertura , il cui significato appartiene al naturale classico , può creare le consuete problematiche dei barrage alla linea avversaria , ma talvolta anche al compagno che abbia una mano interessante di punteggio e distribuzione.

Uno dei problemi da risolvere , ed é quello che capita con frequenza maggiore , è sapere se ci sono tutti i fermi per giocare o meno 3 SA. Le risposte di seguito riportate , che costituiscono una convenzione messa a punto da Bob Hamman , cercano di risolvere sia il problema della manche a 3 SA che quello di altri tipi di contratto anche a livelli superiori.

Esaminiamo caso per caso le risposte del compagno , che adotterà tale schema in assenza di interferenze avversarie.

- Apertura di 3 ♣ risposte
- ▶ passo . Può venire da mano senza prospettive ma anche da una mano con misfit e punteggi laterali che si tiene pronta a punire un eventuale intervento avversario a livello di 3.
 - ▶ 3 ♦ Convenzionale. Denota il possesso di un onore maggiore a o di 3 cartine a ♣ e richiede il fermo laterale dell'apertore che dichiarerà il proprio fermo. Con il fermo di ♦ si dichiara 3 SA . In assenza di fermi laterali : 4 ♣.
 - ▶ 3 ♥ ! Richiede l'appoggio da tre carte o da onore
 - ▶ 3 ♠ ! maggiore anche secondo. *Forzante 1 giro*.
 - ▶ 3 SA a giocare.
 - ▶ 4 ♣ Naturale intedittivo.
 - ▶ 4 ♥ A giocare
 - ▶ 4 ♠ A giocare
 - ▶ 4 SA Blackwood
 - ▶ 5 ♣ A giocare.
 - ▶ 5 ♦ A giocare

▣ Barrage nei minori a livelli superiori

Vi sono mani di barrage alto sui minori effettuati dal compagno , sulle quali è impossibile dichiarare in quanto se su una un'apertura di 5 ♣ o di 5 ♦ ci troviamo con una mano del tipo :

♠ K Q x x ♥ A K Q x ♦ A K x x ♣ Q

bisognerebbe indovinare se si può giocare o no uno slam , non potendo più passare dal 4 SA richiesta d'Assi.

Considerando altresì che l'apertura di 4♣ e di 4♦ sono – per sistema - riservate ai transfer forti sui nobili la soluzione dei problemi sui barrage alti sui minori si può risolvere

- lasciando invariate le dichiarazioni del sistema di apertura di 4 ♣ e di 4 ♦ .
- utilizzando le aperture di 5 ♣ e di 5 ♦ per le mani di barrage con la presenza di 1 Asso non necessariamente quello di atout.
- utilizzando l'apertura di 4 SA per i barrage nei minori senza presenza di Assi.

L'apertura di 4 SA merita un'analisi per le dichiarazioni del rispondente che sono :

- Passo nelle mani nelle quali si ritiene che il contratto a SA sia il migliore.
- 5 ♣ che invitano il compagno al passa o correggi a 5 ♦ nell'impossibilità di giocare slam.
- 6 ♣ in mani con visuale di piccolo slam con invito al passa o correggi a 6 ♦ .
Esempio : ♠ x ♥ A K Q x x x ♦ A x x ♣ A x x
- 7 ♣ nelle mani del tipo ♠ A K Q x x x ♥ -- ♦ A x x x ♣ A x x
nelle quali il rispondente dichiarerà passo o 7 ♦ .

Ovviamente le dichiarazioni di risposta alle aperture di 4 SA saranno conclusive e spetteranno al rispondente , fatto salvo il concetto di passa o correggi.

Barrage nei maggiori

Apertura di 3 Cuori

Abbiamo già ricordato nelle premesse generali che queste aperture possono essere gestite con maggiore elasticità, in quanto esiste l'alternativa delle sottoaperture a 2♥ o a 2♠, alternativa che non è possibile nei colori minori in quanto le aperture di 2♣ e di 2♦ sono riservate alla gestione delle mani forti. Le risposte a questa apertura sono:

- passo tenendo presente che il compagno può essere imboscato avendo una mano con valori di controgioco che gli consentono di punire l'avversario, ma che non gli consentono di chiamare la manche.

Esempio: con questa carte

♠ K J 10 2 ♥ 2 ♦ Q J 9 8 ♣ A 10 9 7

è consigliabile passare perchè i punti per una manche sono pochi con l'aggravante del misfit. Ma se l'avversario mette fuori il capino il **contro è sempre punitivo**.

- 3♠ Naturale forcing 1 giro. Si aiuta con tre cartine o onore maggiore anche secondo.
- 3 SA A giocare
- 4♣ Cue bid
- 4♦ Cue bid
- 4♥ A giocare. Può avere valore interdittivo.
- 4♠ A giocare
- 4 SA Richiesta d'Assi
- 5♣ A giocare
- 5♦ A giocare
- 5♥ Invito a giocare lo slam se le cuori sono capeggiate da

A K Q o da **A Q J 10** o da **A K J**

In sostanza il rispondente ha una mano con i colori laterali senza problemi e un paio di scartine di cuori. Quindi il colore di atout è l'unico che può rappresentare un problema se non è capeggiato da una delle formazioni sopra elencate.

Apertura di 3 picche

Valgono le premesse le considerazioni e le risposte fatte ed elencate per l'apertura di 3 cuori.

Ricordiamo – infine - che l'apertura di 3 SA Gambling (settima chiusa senza fermi laterali) non è prevista dal nostro sistema in quanto, su una vasta casistica, i risultati si sono dimostrati più negativi che positivi.

Apertura di 4 cuori e 4 picche – Barrage normale

Queste aperture sono riservate alle mani a mani con valori difensivi quasi nulli , costituite da un colore ottavo capeggiato da due onori. Come ad esempio :

1) ♠ A K 9 8 7 6 5 4 3 2 ♥ 9 2 ♦ 7 2 ♣ J

2) ♠ Q J 3 ♥ A D 9 8 7 6 5 4 ♦ 10 ♣ 8

Nell'esempio 1) apriremo di 4 ♠ mentre nell'esempio 2) apriremo, ovviamente, di 4 ♥ . Su tali aperture qualunque cambio di colore da parte del compagno ha significato di cue bid ed è quindi forzante. La risposta di 4 SA è richiesta d'assi.

Aperture di 4 Fiori o di 4 Quadri – Barrage forte

Questo tipo di apertura è un **transfer** . Infatti

- 4 ♣ è un transfer per 4 ♥
- 4 ♦ è un transfer per 4 ♠

Sono aperture equivalenti a 4 ♥ e a 4 ♠ , con una fondamentale differenza : l'apertore ha in mano 2 **Assi** invece di uno solo . E' fondamentale distinguere le due situazioni perchè su interferenza o meno in sbarramento dell'avversario si evita di andare fuori contratto. Ci spieghiamo con un esempio. Il nostro compagno apre di 4 ♣ transfer per 4 ♥ e noi con queste carte

♠ K Q J 10 ♥ Q 8 4 ♦ K Q J 10 ♣ K Q

a) senza intervento avversario dichiariamo 4 ♥ perchè sappiamo esattamente che lo slam ci può essere solo se l'apertore , oltre ai 2 Assi promessi ha anche una chicane. Diversamente dobbiamo pagare 2 Assi. Ma in effetti , a ben riflettere se il nostro compagno ha aperto di 4 ♣ , ottava di cuori e 2 Assi , è escluso che abbia anche una chicane. Infatti con carte del tipo

♠ 10 6 ♥ A K J 9 8 7 5 3 ♦ A 8 7 ♣ -

cioè mano di 4/5 perdenti, si apre di 2 ♣ e non in barrage forte.

b) con intervento avversario in barrage del tipo 4 ♣ - 5 ♣ valutiamo la situazione di board per sapere se dichiarare 5 ♥ o penalizzare con il contro. Su un intervento 4 ♣ - 6 ♣ dell'avversario noi esponiamo un bel cartellino rosso fiamma perchè con fuori 2 Assi non abbiamo alternativa.

Può succedere che sull'apertura 4 ♣ o 4 ♦ del compagno noi abbiamo carte per tentare uno slam e quindi ci comporteremo come segue :

su 4 ♣ le licite di risposta 4 ♦ o 4 ♠ sono cue bid. alle quali l'apertore può far seguire , se la mano è adatta , la richiesta di 4 SA Blackwood Se invece è il rispondente a utilizzare la Blackwood e dichiara 4 SA , pur sapendo che noi abbiamo aperto con 2 Assi, mai con 1 e mai con 3 , è evidente che vuole sapere **il colore** degli Assi.

Le nostre risposte pertanto :

- 5 ♣ due Assi dello stesso colore (♠ / ♣ oppure ♦ / ♥)
- 5 ♦ due Assi dello stesso rango (♣ / ♦ oppure ♥ / ♠)
- 5 ♥ due Assi di colore e rango diversi (♣ / ♥ oppure ♠ / ♦)

Le stesse considerazioni valgono anche per l'apertura di 4 ♦. Le risposte 4 ♥ , 5 ♣ , 5 ♦ sono cue bid. Le risposte alla Blackwood sono quelle sopra esposte.

Aperture di 5 cuori o 5 picche

Questo tipo di dichiarazione capita assai raramente e può essere utile con una mano del tipo

♠ A K Q J 9 8 6 5 4 ♥ 8 7 ♦ 9 ♣ 8

a compagno passato in prima contro zona , e con tutti i rischi che una simile apertura di 5 ♠ comporta. La citiamo per completezza di informazione.

CAPITOLO XIII

Avvicinamento a slam

Nelle situazioni dichiarative viste in precedenza abbiamo esaminato la gestione di aperture che possono portarci al gioco di parziali o di partita, situazioni nelle quali molto spesso non è determinante conoscere l'esatta distribuzione dei valori, mentre lo è spesso di più conoscere il valore complessivo della linea. In una licita 1 SA – 3 SA non è vitale sapere se il nostro compagno ha la Q di fiori, oppure J 10 di tenuta nello stesso colore, mentre più i livelli dichiarativi si alzano e ci portano ad un avvicinamento allo slam più è determinante sapere se abbiamo i controlli in tutti i colori.

Per controlli in tutti i colori intendo dire che dobbiamo essere certi di non avere, in un piccolo slam, due perdenti veloci, o essere certi di giocare un grande slam con un Asso in mano nemica. Non faccio un'affermazione di tipo spiritoso, che sarebbe anche fuori luogo, ma vi cito un solo esempio. In un Campionato del mondo Belladonna Garozzo, due fuoriclasse assoluti, fraintesero il significato di un 4 SA che per uno doveva essere una contro cue bid, per l'altro una richiesta d'assi. Finirono per giocare 7♥ con fuori l'Asso di atout.

A noi questo non potrebbe mai capitare perchè 4 SA è **sempre** richiesta d'Assi: comunque meglio essere chiari e ripetersi anche a costo di sembrare banali e noiosi. Queste considerazioni richiamano ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, il concetto fondamentale che dopo una dichiarazione forzante a partita i salti sono, salvo i casi particolari esaminati, sempre da evitare. E' chiaro che il 2 su 1 è dichiarazione forzante a partita e quindi vediamo questi esempi. Dichiarante Nord.

Esempio 1	Nord	Sud
	1 ♠	2 ♣
	2 ♦	2 ♠

Dichiarazione di massima forza.

Partita certa, slam probabile. E ora a chi gioverebbero ulteriori salti quando è già stabilito il valore minimo del contratto (partita) e stiamo sondando per un probabile slam? I salti farebbero solo la gioia della linea avversaria.

Esempio 2	Nord	Sud
	1 ♠	2 ♣
	2 ♦	3 ♠

Dichiarazione di media forza.

Partita certa. Per lo slam ti lascio gli spazi per eventuali cue bid a livello di 4 nel caso tu, dopo il mio 2♣ forzante a partita, avessi sottodichiarato un 2♦ che avrebbe potuto essere anche un 3♦, un po' tirato come rever. Se l'apertore inizia un giro di cue bid, avrà certamente valide ragioni per farlo e il rispondente, se entro livelli economici può farlo, effettuerà a sua volta le cue bid. Ma l'apertore sa che il compagno ha dichiarato un 2 su 1 da 12 p.o. magari pure bruttarelli.

Esempio 3	Nord	Sud
	1 ♠	2 ♣
	2 ♦	4 ♠

Dichiarazione definitiva

Si gioca solo la partita. Il rispondente ha detto un 2 su 1 e ha chiuso a partita, togliendo al compagno spazi vitali per eventuali dichiarazioni di avvicinamento a slam, e in fondo spera di fare manche. Il salto

a 4 è indice di mano modesta non di forza. Se Nord riapre lo fa a proprio rischio e pericolo sapendo che il compagno ha una mano di forza molto limitata, pur nel limite della positività.

**Secondo il principio universale dell'economia
un giocatore più è forte più deve risparmiare spazi licitativi
facendo uso di dichiarazioni forzanti a livello
evitando salti inutili**

Come chiarito negli esempi sopra riportati. Bisogna saper accettare che il nostro naturale da competizione è e sarà sempre svantaggiato rispetto a un sistema convenzionale, come ad esempio il Fiori Napoletano e le sue varie derivazioni, che per chiedere i controlli apre di 1 ♣ (forte) mentre noi apriamo di 2 ♦ (FG). Per contro noi rispetto al citato sistema napoletano abbiamo una infinità di altri vantaggi che il Fiori forte in genere non può avere in tutte le altre mani di normale gestione.

4 SA Blackwood - Richiesta d'assi

Questa convenzione, fra le più utilizzate al mondo, fu ideata negli anni 30 da Easley Blackwood, e serve per conoscere il numero degli Assi, in fase di avvicinamento allo slam. Tralasciamo di citare le varianti, le repliche più o meno simili e le altre convenzioni del resto poco usate e occupiamoci della nostra Blackwood che ha le caratteristiche di essere **inconfondibile** con altre licite, **facile** nel ricordare le risposte, di **uso molto frequente** e di grande **semplicità** di impiego.

Le risposte sono semplici:

4 SA	5 ♣	0 / 3 Assi
	5 ♦	1 / 4 Assi
	5 ♥	2 Assi senza il K di atout concordato
	5 ♠	2 Assi con il K di atout concordato

Opzione facoltativa – Risposta con due assi e una chicane

Noi proponiamo questa opzione come facoltativa, ma la raccomandiamo vivamente, trattandosi di un quinta risposta al 4 SA Blackwood di facile comprensione e memorizzazione e così atipica da renderne impossibile un equivoco. Il nostro compagno, ad atout concordato ♥, ci chiede gli Assi con il 4 SA Blackwood e noi ci troviamo con queste carte

♠ - - ♥ A Q 9 7 ♦ A Q 8 5 2 ♣ Q J 10 3

Come facciamo a comunicare che abbiamo 2 Assi e una chicane? Ovviamente non dobbiamo rispondere che abbiamo 3 Assi, equiparando arbitrariamente l'Asso alla chicane, perchè se dove noi abbiamo la chicane il nostro compagno ha l'Asso, combiniamo un guaio grosso ancora più grosso se il nostro compagno, per una dichiarazione speculativa da Mitchell finisce per dichiarare 6 o 7 SA!

La risposta quindi è semplicissima. Con 2 Assi e una chicane si dichiara 6 a salto nel colore della chicane, a condizione ovviamente che la chicane non sia in un palo di rango superiore a quello concordato di atout. In questo caso si dichiara direttamente 6 nel colore di atout. Ed è quello che faremo con le carte riportate nell'esempio suddetto. Abbiamo la chicane a ♠ che è di rango superiore al colore di atout concordato che, come detto, è ♥. Se dichiarassimo 6 ♠ saremmo fuori zona e costringeremmo il nostro compagno, volente o nolente, a dichiarare il grande slam a cuori. Se invece dichiariamo 4 SA - 6 ♥ comuniciamo al compagno che abbiamo due Assi e una chicane in un colore di rango superiore a ♥ e quindi sicuramente il vuoto è a ♠. Diversamente avremmo dichiarato 6 ♣, con 2 Assi e il vuoto a ♣ oppure 6 ♦ con 2 Assi e il vuoto a ♦.

Se abbiamo 2 Assi e una chicane, ma anche il K di atout cosa dichiariamo ? Dipende dalla dichiarazione: se abbiamo avuto appoggio forte in atout, non abbiamo potuto fare una cue bid nel colore della chicane ignoriamo il K di atout e diamo i due Assi e la chicane dichiarando 6 nel colore del vuoto Se , per contro, abbiamo dei dubbi sulla consistenza del nostro colore di atout e quindi sull'evidenza del nostro K di atout e il nostro compagno , invece , ha avuto il tempo di farci una bella cue bid nella nostra chicane , noi ignoriamo la e chicane e rispondiamo 5 ♠ mostrando così 2 Assi e il K nel colore di atout concordato.

Exclusion Blackwood

Prima di presentarvi l'Exclusion , consentitemi di raccontarvi un episodio della mia vita bridgistica. Correva l'anno 2001 quando venivo invitato dalla nazionale del Liechtenstein a partecipare ai Campionati Open di Europa a Tenerife. Il partner era Gian Carlo Zucchini , giocatore di notevole livello e con una preparazione tecnica da far invidia . Transfer concesso, come era naturale, dalla nostra Federazione e serate a casa di Gian Carlo per mettere a punto il sistema, poi collaudato con un ottimo secondo posto ai campionati italiani assoluti a coppie seniores, persi d'un soffio in volata dopo sei turni di gioco , 150 mani

Si parte per Tenerife con molto ottimismo e si fa un discreto Campionati Europeo con Zucchini in una forma a dire poco splendida. Incontri alle 10, alle 13 e alle 17 e serate libere. Nelle quali serate libere ci si trovava con gli amici del Blue Team italiano a parlare di mani (tutte le squadre giocano le stesse mani duplicate) di convenzioni e di sistemi.

Negli Internet points studi delle Convention Cards delle squadre da incontrare il giorno successivo e incontri preparati a tavolino , nei limiti del possibile, delle difese contro le Brown Stickers avversarie. Cioè sulle convenzioni dove di naturale non c'è proprio nulla e le cui difese , non essendo il caso di improvvisare, quindi, sono sempre da preparare in anticipo.

Dall'esame delle Cards ci accorgiamo che tutte, e dico tutte, le coppie giocano la Exclusion che , non avendo in valigia la mia biblioteca del Bridge, non potevo nemmeno immaginare di cosa stessimo parlando. Acchiappo al volo Dano de Falco per la giacca , lo inchiodo a un tavolino del bar e, ritenendo di dover scrivere quasi una Divina Commedia, armato di carta e penna pongo il quesito a Dano e mi preparo a scrivere. Vedo de Falco , siamo amici da oltre quarant' anni , che mi guarda con compassione filiale e mi dice “Papà, i capelli bianchi meritano sempre rispetto, non è nemmeno il caso che tu scriva. Ti spiego” Questo tanto per dirvi di che razza di difficoltà stiamo parlando : vicina allo zero assoluto efficacia per contro devastante..

In mani dove non serve tanto sapere **quanti** assi ha il nostro, ma **quali** Assi ha (vecchi ricordi dell'apertura , ormai in soffitta , di 2 ♣ Crodo) una dichiarazione a salto a livello di 5, ad atout concordato è Blackwood Exclusion

Nelle manovre di avvicinamento allo slam esistono tipi di mani per le quali è necessario sapere , non tanto **quanti** Assi ha il compagno , ma **quali** Assi ha il compagno , in altri termini conoscere il numero di Assi utili , e poi vedremo perché utili.

Una buona convenzione che consente di conoscere gli assi utili è la Exclusion Blackwood , nella versione moderna rivisitata da Erik Kokish ben diversa da quella vecchio stile illustrata da Amalia Kears nel suo “ Bridge Conventions Complete “ .

In una buona mano fittata con la 5-5-3-0 **se** il compagno ha due assi utili si può giocare lo slam altrimenti non dichiarabile.

Esempio :

♠ K Q J x x ♥ K Q 10 x x ♦ A x x ♣ -

Se il compagno, dopo una dichiarazione 2 su 1, ha aiutato uno dei due colori nobili, supponiamo ♠, è ovvio che con un Asso nel nostro vuoto lo slam è improponibile mentre con altro asso lo slam assumerebbe diversa *possibile* connotazione.

In tali situazioni **invece** del 4 SA Blackwood richiesta d'assi, che servirebbe a nulla, si usa una dichiarazione a salto illogico, a livello di 5 nel colore del nostro vuoto licitazione che chiede il numero degli Assi escluso quello del colore dichiarato a salto a livello di 5., dove ripeto il dichiarante è chicane. Si chiedono cioè gli assi **utili**. Se ripetuta a livello di 6, richiede i K utili.

Quindi i **presupposti** per la Exclusion sono

- aver stabilito il colore di atout
- fare una interrogativa a salto a livello di 5 nel colore della nostra chicane, sul qual colore il nostro compagno ci risponderà a gradini.
- nel colore dichiarato a salto a livello di 5 siamo chicane.
- N.B. tutto ciò va chiaramente allertato.

Le risposte a gradino, secondo la teoria di Kokish, sono le seguenti :

- primo gradino = 0 assi utili
- secondo gradino = un Asso utile
- terzo gradino = due Assi utili
- quarto gradino = tre Assi utili

Se conosciuta la risposta a gradino suddetta, chi ha effettuato l'Exclusion **la ripete** a livello superiore, questa dichiarazione indica, come detto, la richiesta di K utili.

Nella mano dell'esempio di cui sopra la dichiarazione

1 ♠	2 ♣	
2 ♥	2 ♠	
5 ♣	5 ♠	⇒ interrogativa agli Assi con esclusione di quello di ♣. Risposta possesso 2 Assi utili. Che non possono che essere i due Assi nei nobili
6 ♣	6 ♥	un K utile che non può che essere il K ♦
7 ♠	fine	

E' evidente che tale tipo di dichiarazione si può utilizzare di norma – per ragioni di spazi limitativi – solo utilizzando i colori minori e tenendo presente quale potrà essere la risposta del compagno per non trovarsi a livello di 6 con un Asso mancante all'appello.

Ove la risposta accerti il possesso di un numero di Assi utili tali da tentare il grande Slam e il livello lo consenta, la ripetizione della Blackwood, richiede i Re utili sempre **con esclusione** di quello dichiarato nel colore a salto dell'Exclusion

I gradini sono gli stessi usati per rispondere gli Assi. In caso di **interferenza avversaria** a colore o di contro, valgono le stesse regole DOPI e ROPI usate per il 4 SA Blackwood.

CAPITOLO XIV

Le cue bid

La prima cosa da chiarire è questa : le cue bid sono **dichiarazioni naturali e non convenzionali**. E sono per logica definizione forzanti. Su una cue bid è vietato passare, ovviamente. Prima metabolizziamo questo concetto e prima ci renderemo conto che le cue bid sono licite del tutto naturali che comunicano , **ad atout fissato implicitamente o esplicitamente** , dove abbiamo i controlli. Storicamente gli americani le chiamano Blue cue bid , perchè , tanto per cambiare, la loro codifica e il loro inserimento in un sistema dichiarativo – il Blue Team - è stata fatta da Eugenio Chiaradia un genio bridgistico che non ha avuto, a mio parere, uguali . Esisteva anche un altro sistema per verificare la presenza di controlli di primo o di secondo giro e questo era il sistema delle **asking bid** usate ai tempi quasi pionieristici del bridge , cioè negli anni 50 e 60, ma presto abbandonate. In una sequenza del tipo

1 ♠ 2 ♥
3 ♣ 3 ♠
4 ♦*

la dichiarazione di 4 ♦ era una **richiesta** di controllo a quadri. L'apertore chiedeva (uso di un tempo licitativo) e il rispondente doveva rispondere (uso di un secondo tempo licitativo) utilizzando una scala di 4 gradini.

- I gradino nessun controllo
- II gradino controllo di secondo giro , K o singolo
- III gradino controllo di primo giro , A o chicane
- IV gradino controllo di primo e secondo giro A e K

In effetti , apparentemente, questa convenzione, sembrava la via più facile per avvicinarsi allo slam : nulla di più errato . L'asking bid, o dichiarazione di richiesta controlli, constava di **due tempi** , uno di richiesta e uno di risposta. Oltre a perdere , come vedremo, un tempo rispetto alle cue bid , aveva un'altro inconveniente. Che spesso se il rispondente utilizzava il IV gradino di risposta , il dichiarante non aveva più spazio per ripetere l'asking bid per conoscere la situazione in un altro colore.

La cue bid , invece, ha il grande vantaggio che , pur essendo una dichiarazione naturale di proposta di slam , dichiara i controlli , ma non attende nessuna risposta diretta , essendo un'affermazione che consente al compagno di spostare il discorso sui controlli di un altro seme e di fare a sua volta una cue bid ove ne abbia la possibilità e ne ravvisi la convenienza..

Insisto sul concetto che **la cue bid è una dichiarazione naturale** : quando si apre, ad esempio , di 1 ♥ , si comunica al partner di avere , oltre all'apertura, almeno cinque carte di ♥ . Quindi si dichiara un colore. La cue bid è una dichiarazione, che ad atout trovato, implicitamente o esplicitamente, mostra un controllo. Quindi invece di un colore con la cue bid si dichiara un controllo. Nulla di più naturale . Questo cenno storico mi è parso doveroso per chiarire la differenza fra asking bid e cue bid , e per chiarire la natura della dichiarazione di una cue bid. Quando entrambe le mani della linea sono forti, è facile per tutti raggiungere una corretta dichiarazione di slam,. Per contro quando la forza fra le due mani è sbilanciata, il **linguaggio** delle cue bid , dichiarazione di controlli, rende la vita più semplice in una situazione di punteggio più delicata da gestire. La cue bid è quindi **un tempo forzante** da molti identificato come un'affermazione interrogativa. Infatti nell'affermare comunicando al compagno i propri controlli , di fatto interroga anche il compagno stesso per chiedere : e tu come stai a controlli ?

Le cue bid possono essere di primo giro (A o chicane) o miste (controlli di primo o secondo giro)
 Noi abbiamo fatto una scelta . La nostra cue bid è mista quindi trattasi di

un'affermazione di controllo
di primo giro (A o chicane) o di secondo giro (K o singolo) .

Questa precisazione non è banale, ma indispensabile perchè ci sono sistemi che usano cue bid solo di primo giro che, però in determinate situazioni , potrebbero essere anche di secondo giro. Accenno a questa distinzione che a noi interessa conoscere esclusivamente per le situazioni di controgioco.

Come identificare la cue bid

La dichiarazione di una cue bid non deve essere oggetto di equivoco , onde non cadere nel burrone del down , e identificarle diventa quindi un punto fondamentale, anche se facile. La prima osservazione con la quale dobbiamo imparare a familiarizzare è questa : una cue bid è tale quando nel contesto della licita sarebbe inutile come licita di colore. In sostanza in questo paragrafo noi dobbiamo imparare a **riconoscere** quelle condizioni che ci portano a individuare le cue bid. Queste condizioni , chiamiamole preventive, sono il DNA delle cue bid. Facciamo un esempio :

1 ♠ 4 ♠
 5 ♣

Che senso avrebbe come dichiarazione di colore annunciare che abbiamo le ♣ (a livello di 5 ?) quando abbiamo chiarito che c'è la manche a ♠ (a livello di 4) ? Nessun senso : quindi la riapertura non può che essere una dichiarazione naturale di controllo (cue bid) , ma non di colore. Ma sempre di licita naturale si tratta. E questo è il caso di una cue bid a colore **esplicitamente** concordato : le ♠.
 Ma potremmo anche fare una cue bid a colore **implicitamente** concordato come ad esempio

1 ♥ 4 ♣

Se fossimo forti che senso avrebbe saltare a livello di 4 per dichiarare un colore ? Poiché particolarmente nelle mani forti è necessario risparmiare sempre sull'uso dei livelli, evitando salti inutili dopo aver fatto dichiarazioni forcing , la licita di 4 ♣ è un'ulteriore conferma che abbiamo il fit a ♥ , colore implicitamente trovato, e che abbiamo il controllo di ♣ . Altrimenti su 1 ♥ avremmo detto molto semplicemente 2 ♣.

Esistono, e noi le esaminiamo, le situazioni più frequenti di cue bid implicite

- I) quando l'apertore ha una mano del valore di 19 p.o. sbilanciata , deve fare una cue bid **implicita** per distinguere la sua mano da una mano di pari valori in p.o. ma bilanciata:
 Esempio

1 ♥ 1 ♠
 4 ♣ fit implicito a ♠ cue bid a ♣.

Non dobbiamo confondere questa dichiarazione con il doppio salto, assomigliante a un rever , come nella sequenza

1 ♦ 1 ♥
 3 ♠ che noi giochiamo come dichiarazione naturale 6-5 o più, povera di onori , anche 12 / 15 punti , ma forte in distribuzione.

II) quando nella sequenza risulta evidente che il dichiarante ha due sole dichiarazioni logiche come nell'esempio

1 SA 2 ♣
2 ♠ 3 ♥ il dichiarante può dire o 4 ♥ o 3 SA. Altre licite tipo 4 ♣ o simili sono cue bid.

III) è cue bid implicita un salto illogico quando una dichiarazione a livello sarebbe stata comunque forzante. Esempio

1 ♥ 2 ♦
2 ♥ 4 ♣ Questa è una cue bid implicita perché 3♣ sarebbe stata forzante a manche, senza bisogno di fare salti a 4.

IV) è cue bid implicita la dichiarazione di un nuovo colore dopo l'apertura del compagno a livello di manche. Esempio :

4 ♥ 5 ♣ E' cue bid implicita.

V) esiste un altro tipo di cue bid implicita, ed esattamente la **cue bid anticipata** che potrete trovare nella scheda aggiuntiva di competizione e che per ora noi non giochiamo.

La natura dei controlli o cue bid

Come ho precisato in premessa, la cue bid da noi adottata è **mista**, cioè può essere di primo o di secondo giro. Non mi dilungherò oltre sui vantaggi o gli svantaggi di giocare le cue bid solo di primo giro o quelle miste. Noi giochiamo le cue bid miste, ricordando sempre una regola fondamentale.

Esiste, in sistemi sofisticati, la **contro cue bid** a 4 SA, che vi cito solo come notizia storica. Per noi quando entriamo in uno scambio di cue bid miste se uno dei due partner dichiara 4 SA è sempre richiesta d'Assi. Io ho visto, a un Campionato mondiale, un fuoriclasse assoluto del nostro Blue Team, giocare un 7 ♥ mancando di un Asso, perchè una richiesta d'Assi a 4 SA fu scambiata per una contro cue bid. E l'Asso mancante era quello di atout

**Per noi, ripeto, 4 SA = richiesta d'Assi.
Sempre.**

Forza espressa dalle cue bid

I vantaggi delle cue bid, oltre ad esprimere la presenza di un controllo, è che possono anche contestualmente esprimere la forza della propria mano. Per noi le aperture nei nobili e la risposta a tre nel colore indicano mano con forza 4/7 p.o. tendente più a fare un barrage al nemico che a costruire qualcosa per la nostra linea.

Con mani del tipo ▶ ♠ Q 9 7 6 5 3 ♥ 7 4 ♦ K 8 5 ♣ J 7 5

su apertura del compagno di 1 ♠ dichiariamo 3 ♠. Se il compagno riapre con una cue bid, ad esempio a 4 ♣, dopo una nostra dichiarazione debole, ci mostra due cose: la prima il controllo a fiori la seconda che ha una **mano forte** che, nonostante la nostra debolezza, tenta di giocare uno slam. E noi visto che siamo sotto il livello di manche e siamo invitati a fare una cue bid se possiamo, dichiariamo 4 ♦ che è una **cue bid obbligatoria** in quanto economica (sotto manche) e perentoriamente richiesta dal compagno, fermo il fatto che la prima nostra prima risposta ha già definito, a grandi linee, la forza della nostra mano. Però facciamo una cue bid facoltativa anche per un'altra ragione, oltre a quella sopra

- Il compagno di chi ha iniziato le cue bid deve comportarsi a seguire la stessa regola : cominciare a dichiarare sempre la cue bid a livello più economico.

- Una cue bid saltata da uno dei due compagni può essere tacitamente effettuata dal suo compagno che continua nella sequenza delle cue bid. Esempio :

1 ♠	2 ♦
2 SA	3 ♠
4 ♦	4 ♥

Fissato il colore di atout a ♠ , l'apertore effettua la cue bid a ♦ saltando quella più economica di ♣. Ma il compagno insiste effettuando cue bid a ♥. Ciò significa che , naturalmente , ha anche il controllo a ♣ , controllo che il compagno gli aveva saltato. Il rispondente quindi ha di fatto dichiarato una **doppia cue bid**, a ♥ e a ♣.

- La dichiarazione del compagno di chi ha negato una cue bid , essenziale per lo slam, implica che lo stesso interrompa necessariamente la sequenza delle cue bid uscendone con la dichiarazione del colore di atout al livello più economico. Se non lo fa rientriamo nell'ipotesi precedente della doppia cue bid.

- Vi sono situazioni di avvicinamento al grande slam nelle quali , non stupitevi, si dichiarano anche valori di controllo di terzo giro tipo Q x x ovvero doubleton. E mi spiego meglio. L'atout esplicitamente concordato è ♥ .

Se nel corso di una dichiarazione uno dei dichiaranti ha saltato la cue bid supponiamo a ♦ , cue bid che poi effettua in un secondo tempo questo deve avere un significato preciso e noi lo chiariamo subito. Esempio :

1 ♦	1 ♥
4 ♣	4 ♠
5 ♣	5 ♦

L'apertore fitta le ♥ con la cue bid a 4 ♣ ,alla quale il compagno saltando la cue bid a ♦ , risponde effettuando quella a ♠ . L'apertore , che evidentemente a ♦ non teme l'umidità, effettua la seconda cue bid a ♣ (controllo di 1 e 2 giro) e il rispondente, che aveva al giro precedente saltato la cue bid a ♦ , ora la effettua !

Non è impazzito,ma semplicemente sta comunicando in maniera economica , cioè consente ancora al compagno di fermarsi a 5 ♥ , che ha un controllo di terzo giro a ♦ , che essendo colore di apertura del compagno significa probabilmente più la presenza della Q che quella di un doubleton. Comunque o Q o doubleton il controllo di terzo giro esiste. E questo può costituire per l'apertore un elemento di valutazione per giocare un sicuro 6 o forse un probabile 7. Del resto, se ci pensiamo, fare una cue bid dopo, avendola saltata prima che altro potrebbe significare se non un controllo di terzo giro ?

- Dichiarazione di 5 SA. Vedasi scheda competizione.

Cue Bid con interferenza di contro

Se su una nostra cue bid l'avversario interviene di contro colui cui spetta dichiarare deve :

- surcontrare con il controllo di primo giro A o chicane
- passare con il controllo di secondo giro K o singolo
- riportare al colore d'atout a livello minimo senza controlli nel colore della cue bid del compagno.
- effettuare un'altra cue bid avendo quella di secondo giro nel colore interferito di contro

Ricordiamoci che gli interventi avversari di questo tipo sono importanti sia per localizzare le forze avversarie sia per permetterci di rispondere con assoluta precisione in uno dei tre modi sopra indicati.

Considerazioni conclusive.

La cue bid è un'arma indispensabile per avvicinarsi con cognizione di causa a uno slam, ma non si deve mai cadere nella tentazione di usare le cue bid quando non è proprio il caso, cioè quando a noi non servono e in compenso forniscono informazioni che potrebbero essere vitali per il nemico.

Ad esempio con una mano del tipo

♠ A K J 10
♥ A K J 9 7 6
♦ 8
♣ K 2

Sequenza

1 ♥ 2 ♦
2 ♠ 3 ♥

a cosa servirebbero le cue bid ? Solo a dare informazioni al nemico. E noi che con la mano dell'apertore non abbiamo interesse a conoscere i controlli passiamo direttamente al 4 SA richiesta d'Assi.

E ricordiamoci sempre : le cue bid sono facili da usare e di una logica elementare. Come prendere il portafoglio prima di uscire di casa per lo shopping Altrimenti con cosa paghiamo i conti ?

CAPITOLO XV

Il passo

Questa è una delle dichiarazioni più difficili per due ordini di ragioni : la prima che ci scoccia non avere l'ultima parola e la seconda che il passo ha parecchi significati. Tralasciamo la prima della quale parleremo nella lezione Umiltà al tavolo, e esaminiamo le seconde.

Il passo debole

È una delle situazioni più frequenti che indicano l'impossibilità di parlare a causa della debolezza della mano. I limiti da zero p.o. in su dipendono dalle situazioni dichiarative svoltesi al tavolo. Altro crediamo non si debba aggiungere per non offendere l'intelligenza del lettore.

Il passo forte

Questa tipologia comprende tutte quelle mani che pur essendo forti in punteggio non consentono di entrare in licitazione. In questo caso si entra di contro al giro successivo.

Esempio A) Seduti in Nord estraiamo dal board

♠ A Q 10 8 6 5 ♥ 8 ♦ A 6 5 4 ♣ K J

mentre l'avversario alla nostra destra apre di 1 ♠. Il nostro passo è tassativamente obbligatorio , naturale e senza esitazioni. Se l'apertore si espone a 2 ♠ , ripetendo il colore di apertura, dobbiamo contrare al giro successivo e il nostro contro è strettamente punitivo.

Esempio B) Seduti in Nord estraiamo dal board

♠ 8 ♥ K Q 10 2 ♦ 8 7 6 5 2 ♣ A Q 5

mentre l'avversario alla nostra destra apre di 1 ♥ , noi non possiamo contrare perchè abbiamo i punti nel colore d'apertura avversaria , abbiamo il singolo a ♠ dove il nostro compagno è ragionevolmente fornito e non possiamo intervenire a 2 ♦ in un colore indichiarabile in intervento nemmeno a livello di 1. Quindi passiamo riservandoci di rientrare , se ci converrà, in licitazione al giro successivo. E se la dichiarazione finisce con 3 passo, avremmo solo motivo di gioire.

Il passo anemico

Si verifica in tutte quelle situazioni nelle quali abbiamo 12 p.o. , in zona contro prima , molto mal sistemati come ad esempio :

♠ K 10 2 ♥ Q J 8 ♦ A J 7 ♣ J 10 9 3

e il solito avversario di destra apre di 1 ♥ . Non abbiamo 12 p.o. , ma con una sola presa di testa senza la quarta nell'altro nobile e esponiamo il Pass aspettando gli eventi. Per la precisione anche in parità di board con quelle carte si passa.

Il passo strategico

Ci lustriamo gli occhi ammirando questa grazia di Dio

♠ A K 7 ♥ Q 8 5 ♦ A J ♣ A Q J 10 2

quando il solito avversario di destra , ma questa volta gli dobbiamo essere grati più che mai , apre ancora e questa volta di 1 SA. Ragioniamo un attimo : noi abbiamo 21 p.o. , all'apertore attribuiamo una media di 16 p.o. e siamo a 37 p.o. visti. Cosa possono avere l'avversario di sinistra e il nostro compagno? Si è no 3 p.o. in due cioè gli occhi per piangere . Quindi in questi tipi di mano chi si espone per primo necessita di un robusto salvagente. E nell'esempio citato si è esposto per primo l'apertore di 1 SA. Poiché, come abbiamo visto nell'apertura di 1 SA avversario, il contro in questa situazione non è punitivo, se noi esponiamo il contro seguito dal passo del secondo avversario , il nostro, ligio alle legge più sei debole più togli dirà 2 di qualche cosa andando down. Noi invece con quelle carte abbiamo la forza e l'umiltà di dire passo e ci incassiamo qualche down liscio, meglio se in zona.

Un'altro tipo di passo strategico, che qualche autore definisce di gradimento, è quello che dobbiamo gestire in situazioni particolari. Esempio : l'avversario , in attacco, approda a un contratto di piccolo slam a colore nel quale noi abbiamo, in una 4 -0 sulla linea difensiva, Q J 10 9 nel colore di atout. L'ultima delle cose che dobbiamo fare è contrare , ma dobbiamo passare. Il contro è un avvertimento che sono su una brutta strada, e se ci danno fiducia, girano a 6 SA che stendono invece di andare tranquillamente down nel piccolo a colore che abbiamo avuto la bella idea di contrare.

Un terzo tipo di passo strategico può essere quello che si effettua in situazioni forse forzanti o forse no, come queste . Noi siamo sempre seduti in Nord .

Esempio A)

Nord	Est	Sud	Ovest
1 SA passo	passo	2 ♣	2 ♥

Non sappiamo da che tipo di mano viene il 2 ♣ ambiguo del compagno , non abbiamo 4 carte di ♥ (avremmo contratto) , non abbiamo 4 carte di ♠ le avremmo dichiarate e quindi passiamo in attesa degli eventi. Passo strategico o di attesa.

Esempio B)

Nord	Est	Sud	Ovest
1 SA passo	passo	2 ♦	2 ♠

Ancora una volta non sappiamo da che mano esattamente arriva la richiesta di transfer del nostro e allora ? Passiamo in attesa delle decisioni del partner . Qui richiamo ancora **un fondamentale del bridge** : guida la dichiarazione **chi ha detto di meno e ha saputo di più**. Il nostro ha saputo che noi abbiamo una mano bilanciata 15/17 p.o. , ma noi non abbiamo la più pallida idea da che carte sia venuta la sua richiesta di transfer a cuori. E quindi passiamo tranquillamente.

Il passo punitivo

E' quello che si verifica nella situazione di apertura avversaria, contro informativo del nostro e passo del secondo avversario e nostro passo. Esempio :

Nord	Est	Sud	Ovest
passo	1 ♠	contro	passo
passo			

Questo è un tipico esempio di passo punitivo che possiamo aver fatto con queste carte

♠ K J 9 7 5 ♥ A Q ♦ 8 6 4 ♣ 10 9 5

Riteniamo che con queste carte trasformare il contro del nostro compagno sia una scommessa giusta e conveniente. Minimo tre prese nel colore di atout le facciamo , un paio a cuori e poi il nostro, in fondo ha contratto.

Il passo speculativo

Questa dichiarazione si verifica molto raramente a livello di due mentre nelle situazioni di apertura in barrage avversario a livello di 3 o più può essere una dichiarazione speculativa di limitare i danni. Ci spieghiamo con un esempio: Su apertura avversaria di 3 ♠ , il nostro espone il contro e noi ci troviamo con

♠ K J 2 ♥ 8 7 6 ♦ 8 6 5 4 ♣ 9 7 4

e dobbiamo valutare se ci convenga passare in alternativa alla dichiarazione di un improbabile 3 SA , per non incorrere in un disastro ecologico, magari in zona. Personalmente **sconsigliamo vivamente** questo tipo di valutazione e questo tipo di passo speculativo. Il nostro bridge deve assomigliare ad un bridge classico e non al poker. Perché la domanda è : con quale mano il nostro , pur sapendo che possiamo avere tredici cartine, ci obbliga a parlare a livello di 4 con le sue carte ? Abbiamo dovuto citarlo sia come possibilità di dichiarazione , sia per completezza, ma giocare con profitto questo tipo di contro è tutt' altro discorso.

Il passo forzante

Questo tipo di passo **obbliga** il compagno a parlare e si verifica in situazione competitiva quando noi siamo in attacco e l'avversario sta difendendo. Nel DNA di questo contro c'è un particolare inconfondibile : che si verifica a livelli alti. Noi stiamo andando a slam e l'avversario interviene fino al livello di 5 . Che fare ? Contrare o passare, dando al compagno un'informazione e di conseguenza demandano allo stesso la decisione finale. Vediamo un esempio che ci chiarisca :

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♥	1 ♠		4 ♥
5 ♦	5 ♠		?

Sud con queste mani

Caso A	Caso B
♠ 8	♠ 8 4
♥ K Q 8 6 4 3	♥ K Q 8 6 4
♦ A 5 3	♦ A 5 3
♣ K 8 4	♣ K 8 4

nel primo caso si passa perchè, con un controllo di secondo giro nel colore avversario si lascia aperta la porta dello slam, se il compagno valuta di non avere altre perdenti **a lato**. Nel secondo si contra esattamente per la ragione opposta : non controlliamo il colore dell'avversario dove ci possono essere due perdenti veloci, che corrispondono a due prese veloci per la difesa.

CAPITOLO XVI

Le interferenze

Su questo argomento rischieremo di essere pedanti, ma in considerazione di certe situazioni notate ai tavoli da competizione di oggi, vale la pena di esserlo. Un giorno qualcuno ci ringrazierà, nonostante il rischio di noia che possa provare oggi. Chiariamo, innanzitutto, che qualsiasi nostra dichiarazione su apertura avversaria, che non sia il passo, costituisce o

- un'**interferenza**, che esprime una forza e un'intenzione di entrare in competizione licitativa con la linea avversaria o
- una **riapertura** che è il tipo di interferenza che viene fatta quando ci si rende conto della debolezza della linea nemica quando la licita morirebbe sul parziale dichiarato da loro e quindi non necessariamente devono mostrare una particolare forza. Se speriamo di strappare il parziale, supponiamo, a 2 ♠ quando la licita avversaria è ferma a 2 ♥, usiamo il buon senso, ma non certo mostriamo di avere punteggi astronomici. Siamo solo competendo.

Il **passo**. Una raccomandazione: se il board è della linea avversaria non facciamone una questione d'onore ed esponiamo il verde senza esitazioni. Anche agli altri tavoli i competitori della nostra linea avranno lo stesso problema.

Vediamo quindi quali sono gli obiettivi che la linea che effettua un'interferenza si propone:

- ☀ **entrare in competizione** di licita nella speranza di potersela aggiudicare, non dimenticando mai che, se l'apertura avversaria fa presupporre che la nostra linea è in minoranza di punti, cioè è più debole, non per questo non possiamo tentare, quando ne ricorrono i presupposti (fattore distribuzione), di dichiarare anche la partita.
- ☀ gettare le basi per una **eventuale difesa** che sia conveniente tenendo in questa ipotesi un occhio vigile sui colori del board a proposito di zona.
- ☀ **segnalare** al proprio partner un **attacco conveniente** che possa farci sfruttare il tempo di anticipo che la difesa ha, con l'attacco iniziale, sulla linea avversaria. E se si tiene conto **che i tempi di anticipo del bridge sono vitali** forse ci passerà la voglia di interferire con colori inguardabili capeggiati, magari da un bel 9! Se diamo un attacco le teste del colore devono poi essere in grado di reggere, nel seme di interferenza, l'attacco del compagno.

Entro questi limiti di logica e buon senso c'è una certa elasticità fra i minimi e i massimi di interferenza che non possono che essere frutto di intesa fra i compagni. Il Bridge è un **gioco di coppia**. L'interferenza, di norma, non garantisce prese difensive, e per quanto ci riguarda, siamo contrari ai teorici di un tempo, che sostenevano la tesi che l'interferenza doveva garantire una se non due prese difensive. Tutto dipende dal tipo di interferenza che abbiamo fatto: con intervento in bicolore Ghestem, soprattutto se nei nobili, spesso e volentieri ci aggiudichiamo il contratto finale che non sempre è difensivo. Perché noi (vedi capitolo bicolori Ghestem) noi le bicolori le giochiamo serie e costruttive.

Gli interventi in bicolore con

♠ A 10 6 5 3 ♥ Q 9 7 5 4 ♦ K 8 6 ♣ - -

li lasciamo ad altri. Noi possiamo intervenire su un'apertura di 1 ♣ o 1 ♦ avversaria con 1 ♠ e poi attendere gli sviluppi della situazione con la nostra mano che può anche rivalutarsi. Ma dipende da cosa ci dirà o chiederà il partner.

Ma quello che è certo è che dobbiamo sempre seguire criteri di prudente sicurezza data dalla valutazione

- ☹ delle prese che noi possiamo fare con il nostro intervento (interventi distribuzionali)
- 😊 dell'appoggio in prese laterali in onori o di distribuzione che il giocatore che interviene può garantire al compagno nel colore che questi eventualmente sceglierà. (interventi con mani di probabile appoggio).

Interventi sull'apertura di 1 a colore dell'avversario

Questi tipi di interventi possono essere :

- Dichiarazione a colore a livello di uno
- Dichiarazione a colore a livello di due senza salto
- Dichiarazione di un colore a salto normale
- Dichiarazione a colore a salto doppio o triplo.
- Surlicita del colore avversario
- Interventi in bicolore

- 1) Abbiamo già accennato, parlando delle interferenze ,dell'intervento a colore a livello di 1. La mano con la quale interveniamo è di forza normalmente aggirantesi a livello di 8 / 14 P.O., con il colore licitato almeno quinto. Normalmente si considera (analogamente a quanto vedremo per le aperture in barrage) di realizzare 4 prese in prima e 5 prese in zona. La consistenza del colore deve essere fuori discussione , e quindi sull'apertura di 1 ♦ con

♠ 9 7 2
♥ A K J 9 3
♦ 8 7 3
♣ 5 4 2

si interviene con 1 ♥

♠ J 5 4 3 2
♥ 8 4
♦ K Q 8
♣ K 8 7

si passa

- 2) L'interferenza a livello di 2 , senza salto, si effettua con mani del valore da 9/10 p.o. a 14/15 p.o. Le caratteristiche dell'intervento sono quelle esposte per gli interventi a livello di 1, non dimenticando però che interveniamo a livello più elevato. Maggiori rischi di penalizzazione quindi maggiore forza in punti o distribuzione della mano con la quale effettuiamo l'interferenza.

- 3) L'interferenza a salto si può effettuare , secondo lo stile di gioco e gli accordi fra compagni, o con mani forti (valore di apertura) o con mani medie o mani deboli. Noi abbiamo optato per il salto debole in prima e medio-debole in zona. E chiariamo subito cosa intendiamo per salto debole. Il salto si effettua con colore sesto (se è settimo la mano può essere sui valori minimi compensati dalla carta di lunga in più) e p.o. da 6/7 p.o. a 9/10 p.o. tenendo presente che il valore massimo espresso è quello che si intende per salto medio, quello che effettuiamo in zona. Con queste carte su apertura avversaria di 1 ♥

♠ Q 10 8 7 4 3 2 ♥ 9 8 ♦ 6 ♣ 9 5 3

è vietato fare il salto debole a 2 ♠ , salvo diverso esplicito accordo fra i compagni, ma si passa . Anche perchè con quelle carte con 90 probabilità su 100 ci torna la dichiarazione e possiamo, se lo riteniamo opportuno, segnalare dopo al compagno se passato, la proposta di difesa che al primo giro , passando , non abbiamo potuto fare perchè impossibilitati a farlo. Ricordiamoci che la casa si costruisce dalle fondamenta e la prima dichiarazione è quella che poi qualifica , fino alla fine , la forza della nostra mano.

- 4) Dichiarazione a salto doppio o triplo. Valgono i criteri spiegati nelle aperture in barrage a livello di 3 non dimenticandoci mai che giochiamo , per le bicolori Ghestem, i salti convenzionali.
- 5) Surlicita del colore avversario : vedi capitolo dedicato alle bicolori Ghestem
- 6) Interventi in bicolore vedi capitolo dedicato alla bicolori Ghestem.

Lascio per ultimo l'intervento di **contro informativo** che prevede alcune regole di gestione fondamentali a che trattiamo nel capitolo seguente.

CAPITOLO XVII

Il contro informativo

Il Contro Informativo è una dichiarazione d'intervento **costruttiva** che indica al compagno di possedere, almeno, un punteggio d'apertura garantendo, tendenzialmente l'appoggio negli altri colori che non siano quello d'apertura. Quindi per contrare **valutiamo**, in prima battuta, essenzialmente **i punti onori e non anche i punti distribuzione**. Questo per logica convenzione, perchè se usassimo il contro in mani inadatte al contro informativo, ma adatte a un intervento a colore, che pur sempre può avere forza d'apertura, si potrebbero verificare delle trasformazioni del contro da parte del compagno con pesanti conseguenze per la nostra linea. Un esempio: se con queste carte su apertura di 1 ♦ diciamo contro

♠ A K J 7 3 ♥ A Q J 10 4 ♦ --- ♣ 8 6 2

il nostro compagno con questa carte

♠ Q 8 2 ♥ 9 5 3 ♦ J 8 6 5 3 2 ♣ 9 4

per limitare i danni e in presenza anche di una tenue speranza di battere il contratto potrebbe valutare il passo

come il minore dei mali e cercare salvezza nel passo. In fondo 1 ♦ contratto e fatto ci costerebbe 140 punti, mentre pagare due down contratti, magari in zona, sarebbe una penalità ben più pesante. Senza contare che un corretto intervento in bicolore Ghestem, in luogo del contro, porterebbe la nostra linea a un **dignitoso** 4 ♠ battuto solo da attacco in atout e con il K ♥ fuori impasse. Questo però non ci deve portare ad un uso indiscriminato del contro informativo con mani di punteggio d'apertura quando invece un altro tipo di intervento sarebbe raccomandabile. Quando usiamo il contro garantiamo sempre **almeno** tre carte in entrambi i colori nobili, che sono in stretta connessione logica con la forza della mano. Se il contro viene da una mano debole in p.o. tanto più devono essere presenti le carte in entrambi nobili.

Risposte al contro informativo

Il compagno del contrante dispone di tutte le risposte che crede di poter dare, una esclusa: il passo. A meno che non intenda trasformare il contro da informativo in punitivo. Quindi il compagno di chi ha dato il contro informativo, più è debole – anche con zero punti – e più deve parlare ad evitare che l'apertore faccia, se ha aperto di 1 ♠, 1 ♣ contratto più 3!

Le risposte del compagno del contrante sono raggruppabili in cinque categorie diverse:

- | | |
|-------------|---|
| - Deboli | Dichiarazione, fino a 9 p.o. a livello minimo a colore o 1 SA |
| - Invitanti | Dichiarazione di colore a salto o di 2 SA |
| - A partita | Dichiara direttamente partita 3 SA o a colore. |
| - Forzanti | Surlicita del colore di apertura dell'avversario |
| - Punitive | Passo |

- A) **Risposte deboli** . Risposte secondo stile naturale, rammentando che su apertura di 1 ♦ con una mano del tipo :

♠ 8 4 ♥ Q 7 5 2 ♦ 9 7 3 ♣ K 8 7 4 3

é bene anticipare il colore nobile per restare a livello di 1 e cercare di limitare i danni mostrando comunque la debolezza della mano.

- B) **Risposte invitanti** . Risposte secondo stile naturale di 2 SA o di colore a salto sono mani che mostrano una forza 10 / 11 p.o. e il colore dichiarato a salto deve essere quinto.
- C) **Risposte a partita**. Secondo stile naturale : 3 SA o dichiarazione di partita a colore.
- D) **Forzanti** . Surlicita del colore anche se l'apertore ha aperto in colore convenzionale. Se su apertura di 1 ♦ convenzionale , contro informativo del nostro compagno, passo del secondo avversario noi diciamo 2 ♦ , annunciamo di voler giocare partita, non certo che abbiamo le ♦ che l'apertore potrebbe anche non avere, essendo la sua un'apertura convenzionale. Infatti se avessimo avuto le ♦ avremmo trasformato. Stiamo solo avvertendo il compagno che vogliamo giocare partita, e che stiamo cercando la manche migliore.
Questa situazione non va confusa con un'altra leggermente diversa : Qui le aperture di 1 ♣ e di 1 ♦ sono **artificiali**.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	contro	1 ♠	2 ♣
Oppure			
1 ♦	contro	1 ♥	2 ♦

in entrambi gli esempi le risposte di Ovest mostrano la presenza del colore , che l'avversario in apertura convenzionale potrebbe non avere , in quanto se Ovest avesse voluto fare un forzante avrebbe surlicitato il colore naturale del rispondente e cioè 2 ♠ nel primo caso 2 ♥ nel secondo. Nell'ipotesi che sia l'apertura di Nord che la risposta di Sud fossero convenzionali , Ovest si comporterebbe nella stessa maniera, considerando la risposta della linea nemica come naturale.

- E) **Punitive** . Secondo dichiarazione naturale si dichiara passo trasformando il contro. Abbiamo detto che in questa situazione, quarti di mano con un contro informativo, più si è deboli e più si toglie. Ma ci può essere l'eccezione già citata. In Ovest ci troviamo in questa situazione. Tutti in zona :

Nord	Sud	Est	Ovest
1 ♦	contro	passo	???

e noi con queste bellezze dobbiamo decidere :

♠ 8 2 ♥ 9 7 ♦ J 10 7 5 3 ♣ 5 3 2

Forse non è da sottovalutare un passo sperando che l'avversario non faccia troppe prese in più piuttosto che inventare un colore terzo a livello di 2 che potrebbe penalizzarci pesantemente. Avendo una terza nei nobili, invece la si deve dichiarare sicuramente togliendo il contro del compagno.

- F) **Interventi in bicolore** . In questa situazione non si possono effettuare , in quanto i salti sono riservati alle risposte invitanti.

Il contro punitivo

Questo è il figlio primogenito del contro , nel senso che è nato prima il contro a punire (penalty double) e poi il contro informativo in tutte i suoi vari significati. Premettiamo : il contro a livelli bassi è sempre punitivo quando la nostra line apre e il compagno risponde con un positivo 2 su 1.

Esempio

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♠ contro	passo	2 ♣	2 ♥

il nostro compagno ha risposto 2 su 1 e il contro sull'interferenza di 2 ♥ è senza ombra di dubbio punitivo e , per principio, non va tolto. Certo se il 2 ♣ del compagno viene da una mano sbilanciata magari anche con fit a ♠ , allora il rispondente può valutare se vale la pena di incassare la penalità avversaria o è meglio giocare la mano in attacco. Ma deve essere ben conscio che il compagno ha valori difensivi nel colore interferito e vuole punire. Ciò premesso vediamo i vari significati del contro punitivo :

- A) Il contro nei contratti a partita degli avversari. Prima di rilasciare il rosso punitivo bisogna essere sicuri di due cose. La prima : esaminare le prese **sicure** che abbiamo in mano, e cioè le prese in atout, gli Assi corti e così via evitando di contrare con A K x x x x x in mano pensando che l'avversario debba, nel colore, pagare due prese. Queste non sono prese sicure perché se uno dei due avversari è vuoto nel colore vi svaniscono fra le mani le due prese ritenute sicure. La seconda : essere certi che se l'avversario gira ad un altro contratto noi abbiamo la possibilità di penalizzare anche questo secondo contratto. Esempio di dichiarazione avversaria e di nostre carte :

Ovest	Nord	Est	Sud
1 ♥	passo	2 ♦	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♥	???		

noi in Est con

♠ 9 7 3 ♥ K J 9 7 5 ♦ 8 4 ♣ A 9 5

abbiamo la buona prospettiva di penalizzare l'avversario , questo è certo, ma se Sud gira a 5 ♦, o perchè no , a 4 SA avvertito da noi che le cuori sono mal messe , che prospettive abbiamo ? Non lasciamoci mai ingolosire , valutiamo bene che un buon down liscio è meglio di nessun down contrato. E quindi non contriamo mai quando il nostro rosso costituisce un avviso e per contrare **contiamo sempre le prese sicure e non i p.o.** I punti in colori laterali, peggio ancora se lunghi, se ce li tagliano , non servono esattamente a nulla. Soprattutto nei tornei a mani duplicate , *dove girano le streghe* , raccomandiamo molta attenzione.

- B) Il contro su difese avversarie . La ragion d'essere di questo contro è la sicurezza che gli avversari siano in difesa. E approfittiamo per ricordare che le aperture di 2 forte anche con pochi punti, ma con tanta distribuzione, sono pericolose per questa ragione. Se su una nostra apertura di 2 forte con poche perdenti e pochi punti, il nostro compagno contra gli avversari in presunta difesa , a livello di 5 , ha contratto perchè lui ha prese difensive, o perchè fa anche conto della nostra apertura (presunta) forte ? Comunque un contro punitivo sugli avversari in difesa, dato a qualsiasi livello, è sempre un tempo di riflessione e di arresto. Infatti la penalizzazione, proposta si valuta più sostanziosa di quelle che la nostra linea potrebbe realizzare e comunque è un avviso al compagno di accontentarsi dell'incasso della sola penalizzazione.
- C) Il contro sui parziali. E' il più delicato perchè se errato può far incassare , con un parziale contratto e mantenuto impegno, la partita all'avversario. Le regole generali , che raccomandiamo, sono sempre le stesse. Contrare un parziale contando sulle prese sicure e non sui p.o. laterali al colore di atout, e contrare solo quando l'avversario non ha altre vie di fuga. Altrimenti lo stiamo solo avvertendo che è su una brutta strada e se , poi, trova la retta via noi restiamo con un palmo di naso.

Il contro Sputnik.

E' una convenzione che noi abbiamo unificato con il contro informativo e che fu inventata dalla famosa coppia di professionisti americani Roth Stone, usata a livello di 1. In pratica è l'abolizione del contro punitivo da parte del terzo giocatore. La cito come notizia storica, nulla più

Il contro rafforzativo.

E' il contro che mostra un livello di forza superiore a quello dimostrato in prima istanza. Non ha tendenze punitive, salvo che il compagno, con le sue carte , non lo renda tale. Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
	1 ♥	2 ♦	passo
passo	2 ♥	contro	

Il contro dopo l'intervento significa : ho mano con forza d'apertura , sono sopra ai livelli minimi e non ho potuto contrare al primo giro sull'apertura di 1 ♥ per qualche ragione. Probabilmente perchè sono corto a ♠ .

Il contro di riapertura

E' analogo al contro informativo e riapre una situazione licitativa che altrimenti finirebbe in mano agli avversari. Non c'è altro da aggiungere se non la situazione della riapertura di contro IV di mano su apertura e 2 passo. Vedasi capitolo relativo.

Il contro con prese difensive

E' un contro che indica al compagno di avere prese difensive e in caso di difesa avversaria su nostra partita . Esempio

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♠	2 ♦	2 ♠	3 ♦
contro			

Vediamo, a logica, perchè dobbiamo capire il messaggio delle prese difensive. Se Nord fosse in apertura minima , direbbe passo. Se fosse in apertura competitiva direbbe 3 ♠ se fosse in mano con caratteristiche d'attacco direbbe 4 ♠ e allora ha qualche prescrizione medica per contrare ? No di certo : comunica al compagno di dichiarare la partita a 4 ♠ , ma lo avverte che in caso di difesa vuole penalizzare gli avversari avendo prese laterali che possono punire la linea nemica. In sostanza ha delle picche non belle , ma è bello a lato.

Il contro indicativo per l'attacco.

É il contro che si da su tutte le dichiarazioni convenzionali dell'avversario come il 2 ♣ Stayman , le risposte al 4 SA Blackwood, le Texas e simili. Attenzione : il contro indicativo lo si deve dare con un colore solido capeggiato da AK oppure A Q oppure K Q , meglio se con anche il J. Ciò per due ragioni : che il compagno **deve** attaccare dove noi, almeno teoricamente, realizziamo prese veloci, e la seconda che se costringiamo il partner ad attaccare in un nostro colore brutto, magari possiamo distoglierlo da un suo attacco naturale bello. A livelli alti evitare di dare il contro indicativo su colori sestì o più senza la presa di testa

Il contro di fit senza onori

Esistono situazioni dove su interferenza del nostro compagno abbiamo il fit con onori o senza onori. In questo secondo caso usiamo il contro per distinguere le due ipotesi. L'esempio che segue vi sarà chiarissimo. Con queste carte, dichiarante Est tutti in prima :

Caso A) ♠ 9 7 5 ♥ 8 4 ♦ K Q 8 6 4 ♣ Q 6 2

Caso B) ♠ K 9 5 ♥ 8 4 ♦ Q 10 9 8 7 ♣ Q 6 2

Est	Sud	Ovest	Nord
1 ♥	1 ♠	2 ♦	contro nel caso A 2 ♠ nel caso B

Questa dichiarazione , tipica della scuola milanese , distingue due situazioni ben diverse, distinzione che è importante per chiarire l'attacco al compagno. Innanzitutto il nostro contro in Nord, primo caso, non può essere punitivo per evidenti motivi. Est ha aperto , Sud interferisce, Ovest con il suo 2 su 1 è positivo e noi contriamo : è un mazzo con 80 punti ? Invece sfruttiamo questa situazione, semplice del resto , per dire se abbiamo un fit con onori o senza onori.

Il primo caso significa : ho il fit a picche di cartine, il secondo caso ho il fit a picche con un onore maggiore. E' determinante sia per l'attacco in se stesso, ma soprattutto quando gli avversari approdano a 3 SA o a un qualsiasi altro contratto, anche parziale.

Il nostro compagno con questa carte

♠ K J 10 7 5 ♥ Q 6 5 ♦ 8 4 ♣ K 10 6

nel caso A) **sa esattamente** che attaccando a picche finisce nelle fauci del nemico, mentre nel caso B) attacca tranquillo di J di picche e aspetta fiducioso gli eventi.. Comunque in ogni caso con altre figure di picche , dalle quali attaccare o meno , sa quello che troverà , o meno , in mano al partner.

Il contro Lightner

E' un contro **indicativo** di attacco contro contratti di slam e fu inventato e codificato negli anni 30 per la prima volta dal **Sam Lightner** , e in effetti si chiama comunemente **contro Lightner**. Significa : compagno fai un attacco per te innaturale, che di solito corrisponde all'attacco nel colore più lungo, perchè il contro , se è Lightner, nasconde sempre una chicane dove si vuole l'attacco per il taglio. Se poi il contro non è Lightner questo significa che il compagno ha il down matematico in mano , normalmente l'A di atout contro il grande slam o valori equivalenti se contro il piccolo slam

Vediamo un esempio :

Est	Sud	Ovest	Nord
1 ♣	3 ♥	3 ♠	passo
4 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	6 ♠	passo
passo	contro		

Il passo da parte nostra , dopo il barrage a cuori, avrebbe probabilmente richiesto un attacco naturale a cuori. Il contro vuol dire : non attaccare nel mio colore dichiarato, ma fai l'attacco nel colore più innaturale per te. Che di solito è una bella sesta scartinata. Le nostre carte ? Eccole

♠ 9 3 ♥ A K Q J 8 6 3 ♦ 8 7 5 3 2 ♣ - - -

L'attacco sarà a fiori e più innaturale di così : è il primo colore dichiarato dall'apertore ! Obbligo : **allertare**.

Il contro di gradimento

Se il nostro compagno su apertura avversaria interferisce a ♠ e gli avversari finiscono per giocare 3 SA noi con

♠ Q J ♥ A 9 7 5 ♦ 4 3 2 ♣ J 9 7 4

diamo il contro di gradimento nel colore di interferenza del compagno che attaccherà tranquillamente a picche sicuro di trovare da noi le carte giuste per battere il contratto.

Il contro convenzionale

Nemmeno sull'Enciclopedia del bridge di Amalia Kearse , la bibbia delle convenzioni, ho trovato il nome del papà di questa convenzione, che può essere adottata su intesa dei compagni e che deve essere sempre allertata. Nelle sequenze avversarie 1 SA – 3 SA oppure 1 SA – 2 SA – 3 SA il contro indica la richiesta di attacco a picche. Personalmente ritengo che la dobbiamo conoscere. Adottarla poi è tutt' altro discorso.

CAPITOLO XVIII

Riaperture quarti di mano

Abbiamo visto i vari significati del contro, esaminiamo ora , nello specifico, i significati del contro di riapertura quarti di mano

Le situazioni di riapertura quarti di mano sono essenzialmente le seguenti :

- Il contro di riapertura può avere valori
 - o da 9/12 p.o. oppure da 16+ p.o. in mano con qualsiasi distribuzione.
 - o se il contro è seguito da dichiarazione di SA a livello mostra valori di 17 / 18 p.o. in mano bilanciata
- 1 SA ha valori di 13/15 p.o. mano bilanciata **anche senza** il fermo nel colore di apertura.
- contro seguito da dichiarazione SA a livello minimo h 17/18 bilanciata
- contro seguito da cue bid mano bilanciata 19 + p.o. o sbilanciate **forcing manche**
- riaperture a salto a colore : naturali con buoni valori vicini all'apertura , a meno che non rientrino negli schemi della bicolore Ghestem.
- 2 SA bicolore Ghestem
- cue bid con significato Ghestem .La surlicita di una dichiarazione di una apertura convenzionale non si usa perchè starebbe a significare che abbiamo il colore dell'apertore in convenzione. In questo caso si passa.

1] ■ **Interferenze semplici** : si segue lo schema delle interferenze standard del naturale.

2] ■ **Interferenze a salto** in posizione di riapertura

Poiché il quarto di mano può riaprire a colore con forza modesta , quando ha valori più solidi ha bisogno di una dichiarazione a salto per dire quello che in più promette rispetto a una normale riapertura .[La nostra linea è sempre per definizione Nord-Sud.]

Ovest	Nord	Sud	Est
1 ♣	passo	passo	1 ♠ è normale riapertura
			2 ♠ con mano di 12/13 p.o. e <u>un colore solido</u> <u>quinto o sesto anche semisolido</u> [A J x x x x x].

Questa dichiarazione, definita da Bergen e da altri Autori , interferenza a salto in posizione di riapertura , noi la definiremo – per ovvia distinzione – semplicemente dichiarazione di riapertura come del resto già precisato nel citato capitolo dedicato al contro di riapertura del IV di mano.

Quindi in posizione di riapertura una dichiarazione a salto mostra una mano di forza intermedia cioè forza di apertura e buon colore a meno che non rientri nello schema della Ghestem. Ricordiamoci che in questa posizione non si tratta mai di salto debole, perchè faremmo un barrage all'apertore che ha di fronte un compagno passato sull'apertura di 1 ♣ .

3) ☐ Riapertura di 1 SA .

Viene effettuata , quarti di mano, con punteggio 13/15 in mano bilanciata con o senza fermo nel colore d'apertura dell'avversario. Esempio : su apertura di 1 ♥ si deve riaprire di 1 SA con mani tipo

♠ K x ♥ A J x ♦ K x x x ♣ J 9 x x

o mani simili.

Le risposte del compagno sono identiche a quelle previste dalla nostra interferenza su 1 SA avversario. Ricordiamoci che il quarto di mano riapre anche senza tenuta nel colore avversario e quindi se anche il compagno non la possiede deve chiederla.

4] ☐ Riapertura di contro

Un contro in posizione di riapertura è un contro negativo (non punitivo, quello che gli Autori definiscono **Take out double**) che richiede al compagno di dichiarare o di trasformare nel caso di un "passo forte" del compagno stesso secondo di mano.

La forza può variare da 9/12 p.o. oppure 16 + ed esclude la tipologia di mani che rientrino in quelle ipotizzate nei casi sopra riportati e nella riapertura di 2 NT. Il compagno dalle sue carte, valutando il valore dell'apertura e della sua mano , il passo del secondo avversario, riesce sempre a identificare, visto che i punti sono 40, se il IV di mano ha riaperto in prima fascia, 9/11 o in seconda fascia , 16+.

Le risposte del compagno , che era passato secondo di mano , sono identiche a quelle che si sarebbero date su un normale contro negativo, ma con i limiti di punteggio leggermente alzati e precisamente :

- a livello fino a 8 p.o.
- a salto con 9/11 p.o.
- passo = trasformazione
- a doppio salto equivale a una apertura di barrage a 3 che non si è voluta fare per particolari situazioni di board o di colore non avente i requisiti richiesti per tale licita.
- surlicita del colore dell'apertore: forzante a partita.

CAPITOLO XIX

Il surcontro

Questa dichiarazione è nata più come scommessa da partita libera che come dichiarazione da inserire in un sistema competitivo, ma col tempo ha assunto caratteristiche tecniche e, nella sua accezione originale, oggi non lo si usa più, quanto meno in agonismo se non in disperate situazione di tentativo di recupero di uno svantaggio globale negli incontri in duplicato. Ha invece altri significati che esaminiamo.

■ Il surcontro positivo

Questo tipo di surcontro si usa sull'apertura di 1 a colore del compagno e significa mano positiva da (10) 11 + p.o. e l'invito al compagno a considerare anche attentamente la possibilità di penalizzare l'avversario. E' forzante fino a livello di 2.

Esempio :

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	contro	surcontro	

Sud avverte il compagno apertore della propria forza e, ammesso un passo di Ovest, lo invita a lasciargli ritornare se possibile la dichiarazione, per poter chiarire la sua mano. Dopo un surcontro tutti i "contro" della nostra linea hanno significato punitivo. La mano di Sud che ha surcontrato.

♠ K J 9 2 ♥ A J 3 ♦ 10 4 ♣ K 10 9 8

Naturalmente se Ovest dopo il surcontro del nostro compagno in Sud, interviene di 1 a colore e Nord può proporre la penalizzazione, lo fa esponendo il contro punitivo che significa "E' caduto in mano mia" Diversamente passerà attendendo la seconda dichiarazione di Sud.

Importante nelle successive dichiarazioni di Sud, in caso di contro punitivo, di valutare attentamente la situazione del board. A parità di zona una punizione può essere redditizia, in zona contro prima, la nostra valutazione deve essere più attenta.

■ Il surcontro SOS

Questo tipo di surcontro si ha quando l'avversario interviene di contro sulla nostra apertura di 1SA. Il surcontro sia da parte dell'apertore che da parte del rispondente richiede la dichiarazione relais di 2 ♣ e indica debolezza. Vedi capitolo del SA interferito. L'altra ipotesi, fatta eccezione per il terzo e seguente significato del surcontro cue bid, è che tale dichiarazione sia SOS, quando viene contratto un nostro parziale basso e ci sia una possibile alternativa di rifugio in altra dichiarazione.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣ surcontro	contro	passo	passo

In questa sequenza Ovest ha **trasformato** il contro e noi con le carte seguenti dobbiamo surcontare

♠ K 7 6 ♥ A 10 9 4 ♦ Q J 8 4 ♣ Q 8 6 4

dobbiamo surcontrare per chiedere al compagno una dichiarazione di rifugio, visto che ormai abbiamo appurato che le Fiori sono tutte, o comunque troppe, in mano di Ovest che ha trasformato.

■ Il surcontro cue bid

Abbiamo già visto nel capitolo delle cue bid il significato di questo tipo di surcontro che indica controllo di primo giro nel colore della nostra cue bid contrata dall'avversario. Vedasi comunque capitolo cue bid.

CAPITOLO XX

Le Bicolori di intervento Ghestem

Esistono situazioni, delicate da gestire , ma che possono dare ottimi frutti che sono le bicolori di intervento su apertura avversaria e in questa situazione intendiamo comprendere le mani con due colori almeno 5 – 5 o più.

Una 6-4 è indubbiamente una bicolori, ma in situazioni di intervento , salvo non giochiate col vostro partner convenzioni speciali , non si deve trattare come bicolori.

In bibliografia esistono numerose convenzioni , ognuna delle quali ha pregi e difetti , ma quella più moderna e facile da gestire è a mio avviso la Ghestem , vagliata secondo le regole di valutazione della mano in base alla convenzione Hamaoui P.O.L. (**P**unti **O**nori **L**unghezza).

Innanzitutto bisogna definire *come deve essere costituita* una bicolori di intervento.

Queste due mani sono indubbiamente bicolori con le caratteristiche 5 –5 e identico punteggio, ma sono ben diverse fra loro :

A] ♠ A K ♥ A ♦ Q 10 7 6 5 ♣ J 8 7 6 2
B] ♠ 8 2 ♥ 2 ♦ A K J 8 3 ♣ A Q 10 6 5

La mano A] mi pare molto meno adatta al gioco d'attacco della mano B] .

E da qui la prima considerazione : **come valutare** le mani da intervento in bicolori ? Nei succitati esempi i punti onori sono gli stessi , ma nel primo abbiamo due locomotive senza vagoni e dei vagoni senza locomotive mentre nel secondo la situazione è esattamente opposta.

In tempi lunghi , nel bridge , se usate l'intervento bicolori del tipo A avrete dei bilanci non sempre lusinghieri, anche se potrete fare più top nei Mitchell , ma con l'intervento del tipo B sarete dei vincenti nel vero bridge : quello duplicato.

Come diceva il Vecchio Bill , un grande saggio del passato, al secolo Domenico Bilucaglia : “ Alla lunga divento ricco, perché il bridge e il poker sono due giochi diversi. “. Personalmente concordo senza riserve.

Quindi i colori quinti possono essere devastanti se capeggiati da onori , al contrario forieri di grandi bagni se con scarsi onori e le teste nei due colori corti. E qui si inserisce la convenzione che Steve Hamaoui ha messo a punto , tanto geniale , quanto semplice : la già citata e perfetta P.O.L. (acronimo di Punti Onori Lunghezza).

Si assegna un punto per ogni carta dei colori lunghi e un punto per ogni **onore maggiore presente nei colori stessi**. J e 10 nello stesso colore valgono un punto.

Per intervenire costruttivamente in bicolori necessitano 15 p.o.l. , nelle bicolori senza le picche , che possono essere anche solo 14 nelle bicolori con le picche. Punti esterni vanno valutati come plus valori.

Vediamo quindi i due esempi sopra riportati .

- Caso A ► 5 punti lunghezza a quadri , 5 punti lunghezza a fiori
1 punto onori a quadri per un totale di 11 p.o.l. e
Importanti plusvalori esterni che , in caso di misfit ,
servono molto per la difesa ma molto meno per il gioco
della mano.
- Caso B ► 5 punti lunghezza a quadri , 5 punti lunghezza a fiori ,
2 punti onori a quadri e 2 punti onori a fiori . Totale 14
p.o.l. con plusvalori a quadri (J) e a fiori (10).

Nel primo caso mancano i requisiti minimi richiesti, nel secondo tali requisiti esistono.

Visto *come* devono essere costituite le bicolore di intervento vediamo ora *quando* si usano :

Normalmente la bicolore d'intervento viene usata

- solo sulle aperture a livello di 1 dell'avversario.
- solo in posizione diretta , cioè secondi di mano o in riapertura IV di mano su apertura seguita da due pass.

Per i salti *quarti di mano* dopo un'apertura avversaria seguita da due passo , cioè nella pass out position , rimando al citato capitolo delle Riaperture quarti di mano , salvo diversi accordi fra i compagni .

Chiarite le due indispensabili premesse sul come e quando devono essere usati gli interventi in bicolore vediamo ora il meccanismo , peraltro apparentemente complesso , ma mnemonicamente semplice , distinguendo l'intervento bicolore, apertura per apertura, considerando che sull'apertura di 1 Fiori il salto a 3 Fiori con significati naturali non si può più usare e che su tutte le aperture di 1 Fiori convenzionale , cioè quando le fiori dell'apertore possono non esserci (fiori Blue , fiori forte , fiori delle Quinte maggiori e altri della stessa categoria) la surlicita a 2 Fiori ha significato naturale.

Apertura	Intervento	Significato	Distribuzione	Forza della mano
1 ♣	2 ♦	Bicolore maggiori	5 ♠ / 5 ♥	14 p.o.l.
	2 SA	Minori restanti	5 ♥ / 5 ♦	15 p.o.l.
	3 ♣	Gli altri	5 ♠ / 5 ♦	14 p.o.l.
1 ♦	2 ♦	Bicolore maggiore	5 ♠ / 5 ♥	14 p.o.l.
	2 SA	Minori restanti	5 ♥ / 5 ♣	15 p.o.l.
	3 ♣	Gli altri *	5 ♠ / 5 ♣	14 p.o.l.
	3 ♦	Gli altri FG *	5 ♠ / 5 ♣	Forzante partita
1 ♥	2 ♥	altro nobile con le fiori	5 ♠ / 5 ♣	14 p.o.l.
	2 SA	Minori restanti	5 ♦ / 5 ♣	15 p.o.l.
	3 ♣	Gli altri	5 ♠ / 5 ♦	14 p.o.l.
1 ♠	2 ♠	Altro nobile con le fiori	5 ♥ / 5 ♣	15 p.o.l.
	2 SA	Minori restanti	5 ♦ / 5 ♣	15 p.o.l.
	3 ♣	Gli altri	5 ♥ / 5 ♦	15 p.o.l.

Come potrete notare dalla tabella il colore che si dichiara in intervento non fa mai parte della bicolore salvo un caso nella sequenza 1 Quadri – 3 Fiori dove, con le picche, l'intercettore ha in effetti il colore di Fiori. In presenza di mano più forte delle normali bicolori , ma con valori forzanti partita , se il compagno gradisce le fiori in mano povera di punti, si rischia il passo.

Questo è il motivo che ha indotto a inserire la doppia dichiarazione per la stessa bicolore : quando si ha forza di manche sull'apertura di 1 Quadri il salto a 3 Quadri indica bicolore nera Forzante partita.

E' facile da ricordare perchè è l'unico caso.

CAPITOLO XXI

Scheda Short Suit Game Try – Convenzione Garozzo

Questa convenzione , di facile intuizione e applicazione, è stata codificata per primo da Benito Garozzo , che ai tempi giocava in coppia con Arturo Franco, e per tale ragione l’abbiamo così individuata, senza peraltro poter escludere altre e forse più longeve paternità.

Dove si inserisce

La convenzione si applica dichiarando i colori corti – **singoli o vuoti** - solo sulle due seguenti licitazioni

1♥ - 2♥ oppure 1♠ - 2♠

ed è una convenzione che si usa per tentare la manche , controllando, prima di dichiarare la partita , se il proprio valore di corto (ripeto solo singolo o vuoto) sia valutabile positivamente o meno a seconda delle carte corrispondenti in quel colore in mano al compagno. La miglior spiegazione è un esempio :

Apertore	Rispondente A	Rispondente B
♠ A K J 10 2	♠ 9 8 4	♠ 9 8 4
♥ - -	♥ 9 8 7 5 3	♥ A K J 5 3
♦ A Q 9 8	♦ K 10 7	♦ 9 5
♣ 6 4 2	♣ A J	♣ J 7 2

In entrambi i casi l’apertore dichiara di 1♠ e il rispondente rialza a 2♠ avendo 8 punti belli e tre carte d’appoggio. Mettiamoci ora nei panni dell’apertore: se il compagno ha valori a ♥ dove siamo vuoti la mano dell’apertore è da svalutare (misfit) , mentre se il compagno non ha valori, ma perdenti a cuori, dove l’apertore è chicane , la mano è da rivalutare (fit a rovescio). In entrambi i casi quindi l’apertore proseguirà annunciando il vuoto o il singolo a ♥ e il rispondente deciderà valutando la sua mano in base a questa notizia supplementare. Quindi la licita sarà, nei due casi :

Apertore	Rispondente A	Rispondente B
1♠	2♠	1♠ 2♠
3♥	4♠	3♥ 3♠
fine		passo

Nel primo caso il rispondente vede le sue perdenti svanire quasi d’incanto sul corto del compagno e dichiara partita, che non vuol dire certezza di mantenere l’impegno , ma ragionevole tentativo di una manche che a carte chiuse è sicuramente da giocare.

Nel secondo caso il rispondente vede che la sua forza a ♥ è inutile e , non avendo ulteriori informazioni da comunicare al partner, decide di non giocare partita e il compagno rispetterà tale decisione. Come si vede è qui applicato un **principio fondamentale** del Bridge : chi ha detto di più (

l'apertore) e ha saputo di meno (sempre l'apertore) lascia la decisione finale al partner. Questo è il caso più semplice e l'esempio è per rendere subito l'idea della convenzione.

Ma non è detto che , come nell'esempio , si possa decidere subito o partita o parziale. Sarebbe troppo facile e molto poco elastico. Ove sussistano invece dubbi ma possibilità di ulteriori scambi di informazioni , non superando il livello di guardia di 3 ♠ noi dobbiamo approfittarne. La dichiarazione ha come scopo primario di **descrivere al compagno la propria mano** e più informazioni si danno restando a livello di sicurezza, meglio è.

Supponiamo che la sequenza sopra riportata si svolga in maniera leggermente diversa e ci lasci qualche ulteriore spazio :

Modifichiamo le carte dell'Apertore e del Rispondente A

♠ A K J 10 2	♠ 9 8 4
♥ 6 4 2	♥ 9 8 6 5 2
♦ A Q 9 8	♦ J
♣ - - -	♣ A K 10 6

e supponiamo che la dichiarazione si svolga così :

1 ♠	2 ♠
3 ♣	3 ♦
3 ♠	passo

L'apertore dopo l'appoggio a 2 ♠ ha gli stessi dubbi già esposti e cioè sapere se il suo vuoto , questa volta a fiori , cade bene o male. E l'apertore correttamente dichiara 3 ♣ . Il rispondente vede un A e K su un corto e sta per estrarre il cartellino 3 ♠ , che sarebbe dichiarazione finale, ma poi riflette. In fondo l'apertore potrebbe avere anche una mano di rever e potrebbe annusare l'aria non per tentare una partita, ma uno slam. E allora ? E allora diamogli una **informazione in più** che gli consente di restare nel limite di sicurezza sotto manche. Dichiara quindi 3 ♦ che significa : caro socio io dovrei dire 3 ♠ , visto che il tuo corto a fiori non serve (corto su A e K), ti può interessare conoscere il mio corto a ♦ ? (Lo stesso dichiarerebbe in zona sicurezza anche se avesse il corto a ♥ dichiarando 3 ♥) . L'apertore vede un'altra uplicazione negativa di valori a ♦ e dichiara 3 ♠ che è dichiarazione **tassativamente a passare**.

Ovviamente se il rispondente avesse avuto il corto a ♥ avrebbe licitato 3 ♥ sulle quali , ben diversamente valutando la sua mano , l'apertore avrebbe potuto scegliere fra 3 e 4 ♠.

Chi ha saputo di più e detto di meno a bridge decide la dichiarazione finale.

Non dimentichiamoci mai che questo è un **fondamentale** del bridge. Dialogando quindi con tranquillità , ove i livelli ce lo consentano , avremo un maggiore scambio di informazioni e maggiori opportunità di raggiungere il contratto corretto.

Infine l'apertore con una mano bilanciata 5-3-3-2 e 17/18 p.o. sulla risposta di 2 al colore di apertura riapre con 2 SA lasciando al compagno la scelta fra la partita a colore o la partita a SA. Quindi il 2 SA è comunque forzante a partita.

Anche in questo tipo di situazioni non è tutto o è bianco o è nero. Se ci sta un tentativo intermedio di manche senza superare il livello di sicurezza, noi lo faremo. Cerchiamo di usare sempre il buon senso di mostrare tutti i nostri valori al compagno, perchè la dichiarazione nel bridge è un discorso criptato, ma completo. Se poi lo identificano anche gli avversari, pazienza. Noi, comunque, staremo giocando il contratto esatto.

Modifichiamo le carte dell'apertore e del rispondente A

♠ A K J 10 2	♠ 9 8 4 3
♥ A Q 9 8	♥ K J
♦ 10	♦ Q 7 5 3
♣ 7 6 2	♣ K 8 4

e supponiamo che la dichiarazione si svolga così :

1 ♠	2 SA
3 ♣	3 ♥
3 ♠	

L'apertore dichiara di voler tentare la manche, e comunque 3 ♣ è licita forzante almeno un giro, e chiede copertura nel colore più sguarnito con una dichiarazione che consente di fermarsi al livello di tre. Il rispondente, forse anche forzando un po' la licita, visto che i suoi 9 punti sono decisamente bruttini, dovrebbe dire 3 ♠, scoraggiante e tendenzialmente definitivo. Invece fa ancora un piccolo sforzo e licita 3 ♥. L'apertore adesso sa che il partner ha valori a ♥ sicuramente migliori di quelli di ♦, che peraltro potrebbe anche non avere, e quindi dichiara il parziale di 3 ♠ che è la licita definitiva. Approfitto, ma lo avrete già notato, per precisare che la risposta di passaggio come questa, quando non può dare la copertura diretta richiesta, la dà immediatamente a salire, come per le cue bid, e a parità di valori con una di livello inferiore, diversamente la salta. Qui il rispondente non ha copertura a ♦ e quindi annuncia quella di ♥ a livello tre, livello comunque di sicurezza rispetto a 3 ♠.

Infine la dichiarazione	1 ♥ / 1 ♠	2 SA	
	3 SA		mostra una mano bilanciata 5-3-3-2 con valori 17/18 p.o. Il rispondente passerà o correggerà 4 nel colore di apertura.

CAPITOLO XXIII

Apertura di 2 ♦ Multicolored

Questa convenzione , di origine anglosassone , può avere diversi significati , ma per regolamento gare non può avere più di tre specifici significati . Noi **non la adottiamo** in quanto tecnicamente poco significativa e di facile difesa. La inseriamo perchè poi contro chi la gioca dobbiamo saperci difendere

La versione che bene si adatta a un sistema naturale in quinta maggiore prevede i seguenti tipi di mano :

- A) Monocolore debole 8/10 p.o. con un buon colore sesto di ♥ o di ♠ (7/10 p.o.)
- B) Monocolore in un minore o bicolore forte naturale (♦/♣ , ♦/♥ , ♦/♠ - ♣/♥ , ♣/♦ , ♣/♠) 19 / 20 + p.o.
- C) Mano bilanciata forte (21 / 22 p.o.) oppure mano tricolore forte (21 -24 p.o.)

Esempi di apertura di 2 ♦ Multicolored :

♠ K Q 10 6 4 2 ♥ 5 ♦ A 6 2 ♣ 9 5 4

♠ 8 2 ♥ A K J 10 6 4 ♦ 9 4 ♣ 9 7 6

♠ A 6 ♥ A J 9 ♦ A K Q 8 7 4 ♣ K 9

♠ A 9 ♥ A K J 6 ♦ A J 5 ♣ A 10 8

Sull'apertura di 2 ♦ il rispondente dichiara :

- ▶ 2 ♥ con mano negativa (0 – 11 p.o.) , ma con possibilità di una seguente rivalutazione se il compagno ha la sottoapertura ♠

L'apertore chiarisce così la propria mano :

- 2 ♠ monocolore debole a ♠
- 2 SA bilanciata forte 21 / 22 p.o.
- 3 ♣ monocolore o bicolore forte con le ♣
- 3 ♦ monocolore o bicolore forte con le ♦

- ▶ 2 ♠ con mano negativa , se il compagno ha le picche , invitante se il compagno ha le cuori. In sostanza questa dichiarazione del rispondente viene riservata a quelle mani di 9/11 p.o. con il singolo o la chicane di picche e un buon fit almeno terzo a cuori che non consentono una risposta positiva ove l'apertore fosse in sotto apertura a picche , ma che verrebbe rivalutata se il compagno avesse una sottoapertura a Cuori

L'apertore chiarisce così la propria mano :

- passo = monocolore debole a ♠
- 2 SA =bilanciata forte 21 / 22 p.o.
- 3 ♣ =monocolore o bicolore forte con le ♣ e un secondo colore più corto
- 3 ♦ =monocolore o bicolore forte con le ♦ e un secondo colore più corto
- 3 ♥ =monocolore debole a ♥

Sulla ridichiarazione di 2 SA dell'apertore che mostra una tricolore forte , il 3 ♣ del rispondente è a sviluppo Stayman e Texas esattamente come se l'apertore avesse aperto di 2 SA , che però indica una mano di 18 / 20 P.O..

Meritano invece un chiarimento le mani forti monocolori in un minore o bicolori forti con un minore e un secondo colore più corto del primo.

Queste mani sono l'equivalente della aperture di 2 ♥ o 2 ♠ naturali forti , in mani di 19 / 20 p.o. che non possono essere aperte naturalmente . Infatti la dichiarazione di 2 ♣ Crodo è riservata alle mani di massimo forzate mentre l'apertura di 2 ♦ prevede la multicolored.

► 2 SA Interrogativa , convenzionale forzante a partita.

L'apertore chiarisce così la propria mano :

- 3 ♣ monocolore o bicolore forte a ♣ e un secondo colore più corto.
- 3 ♦ monocolore a bicolore forte a ♦ e un secondo colore più corto.
- 3 ♥ monocolore debole a ♥
- 3 ♠ monocolore debole a ♠
- 3 SA mano bilanciata 21 / 22 p.o. Le riaperture del rispondente sono :
 - 4 ♣ Stayman semplice
 - 4 ♦ Texas per le ♥
 - 4 ♥ Texas per le ♠
 - 4 SA Blackwood

► 3 ♣ Naturale costruttiva , invitante ma non forzante , con almeno 6 carte nel colore.

► 3 ♦ Naturale costruttiva , invitante ma non forzante con almeno 7 carte nel colore.

► 3 ♠ Naturale costruttiva , invitante ma non forzante con almeno 7 carte nel colore.

► 3 ♥ Barrage che garantisce almeno 7 carte nei nobili (4 – 3) .
L'apertore passerà con le ♥ o dichiarerà 3 ♠ o chiuderà a manche in uno dei nobili con ovvio intento di barrage.

► 3 SA Naturale , generalmente a giocare ad esclusione dei casi in cui l'apertore abbia mano forte , bilanciata a non.
Dichiarazione da usare con molta cautela : normalmente questa licita viene usata in mani speculative con un colore sesto minore chiuso a lato e 12/14 p.o. con tenute in tutti i pali. Diversamente con mani di punteggio da manche conviene passare dal 2 SA positivo interrogativo.

- ▶ 4 ♠ Naturale , minimo 7 carte con colore autonomo a giocare ,esclusi i casi in cui l'apertore abbia mano forte , bilanciata o non.
- ▶ 4 SA E' sempre Blackwood , anche se tale dichiarazione è abbastanza improbabile se usata direttamente su apertura in multicolor.
- ▶ 5 ♣ Un'ultima annotazione importante : il salto diretto a
- ▶ 5 ♦ è , in entrambi i casi , Blackwood Exclusion.

CAPITOLO XXIV

Convenzione 1 Fiori – 2 Fiori Forcing

Le risposte all'apertura di 1 ♣

Abbiamo visto come l'apertura di 1 Fiori , salvo il caso del fiori preparatorio che si usa in mancanza di quadri quarte , nobili quinte , abbia significato praticamente naturale .

Le *risposte* su tale apertura adottate dal sistema sono *naturali* e seguono rigorosamente tale schema . Esiste una convenzione da competizione che , per contro, naturale non lo è del tutto ma risolve mani altrimenti non dichiarabili. Esiste , per poter dichiarare tutte le mani del rispondente con la quinta di Fiori e una forza che garantisca la manche e , probabilmente , lo slam , una dichiarazione convenzionale che si identifica nella sequenza

1 ♣ / 2 ♣ .

Questa dichiarazione si può effettuare da parte del rispondente solo con :

- 5 o più carte di fiori
- forza certa di manche e conseguente verifica di possibilità di slam. (17 + p.o.).

Trattandosi di una dichiarazione convenzionale su un'apertura che può essere convenzionale (nel caso di fiori preparatorio) ne consegue che le ridichiarazioni dell'apertore devono essere rigorosamente precise.

L'apertore nella sequenza 1 ♣ / 2 ♣ si comporterà come segue considerando che , avendo di fronte una mano di 17 + p.o. , dovrà distinguere sempre le mani fino a 12 p.o. da quelle di 13 + P.O.:

- 2 ♦ riservato alle mani di 13 – 14 p.o. Mano incoraggiante considerando la forza della risposta di 2 ♣ (17+ p.o.) a prescindere dalla presenza delle ♦ e che esclude la presenza di una quarta nobile.
 - 2♥ naturale riservato alle mani di 13 –14 p.o. Mano incoraggiante considerando la forza della risposta di 2 ♣ (17 + p.o.) , non esclude la presenza della quarta di ♠ .
 - 2♠ naturale riservato alle mani di 13 - 14 p.o. Mano incoraggiante considerando la forza della risposta di 2 ♣ (17 + p.o.) esclude la presenza della 4 di ♥.
 - 2 SA mano debole bilanciata max 12 p.o. E' la risposta più scoraggiante. Mano che può contenere anche entrambe le quarte maggiori
 - 3 ♣ debole massimo 12 p.o. La mano descrive una monocolora a fiori o una bicolore 5 – 4 di 12 p.o. che , data la forza limitata della mano non si può dichiarare in seconda istanza.
 - 3 ♦ mano con forza di rever
 - 3 ♥ mano con forza di rever
 - 3 ♠ mano con forza di rever
- poiché il colore fissato è Fiori le successive licite danno inizio alle cue bid da entrambe le parti . Il seguente 4 SA è sempre Blckw

CAPITOLO XXV

Apertura convenzionale di 4 SA - 5 ♣ - 5 ♦

Questa scheda aggiuntiva si riferisce a una situazione semplice da memorizzare e semplice da giocare e il consiglio è di inserirla nel sistema che giocate con il vostro compagno abituale. Anche recentemente mi è capitato di controgiocare una mano dove Est, alla mia sinistra, ha aperto di 5 ♦, apertura seguita da tre passo, uno dei quali, quello di Ovest, molto sofferto. Infatti il poveretto, non attrezzato a gestire questo tipo di aperture, si era trovato con

♠ A Q ♥ K 10 9 3 ♦ 9 7 3 ♣ A K 6 4

e non sapendo se il compagno aveva un Asso nella mano e non potendo chiederglielo essendo stato superato il livello di 4 SA, aveva fatto la sua scelta sofferta e tecnicamente non certo discutibile.

Il risultato fu disastroso, per gli avversari, perchè lo slam era imbattibile e per di più io che attaccavo con una sesta di fiori e A Q di cuori quarti, mi sono tirato l'A di cuori veloce, prima che un singolo di cuori del giocatore sparisse da qualche parte. Infatti la mano del dichiarante era

♠ J 3 2 ♥ 5 ♦ A K Q J 10 9 7 6 ♣ 8

Con la mano di Ovest, sapendo che il compagno ha 1 Asso in mano si dichiara lo slam, a senza e non a quadri, per tenere coperto sull'attacco il K di cuori. Se proprio l'attaccante è bravissimo e gioca passivo con l'uscita a quadri, credo che incassando otto prese di quadri, si possano avere, seguendo gli scarti, buone possibilità di sapere se la dodicesima presa si ricaverà dall'impasse a picche o dall'expasse a cuori. Ma torniamo a noi. La convenzione che vi illustriamo, la cui paternità mi è ignota, diventa di estrema utilità nelle mani in cui il compagno apre in barrage a livello di 5 in un minore e noi con

♠ A K Q J ♥ A K Q J ♦ K Q J 10 ♣ Q

non sappiamo se passare o dichiarare il piccolo slam. Chiedere gli assi non è più possibile, superato il livello di 4 SA, e potremmo giocare uno slam con fuori 2 Assi, atteso che il nostro partner potrebbe aver aperto, magari in prima contro zona, con una mano di nove carte di fiori di K J 10. Con la convenzione che segue non abbiamo più dubbi.

L'apertura di **4 SA** indica una mano equivalente all'apertura di 5 in un minore **senza** Assi e noi con le carte dell'esempio su esposto dobbiamo dire 5 ♣ per il passa o correggi.

L'apertura di 5 ♣ o di 5 ♦ ha una mano di barrage, ma garantisce la presenza di 1 Asso.

Regola mnemonicamente facile da ricordare perchè 4 SENZA è un'apertura SENZA assi.

CAPITOLO XXVI

Nostra interferenza di 1 SA su apertura avversaria a colore

Nel capitolo della nostra apertura di 1 SA abbiamo visto e codificato tutti gli sviluppi possibili , nei casi senza interferenza avversaria e con interferenza avversaria. Ora vediamo come gestire la nostra interferenza di 1 SA su apertura avversaria di 1 a colore.

Se *l'apertura* avversaria è **convenzionale** (normalmente di 1 ♣ o di 1 ♦) e il nostro compagno interferisce con 1 SA noi , **ignoriamo** l'apertura e rispondiamo esattamente come se il nostro compagno avesse aperto di 1 SA. Cioè tutte le risposte convenzionate, dalla Stayman ambigua alle Texas e a tutte le altre previste (Vedi cap. IX pag. 33)

Se *l'apertura* avversaria è **naturale** , le risposte sono identiche a quelle usate sulla nostra apertura di 1 SA con una sola eccezione. Vediamo meglio con un esempio. La nostra linea è Nord – Sud.

Est	Sud	Ovest	Nord
1 ♦	1 SA	passo	2 SA*

*questa dichiarazione di Nord sarebbe Texas per le ♦ , colore peraltro già annunciato dall'apertore, Est. Quindi cosa sta facendo Nord ? Annuncia anche lui di avere le quadri ? No di certo. Sta semplicemente **chiedendo** al compagno di confermare la sua tenuta a ♦ ,che comunque dovrebbe già avere, avendo dichiarato 1 SA su tale apertura. In sostanza Nord vorrebbe giocare 3 SA se Sud avesse una tenuta un pò più seria di una semplice Q x x che peraltro giustificerebbe il suo intervento a 1 SA. Se la tenuta del compagno è costituita da K J 10 oppure K 10 8 x , Sud sarebbe autorizzato a dichiarare 3 SA. In caso contrario dovrà dire il suo colore quarto.

Teniamo presente che Sud potrebbe avere una distribuzione tipo 3 – 3 – 4 – 3 , ma con la quarta a ♦ **sguarnita** : in questa situazione, peraltro rara, Sud dirà 3 ♣ , tempo forcing.

Nord avendo dichiarato 2 SA Texas per le quadri, non ha certamente interesse ai nobili, avrebbe detto in questa situazione 2 ♣ , ma probabilmente avrà una lunga a ♣. In effetti Nord con il suo 2 SA ha dimostrato di non avere interesse ai nobili e di non avere anche lui le quadri, non avrebbe fatto l'interrogativa , e quindi sta tentando una manche (o più) o a SA o a ♣. Ricapitolando quindi la situazione sopra riportata di intervento di 1 SA su apertura **naturale** del tipo

Est	Sud	Ovest	Nord
1 ♦	1 SA	passo	?

comporta le normali risposte con la sola eccezione della Texas sul colore dell'apertore e cioè

2 ♣	Stayman ambigua
2 ♦	Texas per le ♥
2 ♥	Texas per le ♠
2 ♠	Texas per le ♣
2 SA	richiesta di fermo a ♦ stante l'apertura di Est.

Le altre dichiarazioni sono uguali , come detto , a quelle previste sull'apertura di 1SA della nostra linea. Preciso a scanso di discussioni al tavolo che questa è una convenzione e quindi va allertata.

CAPITOLO XXVII

Convenzione alternativa two over one forcing not forcing

Abbiamo avuto più volte occasione di chiarire che non esiste, oggi, un sistema al mondo in grado di risolvere tutte le mani che si possono presentare, dato l'alto numero di combinazioni che le 52 carte distribuite possono formare. Uno dei punti cardine del naturale è che – salvo diversi accordi- la risposta di 2 su 1 sia forzante a partita. Un problema si presenta – infatti - quando l'apertura del nostro compagno viene interferita dal primo avversario e noi in risposta abbiamo alcune opzioni che vanno dal 2 su 1 forcing manche, al contro informativo che denota una certa forza e il possesso di determinati colori. Vediamo qualche esempio pratico. Noi come sempre siamo seduti in Sud.

	NORD	EST	SUD		
1)	1 ♣	1 ♠	2 ♥	▶	Forcing manche
2)	1 ♥	2 ♣	2 ♦	▶	Forcing manche
3)	1 ♦	1 ♠	2 ♥	▶	Forcing manche
4)	1 ♠	2 ♦	2 ♥	▶	Forcing manche

e gli esempi potrebbero continuare fino al completamento di tutte le possibili dichiarazioni di questo tipo. E' ovvio che se il rispondente è in possesso di 12+ p.o. non ha certo difficoltà a dichiarare e a farsi tagliar fuori da possibili dichiarazioni di sbarramento avversarie, anche se le dichiarazioni a salto del nemico, poco o tanto, disturbano. Ma la problematica nasce in altri tipi di mani e non certo nelle mani di 7/9 p.o. dove su colore di intervento del primo avversario possiamo dichiarare 1 SA avendo tenuta nel colore interferito. Nemmeno nasce nelle mani dove il primo avversario interviene in un nobile e noi abbiamo 8/10 p.o. e all'altro nobile. Il contro sputnik da tempo ha chiarito questa meccanica difensiva o offensiva principalmente per trovare i fit 4 – 4 nell'altro nobile. Quindi i problemi, e sono importanti, stanno altrove. Vediamo subito un esempio.

5) 1 ♣ 1 ♠ ! Conriamo con questo tipo di mano

♠ J 8 2 ♥ Q 9 3 ♦ K Q 10 9 6 ♣ 8 4

essendo la nostra quinta in un colore minore.

6) 1 ♦ 2 ♣ ! Conriamo **anche** con questo tipo di mano

♠ J 8 2 ♥ K Q 10 9 6 ♦ Q 9 3 ♣ 8 4

che però è sostanzialmente diversa da quella precedente, pur avendo scambiato solo i semi rossi. Il primo pericolo è questo : che Ovest, secondo avversario, passi e il nostro dichiari 2 ♠. Ma il seguente 3 ♥ di Sud diventerebbe forzante di manche, e questa licita non avrebbe alcun senso. Il secondo pericolo è ancora peggiore : sul nostro contro sputnik il secondo avversario sbarra a 4 ♣, il nostro con mano discreta passa e noi, ancora, non abbiamo potuto mostrare le nostre cuori ! Fra le tre soluzioni vigenti quella più giocata dai big, ancora un volta statistiche ! sulle Convention Cards dei Pro, è questa. In tutti gli esempi sopra riportati – dopo apertura di Nord e intervento di Est - la risposta a livello di 2 di Sud in un **colore nobile** è **passabile**, la risposta a livello di 2 di Sud in un **colore minore** è **forzante di manche**. E la spiegazione logica è di facile comprensione : con 8 p.o. (Esempio 5) non è peccato mortale nascondere un quinta minore, mentre con gli stessi 8 p.o. (Esempio 6) nascondere una quinta nobile è molto pericoloso. Superfluo precisare che siamo in presenza di una convenzione che va assolutamente allertata.

7) Abbiamo visto che su apertura interferita del nostro compagno il 2 su 1 in un **minore** è FG mentre il 2 su 1 in un **maggiore** è passabile. I precedenti esempi n.5 e n.6 ci devono far riflettere sulle situazioni opposte a quelle prospettate e il problema che dobbiamo affrontare è esattamente il contrario. Aggiungiamo un Asso alle carte degli esempi 5) e 6) e vediamo come risolvere il problema :

5)	Nord 1 ♣	Est 1 ♠	Sud 2 ♦	♠ J 8 2 ♥ Q 9 6 ♦ A K Q 10 6 ♣ 8 6 Due su uno in un minore è FG e quindi licitiamo 2 ♦ e non certo contro.
6)	Nord 1 ♣	Est 1 ♠	Sud Contro	♠ J 8 2 ♥ A K Q 10 6 ♦ Q 9 6 ♣ 8 6 Due su uno in un maggiore è passabile e noi quindi prima contriamo poi licitiamo le ♥ al livello minimo .

CAPITOLO XXVIII

Convenzione Journalist

Gli attacchi Journalist, usati contro i contratti a Senza Atout, sono stati codificati nel 1964 dallo staff dei giornalisti di *Bridge Journal* e hanno trovato e trovano tuttora, fra i giocatori più esperti, un notevole seguito. Lo schema degli attacchi Journalist definisce i fondamentali essenziali di questo stile di attacco, decisamente più preciso degli attacchi classici, soprattutto per poter impostare un gioco di difesa efficace in situazioni dove – con gli attacchi classici – la nebbia spesso scende fitta, fitta.

Come precisato quando parliamo della Journalist, parliamo di uno stile di attacco contro i contratti a Senza Atout, non trascurando di precisare che la convenzione in esame ha avuto parecchie due ulteriori versioni che, a mio parere, ne hanno solo complicato l'applicazione. Noi parliamo della journalist originale.

Attacco di A. Può venire dalle figure

A K 10 8 x oppure da A K J 10 3 oppure da A K J 3 2 oppure da A K Q 10 6

Il partner deve sbloccare l'onore – se lo possiede- in caso diverso l'attaccante che non vede alcuno sblocco sa che il compagno gli sta dando il conto delle carte (conto dritto o rovesciato a seconda degli accordi di coppia).

Quindi – riassumendo – sull'attacco di Asso o si effettua lo **sblocco** o si da **il conto** delle carte.

Attacco di K. Può venire dalle figure capeggiate da A – K o da K – Q

A K 7 6 oppure da K Q 7 6 5 o simili equivalenti

Questo attacco chiede al compagno solo se ha interesse a che il gioco continui oppure no. In sostanza su questo tipo di attacco si deve dare **l'invito** o **il rifiuto** al proseguimento del colore. Ma il compagno terzo di mano nella scelta dello scarto – tenendo conto soprattutto della dichiarazione avversaria – prima di decidere se invitare o rifiutare deve anche valutare che l'attacco può, venire per esclusione, anche e solo da figure del tipo

A K 5 oppure K Q 6

ammesso che colui che attacca non abbia scelta migliore.

Attacco di Q. Può venire dalle figure

K Q 10 9 oppure Q J 5 oppure Q J 10

Il partner terzo di mano se possiede il J deve obbligatoriamente **sbloccarlo** e questo per evitare che il dichiarante con A J x nel colore stia basso attuando il colpo di Bath. In assenza della possibilità di questo sblocco si procede fornendo l'invito/rifiuto sia su un morto scoperto nel colore sia su un morto con un solo onore maggiore alla Q di attacco. Diversamente fornisce il conto.

Attacco di J. Può venire dalle figure

J 10 9 3 oppure da J 10 2 oppure da J 8 o simili

Se ne deduce che l'attacco di J **esclude** tassativamente il possesso di un o più onori superiori. Negli esempi sopra riportati abbiamo inserito anche la figura J 8 , attacco che può essere obbligatorio se il colore è stato dichiarato dal compagno , oppure contro un contratto a Senza Atout quando quel colore è l'unico non dichiarato. Fermo restano il fatto che gli attacchi da J x oppure 10 x in colori non dichiarati sono tecnicamente non certo né corretti né suggeriti.

Attacco di 10 . Può venire dalle figure

A 10 9 oppure da K 10 9 oppure da Q 10 9 oppure da A J 10 oppure da K J 10

Il 10 , quindi , **garantisce** sempre almeno un onore alto (A – K – Q).

Attacco di 9 . Può venire dalle figure

10 9 oppure da 10 9 5 4 oppure da 10 9 3 oppure da 9 8 3

Il 9 , quindi , **può nascondere o meno il 10** , ma mai un onore superiore.

Attacco di piccola . Può venire dalle figure

K 7 5 3 oppure Q J 3 2 oppure A 8 5 3 o simili

Usualmente e generalmente la carta piccola promette quindi uno o due onori , per incoraggiare il ritorno nel colore a differenza del seguente attacco.

Questo tipo di attacco – per accordo di coppia – può venire impreziosito da una sfumatura conosciuta come **Attitude**. In sostanza più la carta d'attacco è piccola più l'onore in cima è alto , mentre più la carta d'attacco è medio/alta più la carta in alto è bassa. Chiariamo con un esempio.

- Con K 8 7 2 attaccheremo di 2
- Con J 8 6 2 attaccheremo di 6

Attacco di carta alta. Può venire dalle figure

8 7 4 3 oppure 9 8 2 o simili

e viene fatto per scoraggiare, secondo le carte dell'attaccante, un ritorno nel colore da parte del partner.

Esiste anche una convenzione Journalist per gli attacchi contro i contratti a colore che non abbiamo ritenuto opportuno adottare. Per concludere ricordiamo che la convenzione Journalist va sempre **pre allertata**.

CAPITOLO XXIX

Convenzione SPLIMIT alias SPITFIRE

Questo nome, dal vago sapore farmaceutico, altro non è che un acronimo di *SPLI* nter *LiMIT*, che indica una convenzione di risposta alle aperture di 1 nei nobili e che chiude la scaletta di risposte alle aperture di 1 ♥ o di 1 ♠ previste al Capitolo VIII.

La Splimit è una dichiarazione a salto, su apertura di 1 nei nobili, indicante singolo o vuoto nel colore dichiarato a salto e valori di 8 / 11 p.o. , e viene usata ignorando la eventuale interferenza di contro o di 1 a colore del primo avversario che sia a livello di non disturbo e consenta l'effettuazione del salto in risposta, eccezion fatta per l'interferenza a Picche surlicitata dal rispondente, che denota il singolo a Picche.

Facciamo alcuni esempi . il nostro partner ha aperto di 1 ♥ e noi con le seguenti mani dichiareremo

A) 2 ♠ con una mano del tipo ♠ 8 ♥ A Q J 8 6 ♦ K 6 4 2 ♣ 8 6 4

L'apertore con una mano tipo

♠ 10 8 5 3 ♥ A Q 9 6 4 ♦ 8 ♣ A K 2

L'apertore con perdenti a Picche e una mano di discreti valori in p.o. o in distribuzione chiuderà a 4 ♥ in quanto il corto del compagno gli copre almeno tre perdenti a Picche..

B) 3 ♦ con una mano del tipo ♠ A 10 2 ♥ Q 9 5 3 ♦ 8 ♣ K J 9 6 4

L'apertore con una mano tipo

♠ Q J 2 ♥ A K 8 5 3 ♦ 10 8 6 ♣ A 4

non avrà certo esitazione nel chiudere a 4 ♥ atteso che le perdenti a Quadri sono sufficientemente coperte dal corto del compagno.

C) 3 ♣ con una mano del tipo ♠ K 10 6 ♥ K 6 4 2 ♦ Q J 6 4 2 ♣ 6

L'apertore si comporterà come sopra : con mano tipo

♠ Q 9 7 5 ♥ A Q 9 5 3 ♦ 7 ♣ K Q 4

con valori coincidenti con il singolo del compagno non avendo elementi sufficienti per una decisione finale comunicherà, a sua volta, al compagno il suo singolo per un ulteriore elemento di valutazione della mano con una dichiarazione che resta – comunque - entro i limiti di

sicurezza di 3 ♥. Il partner valuterà la decisione finale :
passare o chiudere a partita.

Le riflessioni da fare su questa convenzione – che personalmente gioco - sono queste :

1) Eseguendo la Splimit perdiamo l'opportunità del salto debole immediato , ma di fatto abbiamo la dichiarazione che lo sostituisce pienamente. Sull'apertura dichiariamo 1 SA forcing un giro e poi dichiariamo la nostra sesta che equivale al salto debole.

2) I fondamentali del bridge sono l'asse portante del gioco. Se il singolo / vuoto cade sui valori dell'apertore la mano è da svalutare. Se il salto in corto cade su tre/quattro cartine dell'apertore la mano dello stesso è da rivalutare.

3) L'interferenza avversaria, avendo noi una mano d'attacco fittata sul nobile d'apertura, **viene ignorata** , contro compreso. Precisiamo di nuovo che su apertura di 1 ♥ del nostro compagno interferita da 1 ♠ del primo avversario e surlicitata a 2 ♠ del compagno equivale alla sequenza 1 ♥ - passo - 2 ♠ . In sostanza il rispondente ha il singolo a Picche.

4) Quando il compagno ci ha dichiarato in risposta alla nostra apertura il singolo a salto spetta a noi la decisione finale Ma quando abbiamo un dubbio e a nostra volta un singolo – vedi esempio C – demandiamo al partner la decisione finale e diventiamo a nostra volta soggetti passivi rispettando la decisione del compagno.

CAPITOLO XXX

Le bicolori quarti di mano

Le mani di attacco , lo abbiamo chiarito in altra parte del testo, comprendono mani offensive o difensive. Quando siamo quarti di mano dobbiamo non dimenticare mai questa sottile distinzione per mettere il compagno nella possibilità di dichiarare congruamente.

Precisiamo subito che le bicolori quarte di mano, del tutto differenti da quelle utilizzate e da noi proposte , come secondi di mano, furono studiate e catalogate da Michael Cappelletti e come *convenzione Cappelletti* sono conosciute.

Cominciamo col precisare che le bicolori quarti di mano nella situazione : 1 Fiori – passo – passo non sono consigliate perchè i nostri salti sono- per convenzione - deboli e spesso la riapertura di contro è sconsigliata se il passo in seconda posizione viene da un passo forte con il colore dell'apertore. La strage che ne potrebbe conseguire avrebbe spesso carattere di pandemia. Ciò precisato le bicolori Cappelletti in quarta posizione si usano quando

l'apertore ha dichiarato , il nostro compagno è passato e il rispondente ha dichiarato .

Facciamo, per chiarezza un esempio banale , precisando che in questo capitolo noi siamo sempre seduti in Ovest :

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	passo	1 ♥	?

Come vedete Nord ha aperto e osilità con l'apertura di 1 a colore e dopo il passo di Est Sud ha risposto con 1 Cuori.

Ora noi abbiamo una bicolore nei due restanti colori, costituita da una 5 – 5 oppure da una 6 – 4 o, infine , da una 4 – 6. Riapriamo genericamente contro un contro ? Interveniamo di 1 SA ? Chiariamo subito che molte coppie, con una dichiarazione inserita in un contesto dichiarativo diverso dal nostro, usano la dichiarazione di 1 SA per dire che hanno l'apertura di 1 SA , licita alla quale molti tecnici e giocatori professionisti di livello mondiale sono contrari per due motivi :

- **primo** : dichiarando 1 SA possiamo imboccare un vicolo cieco da pesante penalità perchè Nord ha aperto (Una dozzina di punti) Sud ha risposto (gliene diamo almeno 6 / 7) noi ne abbiamo 15 / 17 e il nostro ? E se Sud ha risposto un Cuori con una decina di punti noi rischiamo un bagnetto non male.
- **secondo** : se per contro Nord ha aperto leggero, come si usa nel bridge moderno, e Sud ha risposto altrettanto leggero, ciò significa che il nostro è passato con il colore di apertura una dozzina di punti e l'impossibilità di intervenire in prima battuta con un contro informativo. Una riapertura di contro – invece che di 1 SA – può portarci abbondante fieno in cascina.

Quindi suggeriamo la riapertura quarti di mano anche con mani da 15 / 17 con un contro informativo ciò che, fra l'altro ci consente di riaprire in bicolore in mani che con pochi punti ma buon fit con la possibilità di monetizzare buoni guadagni.

E vediamo in che casi.

La dichiarazione – vedi esempio sopra riportato – si svolge così

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	-	1 ♥	?

e noi abbiamo queste carte e dichiareremo così

A)	♠ A Q 10 7 2	♥ 3	♦ K Q 9 7 5	♣ 9 3	▶	1 SA
B)	♠ A Q 10 7	♥ 3	♦ K Q 9 7 5 2	♣ 9 3	▶	2 ♣
C)	♠ A Q 10 7 4 2	♥ 3	♦ K Q 9 7	♣ 9 3	▶	2 ♥

Nel caso **A**) la dichiarazione di 1 SA mostra una mano base 5 – 5 nei due colori restanti, mano che potrebbe essere anche 6 – 5 oppure 5 / 6. In sostanza la dichiarazione di 1 SA garantisce due colori almeno quinti.

Nel caso **B**) abbiamo surlicitato il primo colore e denunciato una sesta nell'altro colore dello stesso rango (Quadri) e una quarta nell'altro colore del rango del rispondente (Picche).

Nel caso **C**) abbiamo surlicitato il secondo colore, quello del rispondente, e denunciato quindi una sesta nell'altro colore dello stesso rango (Picche).

La regola è, mnemonicamente, di facile assimilazione: il SA mostra una 5-5 o più, la surlicita del primo mostra una sesta **nell'altro rango** del primo, la surlicita del secondo mostra una sesta nell'altro rango del secondo. E se Nord avesse aperto di 1 Cuori e Sud avesse risposto 1 Picche, colori dello stesso rango? La linea avversaria ha dichiarato due colori dello stesso rango e noi ci regoliamo utilizzando lo stesso o **diverso colore**. Se Nord apre di 1 Cuori la nostra dichiarazione di 1 SA non cambia significato. La surlicita di 1 Cuori mostra la sesta nell'altro seme dello stesso colore (Quadri) mentre la surlicita del secondo colore mostra la sesta nell'altro seme dello stesso colore. Chiariamoci con un esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest			
1 ♥	-	1 ♠	?			
A)	♠ 3	♥ 8 4	♦ A J 10 8 3	♣ K Q 10 9 5	▶	1 SA
B)	♠ 3	♥ 8 4	♦ A J 10 8 4 3 2	♣ K Q 10 9	▶	2 ♥
C)	♠ 3	♥ 8 4	♦ A J 10 8	♣ K Q 10 9 6 4	▶	2 ♠

In sostanza: il SA è sempre minimo 5 – 5 o più

La surlicita del primo – su due colori licitati dall'avversario di **rango diverso** – mostra la sesta nell'altro **colore dello stesso rango** e la quarta nel secondo colore del rango pari a quello del rispondente.

La surlicita del primo dei due colori licitati dall'avversario dello **stesso rango** - mostra le sei quattro **nell'altro rango dello stesso colore**.